



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 30 agosto 2019**



Prime Pagine

30/08/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 30/08/2019	7
30/08/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 30/08/2019	8
30/08/2019	Il Foglio Prima pagina del 30/08/2019	9
30/08/2019	Il Giornale Prima pagina del 30/08/2019	10
30/08/2019	Il Giorno Prima pagina del 30/08/2019	11
30/08/2019	Il Manifesto Prima pagina del 30/08/2019	12
30/08/2019	Il Mattino Prima pagina del 30/08/2019	13
30/08/2019	Il Messaggero Prima pagina del 30/08/2019	14
30/08/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 30/08/2019	15
30/08/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 30/08/2019	16
30/08/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 30/08/2019	17
30/08/2019	Il Tempo Prima pagina del 30/08/2019	18
30/08/2019	Italia Oggi Prima pagina del 30/08/2019	19
30/08/2019	La Nazione Prima pagina del 30/08/2019	20
30/08/2019	La Repubblica Prima pagina del 30/08/2019	21
30/08/2019	La Stampa Prima pagina del 30/08/2019	22
30/08/2019	MF Prima pagina del 30/08/2019	23

Trieste

30/08/2019	Il Piccolo Pagina 30 «L' area non è sicura» Alt ai tuffi a punta Olmi	24
------------	---	----

Venezia

30/08/2019	Il Gazzettino Pagina 35 Crociere, Duferco vince ancora	ALVISE SPERANDIO 25
------------	--	---------------------

30/08/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 16	26
<hr/>			
30/08/2019	Il Gazzettino	Pagina 12	27
<hr/>			
30/08/2019	La Nuova di Venezia e Mestre	Pagina 24	28
<hr/>			

Genova, Voltri

29/08/2019	Affari Italiani		29
<hr/>			
29/08/2019	Genova Today		30
<hr/>			
29/08/2019	Informazioni Marittime		31
<hr/>			
29/08/2019	Il Nautilus	SCRITTO DA REDAZIONE	32
<hr/>			
29/08/2019	Informare		33
<hr/>			
29/08/2019	Messaggero Marittimo	Redazione	34
<hr/>			

La Spezia

30/08/2019	La Nazione (ed. La Spezia)	Pagina 34	35
<hr/>			
29/08/2019	Citta della Spezia		36
<hr/>			

Marina di Carrara

30/08/2019	La Nazione (ed. Massa Carrara)	Pagina 38	37
<hr/>			

Livorno

29/08/2019	Messaggero Marittimo	Redazione	38
<hr/>			
29/08/2019	FerPress		39
<hr/>			

Piombino, Isola d' Elba

30/08/2019	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 14	40
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

30/08/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	Pagina 34	41
<hr/>			

29/08/2019	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	42
<hr/>			
29/08/2019	Il Nautilus	<i>SCRITTO DA REDAZIONE</i>	43
Regione Marche: SVILUPPO STRATEGICO DELLE INFRASTRUTTURE, IL PRESIDENTE CERISCIOLI INCONTRA I VERTICI DI AUTORITÀ PORTUALE E AERDORICA			
<hr/>			
30/08/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	Pagina 34	44
Fincantieri, un varo da sogno			
<hr/>			
30/08/2019	Corriere Adriatico	Pagina 3	45
Fincantieri, nuovo gioiello in attesa del sì al raddoppio			
<hr/>			
29/08/2019	Messaggero Marittimo	<i>Massimo Belli</i>	46
Fincantieri vara Silver Moon			
<hr/>			
29/08/2019	Ancona Today		47
La sintesi del Made in Italy bacia il mare di Ancona: varata la Silver Moon			
<hr/>			
30/08/2019	Corriere Adriatico	Pagina 2	48
I concerti al Porto antico Primo test con Subsonica			
<hr/>			
30/08/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	Pagina 36	50
«Il porto antico per i grandi concerti Primo esperimento con i Subsonica»			
<hr/>			
30/08/2019	Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	Pagina 36	51
Festival e show, un settembre da record			

Napoli

29/08/2019	Cronache Della Campania		52
Porto di Napoli, controlli della Guardia Costiera sulle concentrazioni di zolfo nei carburanti delle navi ormeggiate			
<hr/>			
29/08/2019	Napoli Village	<i>FRANCESCO EMILIO BORRELLI</i>	53
Porto di Napoli, controlli della Guardia Costiera sulle concentrazioni di zolfo nei carburanti delle navi ormeggiate (VIDEO)			
<hr/>			
29/08/2019	Sea Reporter		54
Porto di Napoli, controlli della Guardia Costiera sulle concentrazioni di zolfo nei carburanti delle navi ormeggiate.			

Salerno

30/08/2019	Cronache di Salerno	Pagina 5	55
Area di sosta in gestione a Salerno Mobilità: 60 posti auto per i residenti			
<hr/>			
30/08/2019	Il Mattino (ed. Salerno)	Pagina 25	56
Parcheggi negati monta la protesta «Locali a rischio»			
<hr/>			
29/08/2019	Salerno Today		58
Parcheggi, Salerno mobilità gestirà l' area di sosta del Molo Manfredi			

Bari

30/08/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno	Pagina 31	59
Sicurezza al porto, la protesta dei lavoratori			
<hr/>			
30/08/2019	Quotidiano di Bari	Pagina 4	60
"Porti Levante Security": cento lavoratori in fermento ora sperano nel sindaco			
<hr/>			
30/08/2019	Quotidiano di Bari	Pagina 3	62
Ansa di Marisabella, occhi sulle autorizzazioni di compatibilità ambientale			

Brindisi

30/08/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)	Pagina 3	64
Tra le Zone economiche speciali anche le aree della Cittadella			

Taranto

30/08/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 31	68
Manutenzione delle gru Ylport scalda i motori		
30/08/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 1	70
Il terminal container del porto di Taranto è pronto a ripartire.		
30/08/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 11	71
Yilport: al via da settembre la ristrutturazione delle gru		
30/08/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 11	72
Dai cinesi ai turchi in sei anni		
29/08/2019	Informazioni Marittime	73
Taranto Container Terminal, a gennaio si riparte con quattro gru		
30/08/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 31	74
Con porto, aeroporto e zona «Zes» l' economia del territorio prende il largo		
30/08/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 1	75
COSÌ TARANTO STA DIVENTANDO UN'OPPORTUNITÀ PER RILANCIARE IL GRANDE SALENTO		
30/08/2019	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 8	76
COSÌ TARANTO STA DIVENTANDO...		

Manfredonia

30/08/2019	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata) Pagina 29	78
TURISMO CROCIERISTICO PERCHÉ BISOGNA PROVARCÌ		

Olbia Golfo Aranci

30/08/2019	La Nuova Sardegna Pagina 29	<i>GAVINO MASIA</i> 79
La Regione ignora il porto turistico		
29/08/2019	Il Nautilus	<i>SCRITTO DA REDAZIONE</i> 80
Regione Sardegna: l' Assessore Frongia visita i porti turistici		
29/08/2019	Olbia Notizie	82
Sopralluogo della Regione nei porti turistici di Golfo Aranci, Cannigione e Porto San Paolo		
29/08/2019	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i> 83
Attività diportistica sarda: l'idea di una legge regionale		
30/08/2019	La Nuova Sardegna Pagina 29	84
Wheeler: «Porta aperta ai pescatori»		

Cagliari

29/08/2019	Portnews	85
Cagliari: primo bunkeraggio per Saras		
29/08/2019	Corriere Marittimo	86
Cagliari nuovo porto per il bunkeraggio del Mediterraneo Sud-Occidentale		

Catania

30/08/2019	Quotidiano di Sicilia Pagina 18	87
Record di crociere a Catania e il bello deve ancora venire		

Augusta

30/08/2019	La Sicilia (ed. Siracusa) Pagina 19	89
<u>Legambiente e Zes «La perimetrazione è sommaria e grossolana»</u>		

Focus

29/08/2019	The Medi Telegraph	<i>ELISA GOSTI</i>	90
<u>La Cina razionalizza il settore portuale</u>			
29/08/2019	Informare		91
<u>Hupac potenzia il servizio intermodale Rotterdam-Busto Arsizio</u>			
29/08/2019	Informare		92
<u>Siglato il contratto che assegna a Global Ports Holding il nuovo terminal crociere di Nassau</u>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Il presidente Usa
Retromarcia di Trump
sulle leggi ambientali
di **Marilisa Palumbo**
a pagina 13



Champions
Girone di ferro per l'Inter
Juve, ancora Simeone
A Napoli e Atalanta le inglesi
di **Alessandro Bocci**
a pagina 38



Cosa fare e perché

I VANTAGGI DI UNA UE PIÙ COESA

di **Lucrezia Reichlin**

Alla fine di agosto si sono svolti due incontri internazionali significativi: la riunione annuale dei banchieri centrali a Jackson Hole in Wyoming e la riunione dei G7. I temi delle due conferenze erano diversi ma da ambedue le riunioni è emerso lo spaesamento comune per una situazione in cui gli Usa non sono più il pilastro della cooperazione internazionale e si fa fatica a trovare un nuovo equilibrio.

Un tema centrale affrontato dalla conferenza di Jackson Hole è la crisi del funzionamento del sistema finanziario internazionale dominato dal dollaro. Gli Stati Uniti sono il banchiere del mondo. Si domandano dollari perché gran parte del commercio internazionale si fattura in dollari e/o perché i titoli di Stato Usa sono liquidi e sicuri — e quindi appetibili —, soprattutto quando l'incertezza è diffusa. Questo dà agli Stati Uniti un «privilegio esorbitante», come lo aveva definito Giscard d'Estaing in un'altra epoca: la politica monetaria degli Stati Uniti influenza i prezzi degli strumenti finanziari mondiali e i tassi di cambio, gli altri Paesi sono costretti a subirla. Ma non solo. Se ci dovesse essere una nuova crisi, per esempio, le banche centrali del resto del mondo, come è avvenuto nel 2008, avrebbero bisogno di richiedere prestiti in dollari alla Federal Reserve per soddisfare la domanda da parte delle banche dei loro Paesi ed evitare così instabilità. Ma ottenerli oggi non sarebbe scontato: dipenderebbe dalla volontà di cooperazione degli Usa.

continua a pagina 26

LA CRISI I PARTITI

Conte, un incarico con spine

«Sarà un governo di novità». Trattative difficili con M5S e Pd. Salvini annuncia: noi in piazza

IL PROGETTO DEL PREMIER

«Disintossicare l'Italia»

di **Massimo Franco**

«O ccorre disintossicare l'Italia». Il progetto di Giuseppe Conte, nuovo premier incaricato. «Al Paese serve un patto senza risse».

a pagina 3

ZINGARETTI: MA NON È SUPER PARTES

«Ecco come può durare»

di **Maria Teresa Meli**

«Conte? È stato indicato dal M5S, non è super partes». Così il segretario pd Zingaretti. L'obiettivo: unico vicepremier pd. «E Conte può durare».

a pagina 7

GIANNELLI



«Un governo di novità»: Giuseppe Conte riceve l'incarico dal presidente Sergio Mattarella di formare l'esecutivo Pd-M5S. «Avevo dubbi ma li ho superati. Non sarà un governo "contro" ma un governo all'insegna della novità» dice. Avviato il giro di consultazioni con i partiti. Ma le trattative con dem e Cinque Stelle si annunciano non facili. Il leader leghista Matteo Salvini annuncia manifestazioni in piazza e attacca: «Conte è l'espressione dei poteri forti». I mercati reagiscono bene. La Borsa di Milano chiude in forte rialzo (+1,94%) e lo spread scende ancora, toccando quota 168 punti.

da pagina 2 a pagina 9

UNIVERSITÀ E DECLINO

Un trenta immeritato

di **Ernesto Galli della Loggia**

Nanni Delbecchi è un noto, bravo scrittore e giornalista che scrive sul *Fatto Quotidiano*. Dove qualche giorno fa ha pubblicato il ricordo di un suo lontano esame di Storia del cinema all'Università di Firenze «nei leggendari anni Settanta» (parole sue, come d'ora in poi tutte quelle virgolettate). Docente di quella materia (ne ometto il nome che in questa sede non ha alcuna importanza) «l'unico professore più a sinistra del Movimento, agli antipodi dei "fascisti" ma lontano anni luce dai cupi baroni cattocomunisti», il quale era solito fare esami di gruppo con una discussione su una tesina: «un quarto d'ora di colloquio e la promozione era assicurata».

continua a pagina 26

LA MORTE DI SILVESTRINI

Il cardinale diplomatico



di **Andrea Riccardi**

È morto il cardinale Achille Silvestrini, 95 anni, il diplomatico vaticano che dialogò con l'Est comunista.

a pagina 19 Breda

L'intervista L'attore alla Mostra di Venezia parla della sua vita (e del nuovo film)



La star del cinema Usa Brad Pitt, 55 anni, posa con i fan a Venezia dove ha presentato «Ad Astra». Il film del quale è protagonista

Brad Pitt: io miracolato, ho vinto alla lotteria

di **Valerio Cappelli**

Brad Pitt, protagonista di «Ad Astra» di James Gray alla Mostra del Cinema di Venezia, si racconta: «Da ragazzo ho lasciato il Missouri in cerca di fortuna e sono andato a Los Angeles senza la minima idea di cosa avrei fatto. Sono un miracolato. Oggi mi chiamano ancora sex symbol e mi dà fastidio».

alle pagine 34 e 35 **Mereghecci, Ulivi**

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Devo delle scuse al mio ministro del cuore Tony Nelli (lo scrivo alla Trump). Per mesi ho ironizzato sui suoi passaggi a vuoto senza essere a conoscenza del dramma privato che ne stava minando la proverbiale concentrazione: gli si era rotta la lavastoviglie. Non una volta, ma due. La lavastoviglie e pure il frigo. Il ministro delle Infrastrutture tradito dalle sue infrastrutture. Lo strazio è andato avanti per mesi, come attestano le circolari del ministero. Alla prima rottura, Tony ha segnalato il problema al capo della segreteria, che ha investito della questione il capo di gabinetto. Il quale si è preso ben 37 giorni per l'analisi costi-benefici, mentre nella solitudine della sua foresteria Toninelli si aggirava tra piattini di carta e tazzine incrostate. La ripa-

Il segreto di Tony

razione ne ha richiesti altri dieci, ma pur essendoci costata oltre mille euro, ha dato esiti discutibili. La macchina infernale ha ceduto di nuovo, e con essa il frigorifero. Trattandosi di Tony, può darsi che avesse messo l'anguria nella lavapiatti e la pentola a pressione in ghiacciaia, però sono più propenso a credere al complotto. Fatevi una domanda: quanti poteri forti avevano interesse a trattare con un ministro abbruttito dalla convivenza con posate arrugginite e yogurt rancidi? Mentre cercate una risposta, mi appello ai tessitori del nuovo governo: dopo la lavapiatti, non toglietegli anche la poltrona. Date a Tony un'altra possibilità di dimostrare quanto vale. Ma fate presto. Prima che gli si rompa il boiler.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

90330
9 771120 498008
9 771120 498008

RCS ACADEMY
BUSINESS SCHOOL

MASTER POST LAUREA
MANAGEMENT DELLA CULTURA E DEI BENI ARTISTICI

Dall'11 novembre 2019

rccsacademy.it/management-arte



Il nostro **Sherlock** ci aveva visto giusto. Ritrovate ieri nell'area archeologica di Pompei due bombe inesplose della II guerra mondiale. Ora cerchiamo le altre



ristora
INSTANT TEA

il Fatto
Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT TEA

Venerdì 30 agosto 2019 - Anno 11 - n° 238
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

INCARICATO Il premier al lavoro: squadra, programma e manovra

Conte preferirebbe due vice e prova a convincere Zinga

• D'ESPOSITO, MARRA E ZANCA A PAG. 2-3



VERSILIANA Tre giorni per i nostri 10 anni a Marina di Pietrasanta

Fatto, è qui la Festa: oggi politica, Cucchi, fisco, Tav e Arbore

• A PAG. 16



Raccolta differenziata

• MARCO TRAVAGLIO

Fatto il premier, ora bisogna fare il programma e i ministri. E sarà lì, come avverte Beppe Grillo, che si misurerà il tasso di discontinuità del Conte-2 in salsa Aurora. Il premier, che un anno fa era descritto dai giornaloni come un mezzo impostore e un totale burattino e ora nuota nella bava e nella saliva degli stessi che lo insultavano, cita spesso l'articolo 54 della Costituzione: "...I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore...". È il fondamento della questione morale aggiunta a quella penale, sempre ignorato dai premier precedenti, anche perché le loro squadre ministeriali erano zeppe di inquisiti, condannati e chiacchierati senza disciplina né onore. Fece eccezione il Conte-1, che non aveva ministri nei guai con la giustizia, anche se poi Salvini impose come sottosegretari Siri (che aveva patteggiato per bancarotta fraudolenta) e alcuni imputati. Stavolta, stando al Toto-ministri, almeno quel pericolo pare sventato. Esarebbe un bell'elemento di discontinuità. Però non basta, perché ci sono personaggi che, pur intesi sul piano penale, dovrebbero restare fuori per motivi etici o di opportunità: Conte dovrà fare una sana raccolta differenziata.

Tutti parlano del o dei vice-premier (carica inesistente nel nostro ordinamento) e dell'Interno, degli Esteri, dell'Economia. Ma non vorremmo si trascurassero i nodi delle Infrastrutture e dell'Ambiente, fondamentali per un governo che voglia imboccare la strada dell'economia green e circolare, con l'obiettivo dei rifiuti zero e delle energie rinnovabili. Lì un disarmo bilaterale sarebbe opportuno. Delrio, brava persona, non ha brillato (per usare un eufemismo) su grandi opere, concessioni autostradali e controlli su strutture pericolanti come il Ponte Morandi: meglio che si tenga alla larga. Idem Toninelli, non tanto per le gaffe, quanto perché a dispetto della retorica sul Partito del No ha detto fin troppi Sì: a opere inutili, costose, dannose e pure bocciate dalle analisi costi-benefici da lui stesso disposte. Grillo invoca grandi "esperti": se insieme a Conte riuscisse a convincere Renzo Piano, Carlo Rubbia, Salvatore Settis o figure del loro calibro a mettersi in gioco per le politiche del territorio, del decoro, dell'energia e della cultura, si eviterebbero le solite facce ammuffite e tutti capirebbero il senso della parola "discontinuità". Invece chi ha già fatto bene, come Gentiloni agli Esteri, Minniti all'Interno, Di Maio al Lavoro, Bonafede alla Giustizia e pochi altri, dovrebbe completare l'opera. Dell'ultimo governo non tutto è da buttare. E neppure del penultimo.

PERÒ QUESTI NO

NEL TOTO-MINISTRI NESSUN INQUISITO. MA MOTIVI DI OPPORTUNITÀ SCONSIGLIANO MORCONE, FRANCESCHINI, TONINELLI, DELRIO, NANNICINI E FRANCO

• CANNAVÒ, DI FOGGIA, IURILLO, MELETTI E MONTANARI A PAG. 4



SE IO FOSSI B., MELONI, GIORGETTI, DI MAIO & C.

• ANTONIO PADELLARO A PAG. 8

DISCIPLINA E ONORE: IL RICHIAMO ALL'ART. 54

• LORENZA CARLASSARE A PAG. 13

IL NUOVO UMANESIMO O IL NUOVO PARMESAN?

• DANIELA RANIERI A PAG. 2-3

» **SCUOLA DI RISATA**

Totò fa più ridere: ingloba i misteri di tutto il comico

» STEFANO BENNI

Ridere è un mistero. Ci sono circa duemila modi di ridere, secondo gli scienziati, e se penso a tutto il tempo che ci hanno messo a catalogarli mi viene da ridere. Si ride anche di quello che non si vorrebbe. Si può ridere con razzismo, con cinismo, con disprezzo. A tutti noi qualche volta nella vita capita di fare una di queste risate.
A PAG. 20



OPEN ARMS Chiama la piazza, Meloni lo gela: "C'è già la mia"

Ong, si indaga su Salvini Stavolta non c'è paracadute

Sequestro di persona: "È in arrivo un'indagine contro di me". E nel suo ultimo giorno al Viminale lancia la manifestazione per il 19 ottobre

• CAIA, MASSARI E PALOMBI A PAG. 6-7



OETTINGER & C.: SE LA UE FA 2 PESI E 2 MISURE RIDA FIATO ALLA LEGA

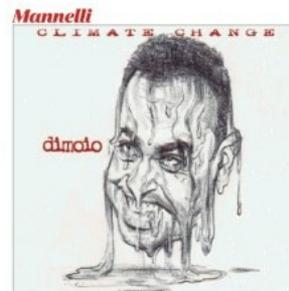
• PETER GOMEZ A PAG. 13

EVA CANTARELLA
"Questa crisi sembra scritta da Aristofane: Salvini come Cleone"

• TRUZZI A PAG. 15



La cattereria
Come successore di Salvini al Viminale, circola il nome dell'impiegato di Sanremo che timbrava in mutande
WWW.FORUM.SPINOZAJT



CARLO VERDONE
"Macché ipocondria: ora sono diventato persino farmacista"

• MOLICA FRANCO A PAG. 22



Premio Brazzale Eccezzenti Pittori La Mostra ASIAGO 3 agosto - 15 settembre 2019

quotidiano Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, F.02 MILANO

Premio Brazzale Eccezzenti Pittori La Mostra ASIAGO 3 agosto - 15 settembre 2019

ANNO XXIV NUMERO 204 DIRETTORE CLAUDIO CERASIA VENERDI 30 AGOSTO 2019 - € 1,80

Difendere l'alleanza contro natura dallo snobismo osceno e illibato di chi guarda il panorama mentre le rive del fiume prendono fuoco

Tutto ma non lo snobismo. Bisognava prenderla a cuore, in modo pacato e leggermente infuocato, questa svolta politica e parlamentare che ha aspetti demagogici come la crisi da cui è nata. Per una ragione semplice: la crisi, perfino questa, sembra a maturare e comminarsi in...

conservatori, senza pensiero cristiano aristocratico, materialista, senza entusiasmo del cristianesimo oggi sarebbe una piccola fetta di cretoli in perfetta coscienza. Brindiamo ai veri grandi obiettivi della guerra di Liberazione, ma ricordiamoci che senza il governo Badoglio e la scelta di Salerno in favore della monarchia italiana, altro che i giorni. L'Italia avrebbe dal munitissimo di cartapesta sarebbe uscita dalla tragedia con un corso...

difendere con una manovra parlamentare dal tutto legittima, spericolata e bugiarda come tutte le manovre, espota perfino al ludibrio, bè, difendere. Comprometterci, agire, in senso, miserabile, abis per te il tuo punto di vista, per quanto ingenuo, poco così, e battiti perché produce risultati utili, non avrà mai ragione in senso assoluto, tutto è mero, i rischi aumentano e sono, ma il rischio principale è perdersi per la pigrizia, l'indifferenza, il chiasso trascinato da integralismi dei principi, una forma di snobismo.

Chi pensa che non ne valga la pena, che c'erano altre strade, che il voto a comando era meglio del licenziamento in tronco del ministro dell'Interno, il senatore Salvini, ha tutto il diritto di pensarci. Chiedo scusa a Pigi Battista per averlo trascinato in una magnifica rissa da strada via Twitter, al massimo l'indifferenza della sua reazione puramente di spavalderia con il fatto che al Foglio tempo sopra molte altre cose, senza feticismi in effetti avrei dovuto valutare meglio che, Foglio a parte, le sue opinioni...

sono opinioni legittime. Ma Pigi non è stato snob, è stato per me un po' coccone, quello che è intollerabile è il tergo che dice volare, alla Massari, che alla fine accetta l'inevitabile di un'alleanza costruita per combattere un uomo troppo raturato, sempre il senatore Salvini a Craxi, ma poi si rievoca la bellezza subliminale della sua ipocrisia difilata. Quello no. Quello è inescusabile. Nel mio deficiente pedagogico da vecchio cronista, tra una nuotata e l'altra, ho chiesto di fare a proposito di Giglio, Grillo, Tronchetti e così le litane dei santi, e di riprendere con me e con Padre Spadaro esercizi spirituali di comunione e comunione di genere di cui dicevo fino a poco fa che bisogna combatterli per quello che sono più che per quello che fanno. Orsino ha il suo stile. Il mio è sempre stato modesto, in certi momenti, perché penso che senza bruciare i ponti nel futuro, in certe forme, credo, fantasia e forse posso meglio che cosa finisce per passeggiare lenta sopra tutti e guardare il panorama mentre le rive del fiume prendono fuoco. Lo snobismo, appunto.

La Giornata In Italia

Studiando da Mattarella Chi ha trasformato il Conte marziano nel presentabile BisConte. Nomi e storie

La diplomazia europea, gli spazi concessi da chi la voleva commissariare e tutti i profili per capire il futuro del premier incaricato

Roma. Il giorno in cui lo incaricò da prima volta di fare il presidente del Consiglio, il vecchio Sergio Mattarella, quasi da "anti premier", ma vivo nell'azione come conto e acuto nel pensiero, gli disse: "Le consiglio di farsi uno staff politico". Giuseppe Conte, che arrivava dalla provincia di Chioggia, non s'era mai occupato di politica in tutta la vita, all'inizio non aveva capito bene quanto quel...

Il Partito dei gesuiti

Il superattivismo di padre Spadaro, l'antislavinismo, la scommessa vinta su Conte. Che c'è di strano? È il loro stile

Padre Pedro Arrupe. Papa nero dei gesuiti, basco come il loro fondatore e così si può arrivare a vederli, si può persino girare la copertina di Time, nel 1973, di MAURIZIO CIRIPA

come Uomo dell'Anno. Non per meriti misuri, più mondanamente, per la sua influenza nel dibattito politico o delle idee. Personaggio assai mediatico, Arrupe, e allora non era Twitter. Altrimenti avrebbe fatto stracelli (in politica) più del confratello padre Antonio Spadaro, direttore della Civiltà Cattolica e accreditato consigliere del Papa bianco, Francesco, che a ogni buon conto è un gesuita puro lui. E non sono in pochi a ritenere che la recente super esposizione pubblica di padre Spadaro - e di qualche altro gesuita - sia dovuta non soltanto alla provabile libertà di voto dei figli di Ignazio, ma a una vicinanza speciale al Pontefice regnante. I gesuiti, come è noto, obediscono soltanto al Papa, il che è anche la ragione per cui i Papi hanno spesso sospeso della loro eccessiva libertà. Ma poiché stavolta il Papa è del loro, il gioco è fatto. O sembra.

L'AVVOCATO DEL POPOLO E LO SPREAD

Le Borse in rialzo e l'Up in festa incoraggiano i rosso-gialli e li ricordano una piccola verità: per essere un buon avvocato del popolo occorre prima di tutto essere un buon difensore dei mercati. La conversione di Alexis Conte e la lezione ai nemici dell'Europa

Non sappiamo se, politicamente parlando, quello che si apre sarà un anno bellissimo per il professor Giuseppe Conte, da ieri premier incaricato del capo dello stato di formare un governo con molti baccioni agli aiuti di Rousseau, ma sappiamo che la stagione aperta ai l'indomani della rottamazione chissà se momentanea del salvinismo (l'azienda) e del no-votismo (i-baccioni) ci permetterà di dimostrare che per essere un buon avvocato del popolo occorre prima di tutto essere un buon avvocato del mercato del cambiamento ha spesso cambiato il suo approccio nei confronti dello spread e ha scelto di non sfidare i mercati...

Dispacchi di guerra

Notizie dal conflitto silenzioso tra Israele e Iran. Le chiamate last minute e i complottismi smentiti

Il New York Times rivela che i tecnici del Pentagono si sono incontrati con i leader delle Guardie della rivoluzione islamica usavano per sorvegliare e poi sabotare le petroliere che passano nello Stretto di Hormuz e hanno chiesto al ministro degli Esteri di farsi il loro dovere in corso il 7 DANIELI RABERI

La Giornata

MATTARELLA INCARICA CONTE DI FORMARE UN NUOVO GOVERNO. Il premier uscente ha accettato con riserva e ha subito avviato le consultazioni a Montecitorio. Il nuovo rispetto al nuovo governo, Conte ha detto che è necessario contrattare "l'aumento dell'iva". Il paese deve diventare "un modello di sviluppo sostenibile". Il vanto di comunione è invece rivendicato dall'appartenenza all'elites euro-atlantica. Il leader della Lega Matteo Salvini ha annunciato una manifestazione di piazza contro il governo Pd-M5s a Roma il 19 ottobre.

Geografia di Palazzo Chigi

Roma. Il giorno in cui lo incaricò da prima volta di fare il presidente del Consiglio, il vecchio Sergio Mattarella, quasi da "anti premier", ma vivo nell'azione come conto e acuto nel pensiero, gli disse: "Le consiglio di farsi uno staff politico". Giuseppe Conte, che arrivava dalla provincia di Chioggia, non s'era mai occupato di politica in tutta la vita, all'inizio non aveva capito bene quanto quel...

Il giallo del governo

"Senza un ruolo di prestigio per Di Maio, il governo non avrà garanzie di stabilità", ci dice Patuanelli (M5s)



Sovranisti senza futuro

Con il nazionalismo non si vince e non si governa. Il patto Pd-M5s offre spazi a una nuova destra. Un appello

Algorithm perché no

Svolta europea, nord, razionalità sui migranti. Gori (Pd) spiega come dem e M5s possono sconfiggere il salvinismo

Andrea's Version

E' di tre anni fa, per i tipi del Mulino, un prezioso libretto di Claudio Bartocci, Piero Martin e Andrea Tagliapietra intitolato "Geologia. Sullo zero, il vuoto e il nulla". Un matematico, un filosofo e un fisico, vecchi compagni di scuola, si cimentano nell'insediamento dell'assurdo, dell'indivisibile, e non c'altro verrà detto domani, dell'uomo che al mondo arriva dopo un incalcolabile nulla e nello stesso incalcolabile nulla si esaurisce. Che bello. Leggere quel libretto pieno di vita, di matematica, di filosofia, di fisica, di geologia, di storia, di arte, di scienza, di cultura, di politica, di economia, di religione, di amore, di odio, di guerra, di pace, di vita, di morte, di tutto. Che bello. Leggere quel libretto pieno di vita, di matematica, di filosofia, di fisica, di geologia, di storia, di arte, di scienza, di cultura, di politica, di economia, di religione, di amore, di odio, di guerra, di pace, di vita, di morte, di tutto.

Grillo come Gelli? Voglio anch'io il pusher di Paolo Becchi

Non mi sono mai occupato di Paolo Becchi, la vita mia, le confonde senza remore con Diego Fusaro, o con Alberto Bagnai o persino con Claudio Martelli. Di Paolo Becchi, il leader di Grillo, non ho alcuna conoscenza per memorizzare le differenze. Non ho mai sentito di lui, né ho mai sentito di Paolo Becchi. Sono sicuro che pensa se stesso. Però, nel giorno in cui non diremo che è finito il grillismo come sistema delle idee (questo è la bellezza emersa), ma il suo apparso è tutto chiaro - tranne probabilmente ai liberali per Salvini e ai calendari per il sovranismo - che quella politica lì, Gaia e scie chimiche e il complotto plutocratico hanno subito una salutare battuta d'arresto.

Il giallo del governo

"Senza un ruolo di prestigio per Di Maio, il governo non avrà garanzie di stabilità", ci dice Patuanelli (M5s)

Algorithm perché no

Svolta europea, nord, razionalità sui migranti. Gori (Pd) spiega come dem e M5s possono sconfiggere il salvinismo

Sovranisti senza futuro

Con il nazionalismo non si vince e non si governa. Il patto Pd-M5s offre spazi a una nuova destra. Un appello

Algorithm perché no

Svolta europea, nord, razionalità sui migranti. Gori (Pd) spiega come dem e M5s possono sconfiggere il salvinismo



il Giornale



VENERDÌ 30 AGOSTO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 204 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
028.732.4971 | Sede: tel. redazione

Domani in edicola «I cannoni di settembre», storia di quel fatale 1939

EFFETTO GIALLOROSSO

TORNA IL PD, FESTEGGIANO MONTEPASCHI E IMMIGRATI

La banca vicina ai dem vola: +13%. E porti spalancati Conte apre il suk ma i numeri ballano

di **Marcello Zacché**

Il premier Giuseppe Conte accetta l'incarico e già si vedono i primi effetti nefasti dell'intesa M5s-Pd. Il titolo di Banca Monte Paschi di Siena vola in Borsa: +13%. Vicenda Mar Ionio: via libera agli sbarchi.

a pagina 7
servizi da pagina 2 a pagina 10

L'EDITORIALE

«NUOVO UMANESIMO» E ANTICHI VIZI

di **Alessandro Sallusti**

Il «nuovo umanesimo» di Giuseppe Conte entra nella fase due, anche se della prima non abbiamo trovato traccia che ci riporti a Petrarca o al Boccaccio, forse perché abbagliati dal genio di Danilo Toninelli, dalla profondità culturale di Luigi Di Maio, dagli slanci innovativi della ministra Grillo che, sui vaccini, ha coniato l'ossimoro «obbligo flessibile».

Conte è una brava persona e un bravo oratore. Il discorso pronunciato ieri al Quirinale con il quale ha comunicato di aver accettato l'incarico di formare un nuovo governo - e centrato sulla «sfida per un nuovo umanesimo» - potrebbe essere pronunciato da chiunque in qualunque situazione e non mi sorprenderei se fosse una copia incolla di una tesi di laurea per aspiranti filosofi. Conte - girando su di lui un gioco di parole usato ai tempi per definire Gianfranco Fini - «è un uomo che non dice niente ma lo dice bene».

Mi piacerebbe sapere quanti italiani sanno che cosa è stato «il vecchio umanesimo» (devo ammettere che anche io, al di là della definizione scolastica, faccio un po' di confusione), figuriamoci quanti riescono a immaginare che diavolo potrebbe essere un «nuovo umanesimo» soprattutto se lo abbiniamo alla faccia di Renzi o di Di Battista.

Conte ci ha messo un attimo a cambiare abito. Nel primo giro gialloverde elogiò il populismo, fece da scudo umano a Salvini prendendosi la piena responsabilità per il sequestro della nave Diciotti e del suo carico di immigrati, firmò i decreti sicurezza uno e due, nulla disse sulla bizzarra conduzione formale del ministero degli Interni. Oggi, che ha bisogno dei voti del Pd, è diventato il più europeista degli europeisti, strizza l'occhio ai radical chic con la storiella dell'umanesimo, farà riaprire porti e centri di accoglienza, passa dal famoso «al governo uno vale uno» all'elogio della supremazia dei ministri tecnici. Diciamo che oltre all'eloquio ha altre similitudini con il trasformatore degli europei, strizza che si fece di sinistra per mantenere la poltrona (e fare fuori Berlusconi). Per sua fortuna, a differenza dell'ex leader di An, non ha cattive compagnie né cognati ingordi e neppure case a Montecarlo. Vedremo se questo basterà per non fargli fare, politicamente, la stessa fine.

BOTTE DA ORBI TRA I NEO ALLEATI

Cominciamo bene: la Boschi non ritira le querele a 5 stelle

di **Carmelo Caruso**

ZARINA Maria Elena Boschi continua a litigare coi grillini

Si preparano a governare, ma non rinunciano a querelarsi. Nemici fino a ieri, amici da domani, in attesa di ritrovarsi a Palazzo Chigi, Pd e M5s si danno appuntamento in tribunale. Va bene che Conte è rimasto ancora l'avvocato degli italiani, ma chi sarà il giudice che metterà pace fra i nuovi partner? Si sarà ribaltato il sentimento del Pd nei confronti del M5s, ma non per questo si sono estinti querele e processi.

a pagina 6

IL RETROSCENA

Conte-Grillo-Zingaretti: l'asse che supera Di Maio

di **Adalberto Signore**

a pagina 5

L'ANALISI

Tutte quelle trattative da vecchia politica

di **Augusto Minzolini**

alle pagine 4-5

segue a pagina 6

INTERVISTA A LA RUSSA

«Adesso Fratelli d'Italia dialoghi con Berlusconi»

Fabrizio de Feo

Il senatore e «colonnello» di Fdi, Ignazio La Russa, spiega al *Giornale*: «Prima di discutere di leadership nella coalizione, il centrodestra bisogna costruirlo. Dobbiamo stabilire gli strumenti per consultarsi, definire la nostra identità, chiarire il rapporto con Forza Italia». Quanto ai rapporti con Silvio Berlusconi, La Russa chiarisce: «La mia stima non è in discussione, il vero problema non è lui ma la poca chiarezza sulla dirigenza. Serve un chiarimento profondo, un nuovo dialogo».

a pagina 9

a pagina 8

APPELLO DEL LEGHISTA

Salvini: in piazza contro questo governo truffa

Chiara Giannini

Il leader leghista annuncia una manifestazione di piazza il prossimo 19 ottobre.

STUDI SCIENTIFICI SVELANO: NON CI FANNO SOLO MALE

Siamo fatti di microbi, ma niente paura



IL CONDUTTORE SI RACCONTA

Sardella che non t'aspetti «Scrivo sempre canzoni»

di **Paolo Giordano**

a pagina 26

di **Eleonora Barbieri**

Il titolo del saggio di Ed Yong, *Contengo moltitudini* (La nave di Teseo), si ispira a Walt Whitman («Sono largo, contengo moltitudini») e potrebbe fare subito pensare a qualcosa di spirituale, fra Pessoa e i Navajo, più o meno. È una prima impressione tutta sbagliata, perché (...)

segue a pagina 23

ALBA PREMIUM

BORRACCE PERSONALIZZATE
GADGET ECOLOGICI

SCONTO 30%
SPEDIZIONE GRATUITA

albapremium.it

1.943.000 lettori (Audipress 2019/I)



LE SEI STORIE SCACCIAPAURA



IN EDICOLA A € 8,50 IN PIÙ

Fondato nel 1956

IL GIORNO

NAZIONALE

VENERDI 30 agosto 2019 | € 1,50 * | Anno 64 - Numero 205 | QN Anno 20 - Numero 238 | www.ilgiorno.it

* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATEMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI



IMPIANTI AL COLLASSO E ROGHI SOSPETTI

La Lombardia pattumiera a rischio

GALVANI ■ A pagina 15



Tiziano Brembilla
Assorecuperi

PRIMO IN ITALIA

A 14 anni con il pacemaker torna a vivere le emozioni

ANDREUCCI ■ A pagina 17



PERCHÉ STA VINCENDO

IL BELLISSIMO 2019 DI CONTE

di MICHELE BRAMBILLA

ADESSO abbiamo capito a chi e a cosa si riferiva Giuseppe Conte quando, all'inizio dell'anno, diceva «ci sono tutte le premesse per un bellissimo 2019»: parlava del suo, di 2019. L'ex presunto 'prestanome' ha vinto e conquistato tutti. Non è riuscito solo a guidare due governi con due maggioranze diverse, impresa mai riuscita neppure a un Andreotti. E riuscito a sedurre gli italiani. ■ A pagina 3

POLITICA SOCIAL

LA RIVINCITA DEL BON TON

di LEO TURRINI

FOSSE ancora qui, Monsignor Della Casa celebrerebbe il trionfo dell'ultimo allievo. Lui, l'autore del Galateo delle buone maniere, non stenterebbe a riconoscersi nei modi di Giuseppe Conte, premier uscente e rientrante, anfibio della politica capace prima di governare con il trinariciuto Salvini e poi con il fratello del commissario Montalbano. Eh, sì. Si tratta di un caso, di una irripetibile congiunzione astrale? ■ A pagina 3

I mercati volano con il Conte bis

«Governo europeista». Bene spread e Btp, la Ue promette sconti

Servizi e TURANI
■ Da pag. 2 a pag. 7



Noemi, 4 anni, con la madre Tania Esposito

LA PICCOLA FERITA DALLA CAMORRA TORNA ALLA VITA E ALL'ASILO «MA PORTA UN BUSTO E TREMA PER I RUMORI»

FEMIANI ■ A pagina 9

INTERVISTA / ARTOM

«Ora i giallorossi diano la scossa: prima le imprese»

GOZZI ■ A pagina 5

INTERVISTA / LUTTWAK

«Trump sponsor del premier grazie a Macron»

DE CARLO ■ A pagina 6

ALLARME FENTANYL

L'oppioide killer «Ha già ucciso anche in Italia»

MALPELO e PALMA ■ Alle p. 10 e 11

ARRESTATO A RIMINI

«L'albergatore ha abusato di un ragazzino»

NANNI ■ A pagina 14



ALMODOVAR

«Il Leone è un atto di giustizia»



MARTINI ■ Alle p. 24 e 25

NEL BASKET

Se il padre taglia il figlio dalla squadra



GALLO ■ A pagina 12

MT
motori elettrici

INNOVATION AND CREATIVITY

WWW.ELECTRICMOTORSMT.COM



il manifesto

quotidiano comunista

CON ALIAS GIOCHI
• EURO 1,00
CON LE MONIE DIPLOMATICHE
• EURO 2,00

VENERDI 30 AGOSTO 2019 - ANNO XLVIII - N° 208 www.ilmanifesto.it euro 1,50

foto Alp/LaPresse



Conte riceve l'incarico da Mattarella: «Sarà un governo di novità, subito al lavoro per la manovra», e avvia le consultazioni per i ministeri. Ma il M5S insiste: l'ultima parola a Rousseau. Salvini chiama la destra in piazza: «Manifesteremo il 19 ottobre» **pagine 2/5**

Conte corrente

Incarico di governo
Nuovo unanimesimo?
Allora apra i porti ai migranti

LUCIANA CASTELLINA

La prima ragione per la quale sono favorevole a che si faccia al più presto il governo Conte 2 è per far sbarcare quei poveracci ammassati sulle navi soccorritrici delle ong che rischiano di affogare. So bene che chiamare brutto l'esecutivo che si prepara è un eufemismo; e anche che decidere solo in base a come tratterà gli immigrati non è criterio sufficiente per giudicarlo nel suo insieme. E però a me al momento mi basta anche solo questo, perché in questo «solo» ci sono le vite di quelle donne e di quei ragazzi e bambini che ci guardano dallo schermo televisivo terrorizzati ma anche stupefatti dalla nostra cattiveria. C'è poco tempo per salvarli, loro e quelli che sappiamo continueranno ad arrivare nonostante il rischio che sanno di correre. E so che ogni altra soluzione alla nostra crisi di governo - ritorno alla compagine precedente, o lunghissima e assai probabilmente perdente campagna elettorale - rappresenterebbe per loro una sentenza di morte. Sebbene sia rimasta stupefatta per l'allineamento di Toninelli e Trenta al diktat enunciato da Salvini nelle sue ultime ore di esercizio ministeriale, una «disciplina» tanto più inspiegabile in quanto proprio questi due ministri sembravano in un primo tempo - ma era solo conflitto di competenze - non allineati al decreto sicurezza bis; e sebbene sia consolata per il silenzio, proprio sul tema migranti, nel primo discorso del presidente incaricato da Mattarella.

— segue a pagina 15 —

DALLA NAVE MARE JONIO SCENDONO SOLO BAMBINI, DONNE E MALATI

Lo sbarco di notte nel mare in burrasca

La Mare Jonio, con i suoi 22 bimbi salvati dal naufragio mercoledì, è giunta ieri mattina all'alba a 13 miglia dalla costa sud di Lampedusa. Dal Viminale prima è arrivata la notizia del divieto di ingresso nelle acque territoriali, poi il via libera allo sbarco solo per minori, donne e malati. Il trasbordo

sulle motovedette della Guardia costiera è iniziato in condizioni difficilissime intorno alle 21, al buio e con il mare grosso: 6 sono scesi per motivi medici e poi le famiglie con i più piccoli e i minori non accompagnati. Alla fine toccano terra in 64: «Sulla nave restano una trentina di persone, una cruda

deltà inutile: 5 donne sole, uomini che soffrono di stress post traumatico. Queste persone non devono aspettare che le loro condizioni si aggravino per scendere», commentano da Mediterraneo. Intanto la Eleonore, della ong Lifeline, resta al largo di Malta per il quarto giorno. **POLLICE A PAGINA 6**

Open Arms
Perché può essere tortura

STEFANO ZIRULLA, FRANCESCA CANCELLARO

È trascorso un anno dal controverso «caso Diciotti», per il quale il Ministro dell'Interno è stato accusato di sequestro di persona verso migranti trattenuti per quasi dieci giorni a bordo di una nave militare.

— segue a pagina 15 —

BREXIT
Corsa contro il tempo per evitare il «no deal»



«Subito una legge», Corbyn annuncia un'iniziativa politica per evitare la sospensione del Parlamento e scongiurare il «no deal» il 31 ottobre. Martedì, dopo la pausa parlamentare, si torna in aula. Mentre monta la protesta, in Scozia soprattutto. **CLAUSI A PAGINA 7**

COLOMBIA
I dissidenti Farc riprendono le armi



La spaccatura nel partito erede della guerriglia ufficializzata dall'annuncio dell'ex numero 2 Iván Márquez, che fu protagonista del negoziato: «Sugli accordi lo Stato ha tradito». Sono circa 130 gli ex combattenti assassinati in tempo di «pace». **FANTI A PAGINA 9**

VENEZIA 76
Noah Baumbach, se la coppia scoppia



Nella giornata della consegna del Leone d'Oro alla carriera a Pedro Almodovar, in concorso arrivano «Marriage Story» di Noah Baumbach, cronaca di una dolorosa separazione; e James Gray con «Ad Astra». **PICCINO, SILVESTRI, NUGARA ALLE PAGINE 12, 13**

all'interno

Nomime Leghisti recuperati nella commissione di Costa
ANDREA FABOZZI **PAGINA 5**

Pd-5S Da Roma alle regioni accordi possibili contro la Lega
MARIO DI VITO **PAGINA 4**

Lavoro Crescono i contratti stabili, ma si rallenta
MARIO PIERRO **PAGINA 3**

biani



Poste Italiane SpA, in a.p. - DL 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, girato RM/23/2103
90833
9 77025 213030



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILI - N° 238 ITALIA
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 30 Agosto 2019 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO L'130

Cibo & cultura
Perché Napoli è diventata la capitale del caffè ristretto
Moro a pag. 38



La Mostra del Cinema
Brad Pitt e Johansson è il giorno dei divi ma è Servillo che incanta
Caprara e Fiore a pag. 15



Il fenomeno
Effetto Greta in libreria 150 titoli green in tre mesi
Cundari a pag. 14



Conte ci prova, M5S nel caos

►Mattarella incarica il premier: non sarà un governo contro. Tempi lunghi per i ministri Di Maio insiste sul doppio vice e avvisa: ultima parola a Rousseau. Lo spread ai minimi

L'analisi
I GIALLOROSSO E LE AFFINITÀ DA COSTRUIRE

Lois Zanatta

Italia è il paese dei miracoli: d'un tratto, gli incendiari sono diventati pompieri e i carnivori vegetariani. E dei bizantinismi: Conte due o Conte bis, ci chiediamo; un tempo dissettavamo sul trattino o meno del centrosinistra. Rimanere seri è difficile. Ma una cosa è vera e sulla bocca di tutti: il Parlamento ha soppiantato le piazze, la ragione l'indignazione, le istituzioni il Movimento; con tutte le botte prese, il nostro sistema istituzionale tiene. Così parrebbe.

Continua a pag. 39

Il personaggio
LA SCALATA DELL'AVVOCATO DOUBLE FACE

Massimo Adinolfi

Immaginiamola come la storia di un Paese lontano, che a un certo punto precipita in una crisi, e che dalla crisi a un certo punto si risolve. E ora domandiamoci se la storia manterrebbe la sua plausibilità, immaginando che l'uomo che aveva guidato il Paese fino alla crisi fosse anche l'uomo che dalla crisi lo tira fuori. Non basta? Aggiungiamo un ultimo particolare, che tutt'intorno a quell'uomo le cose cambino, e che l'unico punto fermo rimanga lui.

Continua a pag. 5

Il capo dello Stato incarica il premier. Conte ci prova e afferma: «Non sarà un governo contro». Il secondo incarico al professore per la creazione di un esecutivo giallo-rosso però getta i Cinquestelle nel caos. Tempi lunghi per i ministri. Il leader pentastellato insiste sulla nomina di due vice e avvisa: «Ultima parola a Rousseau». Brindano i mercati: Piazza Affari chiude a +1,9%, lo spread cala a 167 punti.

Ajello, Canettieri, Conti, Pirone e servizi da pag. 2 a 10

L'intervista

Renzi: «La durata del governo dipende dalla qualità dei nomi»

Fabrizio Nicotra

«La durata del governo? Legata a nomi di qualità», l'ex premier Matteo Renzi è categorico: «Noi Di Maio all'Interno, serve un professionista della sicurezza». E aggiunge: «La Ue lascerà l'austerità per maggiori investimenti, dobbiamo tornare forti».

A pag. 7



Il centrodestra

Salvini va in piazza no di Berlusconi Fi incontra il prof

Matteo Salvini convoca una manifestazione per il 19 ottobre e come la Meloni (Fdi) non parteciperà alle consultazioni con Conte. Forza Italia si tira fuori: incontrerà il prof anche se la presenza di Berlusconi non è sicura.

Acquaviti a pag. 9

50 anni dalla morte
La lezione anti-populista di Ansaldo

Corrado Ocone

Quando arrivò a Napoli nel 1950 per dirigere "Il Mattino", Giovanni Ansaldo aveva aveva cinquantacinque anni, essendo nato a Genova il 28 novembre 1895 nella nota famiglia di industriali dell'acciaio. Egli aveva però già attraversato da protagonista, e da diversi fronti, il Novecento italiano.



Continua a pag. 39

Juve-Napoli a Orsato L'arbitro che salvò Pjanic con l'Inter e penalizzò gli azzurri



Stadio Meazza, 28 aprile 2018: Pjanic, già ammonito, colpisce Rafinha in Inter-Juve ma Orsato non lo espelle

Il punto

SCELTA IMBARAZZANTE CHE NON DÀ SERENITÀ

Francesco De Luca a pag. 39



Il sorteggio dei gironi

Champions, c'è il Liverpool ma il Napoli non può fallire

Bruno Majorano a pag. 18

Foto hot in chat della compagna scatta l'indagine

Avellino, nel mirino tre minorenni Le amiche ascoltate in questura

Katiuscia Guarino

Ha chiesto aiuto ai genitori quando ha scoperto che sulle chat di whatsapp girava una sua foto. Un'immagine non scabrosa, ma che comunque la ritraeva in atteggiamenti che lasciavano spazio all'immaginazione e a diverse interpretazioni. Così papà e mamma della liceenne di un piccolo centro poco distante da Avellino hanno sporto denuncia. Le indagini della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Napoli si sono concentrate soprattutto su tre amici della stessa età della ragazza che sono stati già ascoltati, altre amiche verranno sentite dagli investigatori nei prossimi giorni: si procede per diffamazione e divulgazione di materiale pornografico.

In Cronaca

Dopo lo scoppio del vulcano

Turisti in fuga da Stromboli assalto alle navi per Napoli



Irene Saggiomo a pag. 12

LA GRANDE STORIA
NATIONAL GEOGRAPHIC

NATIONAL GEOGRAPHIC LA GRANDE STORIA
IN EDICOLA IL PRIMO VOLUME
I primi Faraoni

1^a uscita 1,99 EURO anche € 3,99

www.lagrandestoria.it

UNA PRODOTTA RBA

*La collezione è composta da 40 uscite. Prezzo della prima uscita euro 1,99. Prezzo delle uscite successive euro 3,99.





Il Messaggero



211 € 1,40* ANNO 141-N° 238 ITALIA

NAZIONALE



Venerdì 30 Agosto 2019 • S. Fantino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ilmessaggero.it)

In passerella
Iman Abdulmajid:
«Top model nere,
c'è ancora chi
non le accetta»
Timperi a pag. 21



Verso il derby
Roma, il centrale:
preso Smalling
Lazio, Inzaghi punta
sulla vecchia guardia
Nello Sport



L'intervista
Venezia, Brad Pitt:
«La mia prova
più difficile:
mostrarmi fragile»
Satta a pag. 23



Il Messaggero
PRIMO!
ilmessaggero.it/sport

Conte parte tra le crepe M5S

► Il premier incaricato da Mattarella: «Non sarà un governo contro ma di novità». Mercoledì i ministri I tempi lunghi allarmano il Pd. Di Maio avverte: ascolterò il voto su Rousseau. Cala lo spread, bene i Btp

Affinità grillo-dem
Chi cambia l'altro
la scommessa
è in Parlamento

Loris Zanatta
L'Italia è il Paese dei miracoli: d'un tratto, gli incendiari sono diventati pompieri e i carnivori vegetariani. E dei bizantinismi: Conte due o Conte bis, ci chiediamo; un tempo discutavamo sul trattino o meno del centrosinistra. Rimanere seri è difficile. Ma una cosa è vera e sulla bocca di tutti: il Parlamento ha soppiantato le piazze.
Continua a pag. 25

Il ritorno
Quell'avvocato
arcitaliano che
sa mimetizzarsi

Mario Ajello
I gemelli sulla camicia, la pochette e una carica che è il massimo nell'Italia ancestrale e post moderna che avrebbe deliziato Vittorio De Sica: quella del Bisconte. Ed eccolo qui "Giuseppi", come lo chiama Trump, una sorta di arcitaliano non alle vongole. Il quale ha portato la rispettabilità notabile della provincia al centro del potere.
Continua a pag. 2



Il premier incaricato Giuseppe Conte al Quirinale (foto ANSA) Servizi da pag. 2 a pag. 8

Le spine della trattativa
La vera grana restano i vice
Faro del Colle sui posti chiave
Marco Conti
Il "metodo Conte" resta quello delle due "A": ascolto e appunti. Al termine della prima giornata di incontri con le delegazioni dei partiti, di fogli il presidente del Consiglio ne riporta molti.
A pag. 3

I punti ancora oscuri
Il programma al rallentatore
dell'immigrazione alle tasse
Andrea Bassi e Diodato Pirone
È molto generico il "Contributo alle linee di indirizzo per la formazione del nuovo governo" che M5S e Pd hanno preparato per il premier incaricato Giuseppe Conte.
A pag. 8

L'intervista
Renzi: «La durata del nuovo esecutivo? Sarà legata alla qualità della squadra»

Fabrizio Nicotra
«La durata del governo? Legata a nomi di qualità». Così l'ex premier Matteo Renzi a *Il Messaggero*. «No Di
A pag. 5



Scuola, ecco il piano:
classi con 22 alunni
e premi ai professori

► Nel progetto rosso-giallo il rilancio dell'istruzione e nuove regole sui dottorati contro la fuga all'estero

ROMA Fuori le classi pollaio dalla scuola, docenti sempre aggiornati e con stipendi più alti. Ci sono ancora decine di migliaia di precari a cui dare risposte mentre all'università si lavora al superamento del numero chiuso e al potenziamento della ricerca. Obiettivi difficili da raggiungere, ma già protagonisti degli accordi del prossimo Governo che viene a formarsi.
Lolaioco a pag. 9

La sfida di Johnson
Brexit, la battaglia arriva in tribunale
Malfetano e Marconi a pag. 11

Piaghe Capitali
Roma, chef aggredito
dietro al Pantheon
«Qui regna il degrado»

Marco Carta e Raffaella Troili
Uno dei migliori chef di Roma, Massimo Riccioli, due sbandati liberi di spadroneggiare intorno al Pantheon, nel cuore di Roma abbandonato. E una tentata aggressione, sventata per poco. Lo chef: «Ormai qui regna il degrado».
A pag. 13



GRANDI IDEE DELLA SCIENZA
UOMINI E SCOPERTE PER CAPIRE IL NOSTRO MONDO
IN EDICOLA PRIMO VOLUME
STEPHEN HAWKING
I BUCHI NERI
solo €1,99* (invece € 5,99)
www.ideedellascienza.it

VITA NUOVA PER LA VERGINE
Buongiorno, Vergine! Si parte verso un nuovo successo o un nuovo amore, come volete. Protagonisti della nostra storia attuale perché rappresentano il lavoro, le finanze, la crescita, la salute della Nazione. Nasce la personale Luna nuova del 2019, dopo mezzogiorno, voi potete e dovete immediatamente prendere in mano la situazione che più vi interessa, potete permettervi il lusso di chiudere con qualcosa, con qualcuno. Il nuovo che avanza con Venere e Marte è amore. Sposatevi. Auguri.
© PRODUZIONE VERGINEATA
L'oroscopo a pag. 31

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamerata € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero • Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.



1.943.000 lettori [Audipress 2019/I]



LE SEI STORIE SCACCIAPAURA



IN EDICOLA A € 8,50 IN PIÙ

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

VENERDI 30 agosto 2019 | € 1,40 | Anno 134 - Numero 205 | Anno 20 - Numero 238 | www.ilrestodelcarlino.it

NAZIONALE

ristora
INSTANT TEA

BOLOGNA, STASERA IL DERBY
**Spal al Dall'Ara,
è la notte di Sinisa**



Servizi ■ Nel QS

INDAGA LA POLIZIA
**Bruciata viva
nel parco:
è gravissima
Giallo alla Barca**

Servizi ■ In Cronaca di Bologna

ristora
INSTANT TEA

**PERCHÉ STA VINCENDO
IL BELLISSIMO
2019 DI CONTE**

di MICHELE BRAMBILLA

ADESSO abbiamo capito a chi e a cosa si riferiva Giuseppe Conte quando, all'inizio dell'anno, diceva «ci sono tutte le premesse per un bellissimo 2019»: parlava del suo, di 2019. L'ex presunto 'prestanome' ha vinto e conquistato tutti. Non è riuscito solo a guidare due governi con due maggioranze diverse, impresa mai riuscita neppure a un Andreotti. E riuscito a sedurre gli italiani. ■ A pagina 3

POLITICA SOCIAL

**LA RIVINCITA
DEL BON TON**

di LEO TURRINI

FOSSE ancora qui, Monsignor Della Casa celebrerebbe il trionfo dell'ultimo allievo. Lui, l'autore del Galateo delle buone maniere, non stenterebbe a riconoscersi nei modi di Giuseppe Conte, premier uscente e rientrante, anfibio della politica capace prima di governare con il trinariciuto Salvini e poi con il fratello del commissario Montalbano. Eh, sì. Si tratta di un caso, di una irripetibile congiunzione astrale? ■ A pagina 3

I mercati volano con il Conte bis

«Governo europeista». Bene spread e Btp, la Ue promette sconti

Servizi e TURANI
■ Da pag. 2 a pag. 7



LA LOTTA DI NOEMI

Noemi, 4 anni, con la madre Tania Esposito

**LA PICCOLA FERITA
DALLA CAMORRA
TORNA ALLA VITA E ALL'ASILO
«MA PORTA UN BUSTO
E TREMA PER I RUMORI»**

FEMIANI ■ A pagina 9

INTERVISTA / ARTOM

«Ora i giallorossi diano la scossa: prima le imprese»

GOZZI ■ A pagina 5

INTERVISTA / LUTTWAK

«Trump sponsor del premier grazie a Macron»

DE CARLO ■ A pagina 6

ALLARME FENTANYL

L'oppioide killer «Ha già ucciso anche in Italia»

MALPELO e PALMA ■ Alle p. 10 e 11

ARRESTATO A RIMINI

«L'albergatore ha abusato di un ragazzino»

NANNI ■ A pagina 14

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



ALMODOVAR
«Il Leone è un atto di giustizia»



MARTINI ■ Alle p. 24 e 25

NEL BASKET
Se il padre taglia il figlio dalla squadra



GALLO ■ A pagina 12

motori elettrici
INNOVATION AND CREATIVITY
WWW.ELECTRICMOTORSMT.COM





VENERDÌ 30 AGOSTO 2019
IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886
2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXVIII - NUMERO 205. COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

LA STAR AL FESTIVAL DI VENEZIA
Brad Pitt: «È una grande fatica essere maschi invulnerabili»
CAPRARA / PAGINE 38 E 39



SERIE A, ULTIMI GIORNI DI MERCATO
Samp, arriva l'argentino Rigoni Schone: «Sarà un Genoa da Oscar»
ARRICHELLO, BASSO E FRECCERO / PAGINE 42-44



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Economia-Marittimo	Pagina 15
Genova	Pagina 19
Cinema/Tv	Pagina 35-37
Xte	Pagina 36
Sport	Pagina 42
Heres	Pagina 47

IL PREMIER ACCETTA CON RISERVA L'INCARICO E AVVIA LE CONSULTAZIONI. MATTARELLA CHIEDE GARANZIE SULLA SQUADRA

La seconda volta di Conte «Un governo di novità»

Ministro dell'Economia, il Pd propone Scannapieco. I Cinquestelle chiedono il commissario Ue Timori per i numeri al Senato. Salvini lascia il Viminale e invoca il voto: «In piazza il 19 ottobre»

«Sarà un governo di novità», ha promesso il premier Giuseppe Conte ieri mattina, dopo avere accettato con riserva da Mattarella l'incarico. Avviate le consultazioni. Il Pd chiede il ministero dell'Economia e propone il vice presidente Bei Scannapieco. M5S vuole il commissario Ue e il vice premier. Salvini annuncia una protesta il 19 ottobre a Roma. BERTINI, DE FAZIO, GRIGNETTI, MAGRI, MATTIOLI, PIEPOLI, POLETTI E VENTURA / PAGINE 2-9



Da "Europa" a "cittadini" un discorso rivolto a sinistra
Il premier incaricato Giuseppe Conte (foto Ansa) al Quirinale dopo l'incontro con il presidente Mattarella SCHIANCHI / PAGINA 2

ROLLI

CONTE HA IN SERBO UN SACCO DI NOVITÀ
NON COME QUELLO CHE C'ERA PRIMA

L'ANALISI
CARLO COTTARELLI
LO SPREAD AI MINIMI VALE 12 MILIARDI COSÌ PUÒ SALIRE IL PIL
Governo nuovo, ma problemi vecchi. Il punto della situazione, tenendo conto degli sviluppi più recenti sui mercati finanziari, porta buone e cattive notizie. L'ARTICOLO / PAGINA 6

UNA DONNA PUNTA DALLA ZANZARA

Dengue a Rapallo, l'Asl ordina: bonifica totale contro la malattia

La dengue non è una bazzecola, non è una suggestione da romanzo esotico. La dengue è una malattia pericolosa trasmessa dalle zanzare, può assumere forme che non lasciano scampo, non esiste una vera cura e non c'è modo per proteggersi in anticipo. Quando sbarca in Italia, portata da chi è stato in visita in Paesi lontani, va stroncata subito ogni rischio che si possa diffondere. Così questa vicenda si snoda lungo gli oltre diecimila chilometri che distanziano le Filippine dalla Liguria. Da Rapallo e da Sorin particolare. L'INVIATO MENDINI / PAGINA 15

GENOVA, IL CANTIERE AVANZA



L'impalcato nel cantiere del ponte

Il nuovo ponte prende forma, accanto alla pila 9 c'è l'impalcato

I piedi, quindici candelotti di cemento, affondano per 47 metri nel terreno. Appoggiato al "plinto", il pilastro che sorreggerà l'impalcato del nuovo ponte sventa per circa metà della sua altezza, che sfiorerà i 40 metri. Sarà la prima pila, la 9, del nuovo ponte sul Polcevera a essere completata e che sostituirà il ponte Morandi. SCULLI / PAGINA 23

FARMACIA DELL'AQUILA
VIA GIACOMETTI 30R vicino stazione Gg Brignole TEL. 010.50.90.31
APERTO 7 GIORNI SU 7
H 8/21.00
DOMENICA H9/13.00

BUONGIORNO
L'incoerenza delle cosce | **MATTIA FELTRI**
Matteo Salvini si chiede come faranno stelline e piddini a stare insieme con tutto quello che si sono detti. Ma con tutto quello che s'erano detti, pure leghisti e stelline sono stati insieme un anno: la vita è così, una condanna all'incoerenza. È l'incoerenza che fa battere i cuori e girare il mondo, e infatti la Lega secessionista è risorta nell'incoerenza del sovranismo. Tolia l'incoerenza, del grillismo resterebbe nulla. Si accettano le geremiadi di Salvini sull'incoerenza solo perché sono incoerenti, e in ricordo di Emil Cioran che - dopo una vita a scrivere libri intitolati «Al culmine della disperazione» o «L'inconveniente di essere nato», a inorridire delle frivolezze sentimentali da cui si sentiva immune, a stendere una filosofia libera e incoerente fino a sentenziare che «tutto è superfluo, il vuoto sarebbe bastato», quindi incoerentemente superflua ogni sua riga - tracolò nell'incoerenza di sé: «Ho recitato troppo a lungo la commedia della saggezza». S'era perduto d'amore in una donna della metà dei suoi anni che lo aveva accostato per pura fascinazione intellettuale. Lui pensava di dominare e fu dominato: prese a correre ai giardini del Lussemburgo per tenersi in forma, voleva stabilirsi «sotto la sua gonna», applicarsi al suo corpo per «perversa attrazione», e colse il fallimento come punto d'approdo del suo pensiero. Finché lei, esaurito l'incantamento, lo lasciò con una frase solenne: «Oh, se non ci fossero le cosce, ma solo le mani». E invece è sempre una questione di cosce che, incoerentemente, come Cioran insegna e Salvini dovrebbe sapere, talvolta si prendono e talvolta si offrono.

ZeOs servizi per la salute
Per un sorriso più brillante del sole d'estate
VI ASPETTIAMO APERTI TUTTA L'ESTATE
OdontoSalute
Dentist Center Genova
010 0980640





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Società
La Spac è sempre vitale per il Fisco: niente stretta sulle perdite

Alessandro Germani
— a pagina 20



Plus24
Risparmio, effetto bazooka bis per chi investe e sui finanziamenti

— in allegato al quotidiano

I CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO.

“Lo specialista”

Gruppo FINSERVICE.com
LEADER DELLA FINANZA SCOLASTICA

FTSE MIB 21398,17 +1,94% | SPREAD BUND 10Y 168,20 -6,80 | €/S 1,1072 -0,10% | ORO FIXING 1540,20 +0,20% | Indici&Numeri → PAGINE 26-29

Concessioni, intesa Pd-M5S sulla riforma Slittano le revoche

PROGRAMMA DI GOVERNO

Una revisione generale porterà a una tariffa che premi chi investe

L'accordo prevede sostegno alle delibere dell'Autorità sull'adozione del price cap

Sulla revoca ad Aspi deciderà Conte sulla base del parere che evidenzierà forti rischi

Giornalechilavo in redazione alle 22,00

«Le nostre infrastrutture sono ben pubbliche ed è per questo che va avviata la revisione delle concessioni autostradali, che garantisca maggiori investimenti, manutenzione, tutela degli utenti e che rafforzi il sistema della vigilanza in ordine alla sicurezza infrastrutturale». È quanto si legge nel documento programmatico congiunto preparato da M5S e Pd. Una direzione di marcia confermata ieri dal Pd ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio: «Una revisione delle concessioni pubbliche, non solo quella di Autostrade, ci trova perfettamente d'accordo». Sulla revoca, invece, l'intesa prevede tempi più lunghi e soprattutto che sia il premier Conte a decidere. **Giorgio Santilli** — a pag. 5

L'ANALISI

AUTOSTRADE, PERCHÉ SERVE CAUTELA

di Franco Anelli

Il tema degli interventi in materia di concessioni autostradali è entrato nella discussione volta a definire gli obiettivi del nuovo governo. — Continua a pagina 6

Conte: Governo aperto all'Europa Lagarde: nuove regole sui conti Ue

L'INCARICO

La prossima presidente Bce: più flessibilità nei bilanci per creare risorse anti crisi

Al Senato margine di 30 voti la Lega però controlla le commissioni principali

Giuseppe Conte ha accettato con riserva l'incarico di formare il nuovo governo M5S-Pd. Dopo l'incontro con il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, Conte ha sottolineato la grande impronta europeista che intende dare

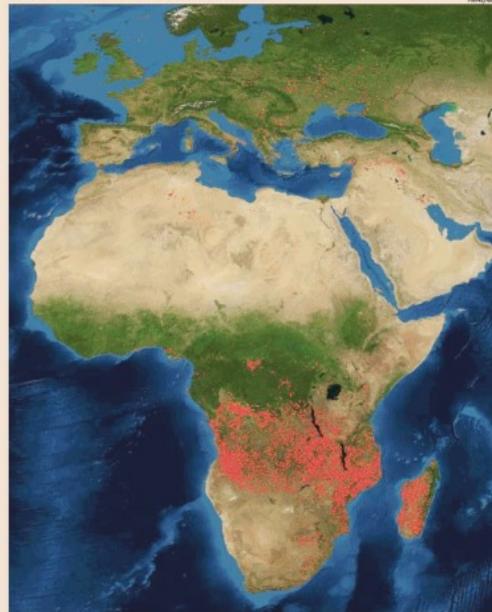
al nuovo esecutivo, «un governo nel segno della novità». Intanto si fanno i conti della nuova maggioranza che al Senato avrebbe un margine di 30 voti. Dall'Europa arrivano segnali di flessibilità sulle finanze pubbliche: la candidatura designata alla presidenza della Bce, Christine Lagarde, è favorevole a cambiare le regole sui bilanci nazionali per spingere i Paesi a creare margini nelle fasi di crescita economica, a cui attingere in recessione. Si anche ad un bilancio dell'Eurozona con capacità impositiva, per dotarla di risorse che aiutino a gestire le crisi. Disponibilità a «fare tutto il possibile per aiutare» Conte anche dal commissario Oettinger che però tra poche settimane lascerà la Commissione. — a pag. 5



La manovra Servono ancora 15 miliardi

Rogari e Trovati — a pag. 5

INCENDI MAGGIORI CHE IN AMAZZONIA



Visti dallo spazio. Gli incendi nel continente africano rilevati dai sistemi satellitari della Nasa

In Africa più roghi ma meno danni

Anche l'Africa brucia. Forse più dell'Amazzonia, sicuramente più di quanto è bruciata la Siberia. Le fiamme divorano savane, boscaglie ma anche parti dell'immensa foresta pluviale del Bacino del fiume Congo, un polmone verde di oltre due milioni di chilometri quadrati che si estende attraverso sei Paesi. Le fiamme divampano, quasi

in silenzio, lontano dai riflettori dei media internazionali, puntati in gran parte sul Brasile. L'occhio del satellite, però, ci racconta un'altra, preoccupante storia. I dati della Nasa hanno registrato, in un tipico giorno di agosto, circa 10 mila incendi nel mondo. Il 70% era in Africa. **Roberto Bongiorno** — a pag. 19

PANORAMA

CAMPANIA

Rifiuti: impianto di Acerra fermo, imprese in allarme

Domani chiude il mega impianto di trattamento dei rifiuti campani di Acerra (Napoli). Lo ha annunciata la società di gestione A2A spiegando che si tratta di interventi urgenti di manutenzione. L'operazione però rischia di creare non pochi problemi sul territorio, come segnalano le imprese che parlano già di emergenza in arrivo. Si dovranno infatti smaltire più di 70 mila tonnellate di rifiuti prodotti nel mese di fermo dell'impianto. — a pagina 8

RIASSETTI

Mediaset, il Tribunale prende tempo su Vivendi

Il giudice del tribunale di Milano Anna Simonetti si è riservata di decidere sulla richiesta di Vivendi di poter esercitare il diritto di voto all'assemblea straordinaria Mediaset, 4 settembre, dove i soci si dovranno pronunciare sulla nascita della holding in Olanda. — a pagina 14

DISTRIBUZIONE

A ottobre i primi 40 negozi di Auchan passano alla catena Conad

Enrico Netti — a pag. 7

ENERGIA

Trieste, alla francese Veolia le forniture per gli ospedali

Trieste affida alla milanese Siram (del gruppo francese Veolia) le forniture di energia, i servizi e l'efficienza energetica dei grandi ospedali di Cattinara e Maggiore. Il valore è 120 milioni. La concessione prevede che gli interventi faranno ricorso al project financing. — a pagina 10

#SUMMERGAME24



Boom di stranieri a Forte dei Marmi Il Sestriere punta sullo sport

Prosegue la competizione estiva di Summergame24, tra le principali località italiane di mare e montagna. Questa settimana la sfida è tra Forte dei Marmi, perla della Versilia e il Sestriere, patria dei Giochi invernali del 2006. Ad agosto a Forte dei Marmi si è visto il "tutto esaurito" meritevole delle presenze estere. Per la prima volta i turisti stranieri hanno superato quelli italiani. Il Sestriere invece punta a richiamare gli appassionati di turismo sportivo ad alta quota. — a pagina 12

Giugno nero per ordinativi e fatturato dell'industria

CONGIUNTURA

In picchiata le commesse raccolte all'estero (-9,1%) Male il settore dell'auto

È allarme per l'economia italiana. Secondo l'Istat, a giugno gli ordini dell'industria seguono un calo dello 0,9% sul mese precedente e del 4,9% sull'anno prima. Le commesse estere, in particolare, cedono sia su base mensile sia su base annuale (-9,1%). Già anche il fatturato. Male l'industria dell'auto: -6,3% i ricavi e -15,9% gli ordini. **Larizza e Orlando** — a pag. 3

TITOLI DI STATO

BTP da record: il rendimento scende a 0,96%

Vito Lops — a pag. 2

Artisans Acceleration Program
Dai valore al tuo futuro.

L'ALTA FORMAZIONE PER LA REALIZZAZIONE MANUALE DEL GIOIELLO SVILUPPATA DIRETTAMENTE DAI MIGLIORI PRODUTTORI AL MONDO.

Iscriviti su www.maniintelligenti.it

fondazione **maniintelligenti**

L'Argentina dichiara default e ristruttura 110 miliardi di debito

SUD AMERICA

A differenza del 2001 saranno colpiti gli investitori istituzionali

Si chiama default, si pronuncia «ristrutturazione del debito». L'Argentina di ricada, stavolta per circa 10 miliardi di dollari. Il governo di Mauricio Macri, uscito pesantemente sconfitto dai perenni nelle primarie di due settimane fa, si appresta ad affrontare le presidenziali del 27 ottobre con una scelta finanziaria inevitabile, la rinegoziazione del debito, appunto. Il ministro delle Finanze Lacunza ha precisato che il provvedimento riguarda sia il debito pubblico interno sia quello estero. È la Borsa di Buenos Aires in aperto a -4,7 per cento. **Roberto Da Rin** — a pag. 18

3 miliardi

La somma che Enel vuole investire per rilevare due distributori di elettricità

M&A
Enel sfida i cinesi in Cile e Perù

Laura Serafini — a pag. 13

OIL & GAS

Eni in Messico apre alle energie verdi

Dopo aver aperto la strada al ritorno degli investimenti stranieri in Messico, a valle della riforma energetica del 2013, Eni è pronta ad avviare un nuovo capitolo di sviluppo nel Paese dove il gruppo guidato da Claudio Descalzi è stato il primo a far partire la produzione al largo delle coste messicane e ora ha proposto al presidente Obrador una serie di progetti in materia di energie rinnovabili ed economia circolare in linea con la svolta del governo. **Celestina Dominelli** — a pag. 13

INDUSTRIA DELL'AUTO

Cnh Industrial prepara lo scorporo di Iveco

— Servizio a pagina 11





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 30 agosto 2019 € 1,20

S. Faustina
Anno LXXV - Numero 238

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 396, tel 06/675.801 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Cicerone Oggi €1,50 - a Terni e prov. e nella Riviera Adriatica (da Milano Marittimo a S. Benedetto del Tronto): Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CONTROORDINE, COMPAGNI!

Entrano al governo anche quelli della sinistra radicale di Leu, speranzosi in una poltrona Col piattino da Conte tutti quelli che solo un anno fa tuonavano contro ogni trasformismo

IL TEMPO di Oshø



"Se avanza 'na poltroncina io me la pijo volentieri"

di Riccardo Mazzoni

L'impegno era solenne e quasi condiviso all'unanimità: basta con i ribaltoni, con i responsabili che per garantirsi la longevità politica stravolgono la volontà popolare oppure tengono in piedi governi che non hanno più la maggioranza parlamentare invece di restituire la parola agli elettori, ossia a quello stesso popolo sovrano per Costituzione. Dunque, se si rileggono le cronache della campagna elettorale ante 4 marzo, su un punto - tranne qualche coraggiosa voce isolata - si superò la maggioranza qualificata delle forze politiche in campo. (...) segue → a pagina 3

Parla Massimiliano Cencelli
«Conte se la caverà con il mio manuale»

Di Majo → a pagina 6

Il cardinale aveva 96 anni
Morto Silvestrini il diplomatico dei nostri Papi



Ciao mio don Achille

di Francesco Rutelli

La morte di don Achille - così il Cardinale Silvestrini voleva essere chiamato - segna un passaggio di epoca, per la Chiesa Cattolica, per la città di Roma, per le comunità e le generazioni di giovani che egli ha formato nei decenni. (...) segue → a pagina 9

Affittate durante il giorno anche da alberghi di lusso in centro. Li usano coppie clandestine o manager
Boom di stanze ad ore negli hotel stellati di Roma

Se entrano finiscono in cella
Daspo alle rom ladre
«Restino fuori dal Gra»

Ossino → a pagina 21

■ Nella Capitale è boom di hotel a ore. La formula degli alberghi «day use» spopola tra amanti clandestini e coppiette in cerca di un luogo romantico dove trascorrere del tempo, magari usufruendo di una spa.

Cuccaro → a pagina 18



Prestito dal Manchester United
Colpo Roma per la difesa
Preso l'inglese Smalling

Biafora → a pagina 27

RIETI SOTTERRANEA
LA "Venezia d'acqua dolce"

INFO: 347-7279691 - tel/fax 0746-296949
rietidasoprire@vodafone.it
www.rietidasoprire.it

di Maurizio Costanzo

IL DIARIO

In questi giorni di crisi politica, tutti abbiamo seguito ore e ore di servizi filmati ospitati poi nei telegiornali. Ci siamo tutti accorti dello stupore dei turisti in pantaloni corti che, passando nelle vie del centro di Roma (dove peraltro ci sono le sedi dei partiti), guardavano con curiosità persone intervistate da 50 giornalisti. Non si sono fermati i turisti, sono andati avanti a guardare la Roma di ieri e dell'altro ieri, forse (ma forse) poco interessati alla Roma di oggi. Alla prossima crisi gli intervistati politici potrebbero anche loro essere in sandali e pantaloni corti. Un gesto di simpatia per i turisti. I giornalisti, no, li pretendiamo vestiti come si conviene alla professione.

Venerdì 30 Agosto 2019
Nuova serie - Anno 29 - Numero 204 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano
*Offerta attivabile con Marketing Oggi (ItaliaOggi) € 1,20 + Marketing Oggi € 0,80

Lit. € 1,40 - Ch. fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



SOFTWARE
SOFTWARE CONTABILI E FISCALI

NATI DA UNO STUDIO COMMERCIALE

RAPPORTO DIRETTO SENZA AGENTI

www.gbsoftware.it
06-97626328

Conte piace alla Merkel e a Macron perché è riuscito a neutralizzare il sovranismo dei leghisti
Martino Lialacono a pag. 8

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

INTEGRATO

GESTIONALE PER LO STUDIO

TUTTO INCLUSO da 96 €/mese

www.softwareintegrato.it
06-97626328

è un prodotto SOFTWARE

CASSAZIONE

Autocertificazioni
Un freno nel processo tributario

Trovato a pag. 27

Imu-Tasi verso l'accorpamento

M5s e Pd sono d'accordo per l'unificazione delle imposte sulla casa e per il rafforzamento della fatturazione elettronica nella lotta contro l'evasione

COMMISSIONE UE

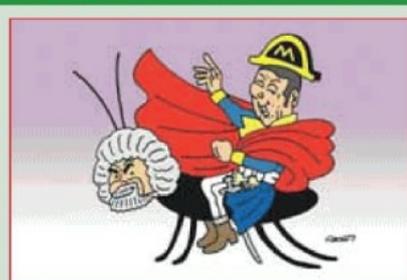
Siccità, agli agricoltori anticipo del 70% degli aiuti

Chiarello a pag. 28

Il fisco giallorosso riparte da dove s'era fermato quello gialloverde: accorpamento di Imu e Tasi, rafforzamento del fisco telematico, e cioè fatturazione elettronica, corrispettivi e dichiarazioni precompilate, e tassazione delle imprese digitali. Sono questi i principali dossier, ereditati dalla precedente maggioranza, su cui quella nuova ha diversi punti di contatto. Che saranno messi nero su bianco nell'accordo politico di legislatura.

Bartolli a pag. 23

È scoppiato un altro caso Bibbiano ma questa volta a Verona, zona leghista



Una Bibbiano anche nel Veneto a guida leghista. Un assistente sociale pentita, dirigente dell'Asl di Verona, ha confessato di avere assistito personalmente «a dieci casi di allontanamento dei bambini dai propri genitori privi di motivazioni corrette» e di essere a conoscenza «di molti altri episodi, a decine, da parte di colleghi». Non solo. Anche di «bambini prelevati a scuola, senza informare i genitori» e di consulenti «che fanno ospitare i minori sempre nelle stesse strutture». Quanto basta per fare aprire un'inchiesta dalla procura di Verona.

Valentini a pag. 8

GIÀ 62 IMPRESE

Per ora la Brexit premia in posti i Paesi Bassi

Ratti a pag. 11

RIFUTATI PER ORA DAL PD

L'M5s ribadisce la continuità sui 10 punti del suo contratto

Cocopiano a pag. 4

FOLLA ALL'APERTURA

In Spagna il primo negozio cinese di AliExpress

Bianchi a pag. 12

PRIVACY OK SUL DECRETO

Slot machine, minori bloccati: tessera sanitaria entro il 2020

Damiani a pag. 31

In calo le assenze per malattia

L'unificazione degli ispettorati ha ridotto i giorni di assenza da 11,4 a 11 nel privato e da 9,7 a 9,3 nel pubblico

Il numero medio di giornate di malattia per lavoratore è diminuito sia nel settore privato passando da 11,4 a 11 giorni, sia in quello pubblico passando da 9,7 a 9,3 giorni. A dirlo è l'Inps nel report statistico di monitoraggio relativo al secondo trimestre 2019. Il Polo attribuisce all'Inps la competenza esclusiva a gestire le visite mediche di controllo, oltre che per i lavoratori del settore privato (come è da sempre), anche per i lavoratori pubblici.

Cirioli a pag. 29

DIRITTO & ROVESCIO

Su Rai 3, la domenica alla 13, Davide Demicheli condurrà una trasmissione dal titolo Radici. Scegliere un immigrato e lo segue nel suo percorso verso il paese per incontrare, appunto, le sue origini e farle conoscere ai telespettatori. L'idea è buona e Demicheli è ottimo perché non ha messaggi da inviare ma solo storie da raccontare. A un giovane africano immigrato in Umbria chiede: «Hai mai subito aggressioni razziste?». Il ragazzo ci pensa un po', poi dice: «Un giorno mentre entravo in un bar una vecchia mi ha detto: torna in Africa». Il conduttore allora gli chiede: «Sei poi stato respinto dal bar?». «No, e perché? Qui mi trattano tutti bene». Altri suoi colleghi, secondo Falzetta con il razzismo da loro tanto desiderato, ci avrebbero costruito un imbarcazione. E a una colf salondorena che da dieci anni lavora in Nord Italia: «Vant tornare nel suo paese?». Dove parlava stava incontrando i suoi amici. «No, il mio paese è l'Italia e voglio essere seppellito a Como». Una trasmissione che costruisce ponti parlando il linguaggio della verità.

NON HANNO FATTO IN TEMPO A METTERE LE RADICI

Il primo vero repulisti avverrà fra i neo-nominati in Rai



Marcello Foa

Quando è apparso chiaro che il ribaltone era avvenuto e una nuova maggioranza si apprestava a varare il governo, in viale Mazzini, a Roma, si è sentito, forte e chiaro, un nitrito. Quello del cavallo realizzato da Francesco Messina e che dal novembre 1986 fa bella mostra di sé dinanzi agli uffici che contano della Rai. In tanto tempo ne ha visto di tutti i colori. Ma si appresta ora ad assistere a un nuovo, inedito evento: al più veloce ricambio radiotelevisivo di sempre. Sì, perché l'infornata (che fu soprattutto leghista) di direttori, vice e assistenti, ma anche perfino conduttori di talk, sta per essere azzerata.

Valentini a pag. 2

INDAGINE TER

La classifica sulle audience delle radio locali nelle regioni

Plazzotta a pag. 17

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Rotazioni negli appalti - La sentenza del Tar Calabria

Irap avvocati - La decisione della Suprema corte

IO ONLINE

Processo tributario - La sentenza della Cassazione sull'uso dell'autocertificazione

NUOVO TREND

È boom dei camping di lusso. Fondi d'investimento in pista

Copiani a pag. 15

ALLO SPORTELLO

Banca Biper sperimenta l'umanoide che conosce i clienti

a pag. 15

4 MORTI IN UN MESE

Messico, un paese pericoloso per i giornalisti

Oliveri a pag. 12

INTEGRATO

SOFTWARE PER COMMERCIALISTI

Contabilità, Fatturazione Elettronica, Bilancio Europeo, Dichiarazioni Fiscali, Console Telematica, Paghe...

Assistenza, aggiornamenti, importazioni, stampe, telematici, importazioni da altri gestionali: tutto incluso senza pensieri.

da 96 €/mese

è un prodotto SOFTWARE

SCARICA ORA: www.softwareintegrato.it - Info e preventivi: 06 97626328



1.943.000 lettori (dati Auditpress 2019/II)



LE SEI STORIE SCACCIAPAURA



IN EDICOLA A € 8,50 IN PIÙ

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

VENERDI 30 AGOSTO 2019 | € 1,60 | Anno 161 - Numero 238 | QN Anno 20 - Numero 238 | www.lanazione.it

NAZIONALE

ristora
INSTANT TEA

INCHIESTA: LA PICCOLA ATENE DELLA MAREMMA CAMBIA PELLE

«Rivoluzione» a Capalbio Addio ai salotti radical chic



ULIVELLI ■ Alle pagine 16 e 17

ristora
INSTANT TEA

PERCHÉ STA VINCENDO

IL BELLISSIMO 2019 DI CONTE

di MICHELE BRAMBILLA

ADESSO abbiamo capito a chi e a cosa si riferiva Giuseppe Conte quando, all'inizio dell'anno, diceva «ci sono tutte le premesse per un bellissimo 2019»: parlava del suo, di 2019. L'ex presunto 'prestanome' ha vinto e conquistato tutti. Non è riuscito solo a guidare due governi con due maggioranze diverse, impresa mai riuscita neppure a un Andreotti. E riuscito a sedurre gli italiani. ■ A pagina 3

POLITICA SOCIAL

LA RIVINCITA DEL BON TON

di LEO TURRINI

FOSSE ancora qui, Monsignor Della Casa celebrerebbe il trionfo dell'ultimo allievo. Lui, l'autore del Galateo delle buone maniere, non stenterebbe a riconoscersi nei modi di Giuseppe Conte, premier uscente e rientrante, anfibio della politica capace prima di governare con il trinarciuto Salvini e poi con il fratello del commissario Montalbano. Eh, sì. Si tratta di un caso, di una irripetibile congiunzione astrale? ■ A pagina 3

I mercati volano con il Conte bis

«Governo europeista». Bene spread e Btp, la Ue promette sconti

Servizi e TURANI
■ Da pag. 2 a pag. 7



LA LOTTA DI NOEMI

Noemi, 4 anni, con la madre Tania Esposito

**LA PICCOLA FERITA
DALLA CAMORRA
TORNA ALLA VITA E ALL'ASILO
«MA PORTA UN BUSTO
E TREMA PER I RUMORI»**

FEMIANI ■ A pagina 9

INTERVISTA / ARTOM

«Ora i giallorossi diano la scossa: prima le imprese»

GOZZI ■ A pagina 5

INTERVISTA / LUTTWAK

«Trump sponsor del premier grazie a Macron»

DE CARLO ■ A pagina 6

ALLARME FENTANYL

L'oppioide killer «Ha già ucciso anche in Italia»

MALPELO e PALMA ■ Alle p. 10 e 11

ARRESTATO A RIMINI

«L'albergatore ha abusato di un ragazzino»

NANNI ■ A pagina 14

menghi
Loreto (AN)
www.menghishoes.com



ALMODOVAR
«Il Leone è un atto di giustizia»



MARTINI ■ Alle p. 24 e 25

NEL BASKET
Se il padre taglia il figlio dalla squadra



GALLO ■ A pagina 12

MT
motori elettrici
INNOVATION AND CREATIVITY
WWW.ELECTRICMOTORSMT.COM



Oggi a € 2,00
con

Weekend
il venerdì

Venerdì
30 agosto 2019
Anno 44 - N°205

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Carlo Verdelli

JAEGER-LECOULTRE
HOME OF FINE WATCHMAKING SINCE 1833

MAIN SPONSOR

76

MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA 2019

FINO A MERCOLEDÌ PER RISOLVERE LA CRISI

Conte, 5 giorni all'alba

Il premier incaricato: "Un esecutivo nel segno della novità". Zingaretti: si presenta come super partes ma è del M5S
Timori del Quirinale per il programma: intesa lontana sui punti chiave, tranne l'Iva. Salvini: "Protesta in piazza a Roma"
I renziani si tengono le mani libere, pronti a stare fuori dal governo

Il commento

Quegli abissi da colmare

di Massimo Giannini

Sospeso a mezz'aria tra Moro e Rumor, tra le velleità del "nuovo umanesimo" e le ambiguità della vecchia politica, Giuseppe Conte compie dunque la sua miracolosa metamorfosi. Il vacuo "avvocato del popolo", la "marionetta" irrisa dal trionfo Verhofstadt, l'arlecchino-servo-dei-due-patroni legastellati, diventa suo malgrado il Grande Statista *prêt-à-porter*. Entra nello Studio alla Vetrate al Quirinale come premier dimissionato di una coalizione di destra, e ne esce come premier incaricato di una coalizione di sinistra. E con un discorso mimetico, forbito dai sofismi e infarcito dai trasformismi dell'intramontabile rito democristiano, chiude la stagione del "governo del cambiamento" e apre quella del "governo nel segno della novità". Qualunque cosa significhi tutto questo, lo salutano festanti Donald Trump e Bill Gates. Lo accolgono in letizia Angela Merkel e Ursula von der Leyen. **continua a pagina 33**

Cinque giorni per formare il governo giallo-rosso. Conte ha ricevuto ieri l'incarico, cominciando subito le consultazioni. Zingaretti irritato per il discorso in cui si è presentato come *super partes* e non come scelta del M5S. Le posizioni distanti sui punti chiave del pro-

gramma preoccupano il Quirinale. E i renziani si preparano a restare fuori dall'esecutivo.

Bignami, Ciriaco, Cuzzocrea D'Argenio, De Marchis, Giovanna Lauria, Lopapa, Pucciarelli Sannino, Vecchio e Vitale
da pagina 2 a 13

Appendino

"Non mi serve il Pd per gestire Torino"

di Jacopo Ricca a pagina 6

Nave dei bambini, tutto come prima



▲ In salvo Madre e figlio recuperati dalla nave Mare Jonio

La denuncia

Se questo è ancora un taxi del mare

di Luigi Manconi

Possiamo considerarlo un particolare irrilevante e, d'altra parte, da decenni ci si chiede se nel dettaglio si nasconda il Diavolo oppure Dio. Tuttavia non è forse senza significato che, tre giorni fa, il giornale radio della Rai abbia definito "esultante" - eccolo il diavoleto nel dettaglio - il ministro Matteo Salvini.

a pagina 11
reportage di Marco Mensurati
a pagina 10

Oggi con Repubblica

Sul Venerdì
La riscoperta
di Gianni Brera



Da domani Robinson

Ian McEwan
"Io, robot
con sentimento"



Il dossier

Scuola precaria Concorsi bloccati e mancano i prof

di Ilaria Venturi

Il primo appello è alle porte: dal 9 settembre in Piemonte al 18 in Puglia, la scuola riparte. Ma a non rispondere saranno in molti. Non si trovano professori da assumere in ruolo, soprattutto in Lettere e Matematica, alle medie e alle superiori. **a pagina 21**
con un servizio di Brunetto

La Mostra del cinema

Scarlett e Brad Le luci di Venezia sono per loro

di Finos e Morreale

▲ Le star Johansson e Pitt a Venezia
alle pagine 38 e 39

Sommaro

Esteri

14 La Brexit di Johnson e gli stranieri di Londra "Così ci rubate la vita"
di Antonello Guerrera

Cronaca

23 M49, l'orso in fuga rinuncia anche al cibo per non farsi prendere
di Giampaolo Visetti

Champions

43 L'Inter pesca il Barça Va meglio a Juve e Napoli L'Atalanta può spereare
di Fabrizio Bocca

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/498121, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia,
Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 2,50
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

con Libri
capire la Filosofia
€ 7,90

N2

Europa League Il Toro è fuori Rimonta fallita con i lupi inglesi

GUGLIELMO BUCCHIERI - P. 36



Champions Juve, ancora l'Atletico Napoli ok, girone di ferro per l'Inter

BARILLA E ODDENINO - PP. 34-35

Italbasket Coach Meo Sacchetti e la fatica di escludere il figlio

FEDERICO TADDA - P. 25



LA STAMPA

VENERDÌ 30 AGOSTO 2019



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N.237 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO II www.lastampa.it GNN

IL PREMIER OGGI FINISCE LE CONSULTAZIONI. LO SPREAD A 168, BTP AI MINIMI STORICI

Conte promette novità ma fra Pd e 5S è scontro su Europa e Tesoro

Economia, ipotesi Scannapieco. Mattarella chiede garanzie su 4 dicasteri Sondaggio: la maggioranza è contro il nuovo governo, scende Salvini

DALLA LEGA AI DEM

ORA I GRILLINI A UN BIVIO D'IDENTITÀ

BILLEMOTT - P. 25

Conte riceve l'incarico da Mattarella di formare il governo e promette novità. Ma fra Pd e M5S è scontro sul commissario europeo e sul ministro dell'Economia. Secondo un sondaggio di Piepoli, la maggioranza degli italiani boccia il nuovo esecutivo, ma 7 su 10 sono contrari alle elezioni. SERVIZI - PP. 2-11

LA MANOVRA CHE ATTENDE L'ESECUTIVO

Per far crescere il Pil bisogna sfidare il tabù dei conti pubblici

CARLO COTTARELLI - P. 6

Germania, l'ultradestra va alla conquista dei Länder dell'Est



Simpatizzanti dell'AFD, il partito dell'ultradestra tedesca, davanti alla Porta di Brandeburgo RAUHE - P. 15

BUONGIORNO

L'incoerenza delle cosce

MATTIA FELTRI

Matteo Salvini si chiede come faranno stelline e pidini a stare insieme con tutto quello che si sono detti. Ma con tutto quello che s'erano detti, pure leghisti e stelline sono stati insieme un anno: la vita è così, una condanna all'incoerenza. E' l'incoerenza che fa battere i cuori e girare il mondo, e infatti la Lega secessionista è risorta nell'incoerenza del sovranismo. Tolta l'incoerenza, del grillismo resterebbe nulla. Si accettano le grembiati di Salvini sull'incoerenza solo perché sono incoerenti, e in ricordo di Emil Cioran che - dopo una vita a scrivere libri intitolati «Al culmine della disperazione» o «L'inconveniente di essere nato», a inorridire delle frivolezze sentimentali da cui si sentiva immune, a stendere una filosofia libera e incoerente fino a sentenziare che «tutto è superfluo, il vuoto sarebbe

bastato», quindi incoerentemente superflua ogni sua riga - tracolò nell'incoerenza di sé: «Ho recitato troppo a lungo la commedia della saggezza». Si era perduto d'amore in una donna della metà dei suoi anni che lo aveva accostato per pura fascinazione intellettuale. Lui pensava di dominare e fu dominato: prese a correre ai giardini del Lussemburgo per tenersi in forma, voleva stabilirsi «sotto la sua gonnna», applicarsi al suo corpo per «perversa attrazione», e colse il fallimento come punto d'approdo del suo pensiero. Finché lei, esaurito l'incantamento, lo lasciò con una frase solenne: «Oh, se non ci fossero le cosce, ma solo le mani». E invece è sempre una questione di cosce che, incoerentemente, come Cioran insegna e Salvini dovrebbe sapere, talvolta si prendono e talvolta si offrono.

STAMPA PLUS ST+

INTERVISTA

FRANCESCO SEMPRINI Casiraghi: "Greta protagonista anche in mezzo all'Oceano"

P. 12



TENDENZE

LODOVICO POLETTI

TikTok, l'app che fa ballare le lolite a caccia dei like dei ragazzini

P. 17



LE STORIE

MARIA CUSCELA

Alagna riscopre lo scacciapensieri piemontese

P. 31

GIULIA SCATOLERO

Così il gioco dell'oca valorizza a Sampeyre il canto popolare

P. 31

LA MOSTRA DEL CINEMA

Brad Pitt si sfoga "È una fatica essere maschi"

FULVIA CAPRARA VENEZIA

Se qualcuno, magari di sesso maschile, aveva continuato a ripetere che sì, Brad Pitt è sicuramente bello, ma come attore non vale granché, da oggi è meglio che taccia. Nel film di James Gray Ad Astra (dal 26 settembre in sala con 20th Century Fox), il divo 56enne, quasi sempre in primo piano, imprigionato nella tuta da astronauta e spedito nello spazio in cerca del padre scomparso, mette in luce i risvolti meno noti del suo talento, abbandona l'aria spaccona, si fa riprendere con le rughe ben in vista e gli occhi lucidi di un uomo smarrito: «Era da tempo che io e James volevamo lavorare insieme, quando ho letto la sceneggiatura ho pensato subito che era una sfida interessante».

DELLA CASA, LEVANTESI KEZICHI ETAMBURRINO - PP. 26-27

PARLA GINA LOLLOBRIGIDA

"Anche sfilare a Miss Italia è emanciparsi"

MARIA CORBI ROMA

Miss Italia si o no? Serafico show nazionalpopolare o trappola per perpetuare il modello di bella statua? In piena crisi dal Pd tuona Michele Anzaldi. Tanta attenzione non c'è stata invece per le delegazioni politiche impegnate nella crisi tra Colle, Palazzo Chigi e appuntamenti segreti dove la presenza femminile non solo è stata ai minimi termini ma è sembrata messa lì perché proprio non se ne può fare a meno. E così anche Dacia Maraini fa sentire la sua voce per il ritorno delle regnante in Rai e non per la scomparsa delle politiche. A sottolinearlo è una diva come Gina Lollobrigida, che è la madrina del concorso. - P. 29



Advertisement for the book 'HAWKING I Buchi Neri' by Stephen Hawking, priced at €1.99. Includes the text 'GRANDI IDEE DELLA SCIENZA' and 'UOMINI E SCOPERTE PER CAPIRE IL NOSTRO MONDO'.



Oltre 300 pagine

Disponibile su www.classabbonamenti.com

e su

Wall Street punisce i conti di Abercrombie

Il titolo del gruppo Usa ha perso oltre il 14% dopo la semestrale Ferraro in MFF



Look Abercrombie & Fitch

il quotidiano dei mercati finanziari

L'Argentina di nuovo sull'orlo del default

Chiede più tempo per pagare 101 mld di debiti Barbi a pagina 4

Anno XXXI n. 171

Venerdì 30 Agosto 2019

€4,00* *Classedificatori*

*In abbinamento obbligatorio ed esclusivo con Gentleman a €4,00 (MF €2,00 + Gentleman €2,00)



IN ALLEGATO

ARAGOSTE + PORTER

IL NUOVO NUMERO DI GENTLEMAN

Con MFF Magazine for iPad n. 96 e €700 (€ 430 + €300) - Con MFF Magazine for Living n. 65 e €700 (€ 430 + €300)

Episodio n. A.P. art. 1 e L. 4604/003 Milano - UN 2 F.40 - CA P. 438 Firenze €3,00



BORSA +1,94% € = \$1,1072

BORSE ESTERE		FUTURE	
Dow Jones	29.297 ▲	Euro-Yen	117,28 ▲
Nasdaq	7.879 ▲	Euro-Ftse	1,0880 ▲
S&P 500	2.926 ▲	Btp 10 Y	0,7187 ▼
Francforte	11.839 ▲	Bund 10 Y	-0,7921 ▼
Zurigo	8.838 ▲	Euro-Stp	145,83 ▲
Londra	7.184 ▲	Euro-Bund	176,03 ▼
Parigi	8.456 ▲	US T-Bond	165,68 ▼
VALUTE-RENDIMENTI		Ftse Mib	21,405 ▲
Euro-Dollaro	1,1672 ▼	S&P500 Cime	2,826,5 ▲
Euro-Spafranca	0,9093 ▼	Nasdaq100 Mm	7,714 ▲

FOCUS OGGI

Design, il marchio Alessi trova Oakley Capital
 Il fondo inglese decide di investire 6 milioni di sterline per rilevare una quota di minoranza nell'azienda di Omegna (Vco), simbolo del Made in Italy
 Montanari a pagina 11

Passera crea Illimity sgr
 La società di gestione del risparmio, controllata da Illimity Bank, è stata costituita pochi giorni fa
 Giacobino a pagina 13

Nuovo processo per l'eredità del impero Samsung
 La Corte Suprema della Corea del Sud ha disposto la revisione della sentenza sullo scandalo che ha coinvolto Lee Jae-Yong, nipote del fondatore della conglomerata
 Fregonara a pagina 15

POLITICA & MERCATI CONTE RICEVE DA MATTARELLA L'INCARICO A FORMARE UN NUOVO GOVERNO

Piazza Affari tifa giallorosso

La borsa festeggia la prospettiva di un esecutivo M5S-Pd con un rialzo di quasi il 2%. Banche in rally con la caduta dello spread (168). Per la prima volta il Tesoro colloca Btp decennali con rendimento sotto l'1%

(Campo, De Mattia, Pira e Zangrandi alle pagine 2, 3 e 17)

LA PROSSIMA PRESIDENTE DELLA BCE CONSEGNA IL SUO MANIFESTO ALLA COMMISSIONE ECONOMICA DEL PARLAMENTO UE

Lagarde: il Patto di Stabilità va riformato

I tassi di interesse? Possono scendere ancora. Libra? Può favorire i pagamenti, ma va monitorata

(Ninfolo a pagina 3)

DATI ASSORETI
Per i consulenti finanziari patrimonio record a 584 miliardi
 (Valentini a pagina 13)

MARTEDÌ L'INVESTOR DAY A NEW YORK
Cnh prepara il piano industriale e pensa allo spin-off di Iveco, società da 10 miliardi di ricavi
 (Mondellini a pagina 10)

Il nodo concessioni pesa su Mediaset in attesa della sentenza Vivendi
 (Montanari a pagina 7)

IPO
Ferretti-Sanlorenzo, riparte la corsa dei gruppi nautici verso Piazza Affari
 (Montanari a pagina 11)

CRIPTOVALUTE
Il bitcoin annaspa sotto quota 10.000 dollari. Gli analisti: la prova che non è l'oro digitale
 (Bussi a pagina 15)

ENI accelera sul petrolio messicano e punta a raffineria in Ecuador
 (Carosielli e Zoppo a pagina 9)

IL ROMPISPREAD
 A Venezia la Mostra del Cinema. A Roma quella del Teatrino

▶ FOCUS PMI

Credito d'imposta per Ricerca & Sviluppo

Hai beneficiato dell'agevolazione fiscale per le spese sostenute nell'ambito di un progetto di Ricerca e Sviluppo? La nuova Legge di Bilancio 2019 ha introdotto l'obbligo di redigere e conservare una relazione di progetto sulle attività di R&S svolte nel periodo di imposta agevolato.

Sei sicuro che la documentazione a supporto del tuo progetto sia conforme ai requisiti previsti dal Mi.S.E.?

Noverim ti affianca nella revisione della documentazione e nella gestione dei rapporti con l'Ente verificatore.

in Per maggiori informazioni:
 info@noverim.it | Tel: +39 02 49 75 85 71 | www.noverim.it

Il Piccolo

Trieste

ORDINANZA DELL' AUTORITÀ PORTUALE

«L' area non è sicura» Alt ai tuffi a punta Olmi

Interdetto l' accesso alla piattaforma, uno dei punti più amati dai bagnanti sul lungomare di Muggia. La zona è recintata

Riccardo TosquesMUGGIA. Mancanza di sicurezza. Questa la motivazione per cui è stata recintata la piattaforma in zona punta Olmi. L' interdizione dell' accesso all' impianto balneare è stata ufficializzata con un' ordinanza da parte dell' Autorità di **Sistema portuale del mare Adriatico orientale**-Porti di Trieste e Monfalcone. Il documento ha di fatto vietato l' accesso ai mezzi e alle persone, nonché l' ormeggio delle imbarcazioni, nell' area demaniale marittima corrispondente all' intero impianto balneare appunto di punta Olmi. Ma perché questa disposizione? «A seguito dei sopralluoghi eseguiti dall' Autorità di **Sistema portuale** per verificare lo stato di conservazione delle infrastrutture portuali è emerso che l' intero impianto balneare di punta Olmi risulta in parte crollato ed in altra parte in stato di precaria conservazione. Non essendoci, pertanto, le condizioni per l' utilizzo in piena sicurezza dell' area demaniale, ne è derivata l' interdizione», si legge nel documento. Da lungo tempo i bagnanti usufruivano della piattaforma nonostante le non ottimali condizioni del manufatto, facendola diventare una tra le mete più ambite della costiera muggesana. Pochi giorni fa, però, la sorpresa. Qualcuno aveva collocato una recinzione metallica lungo il perimetro a terra, rendendo di fatto impossibile raggiungere l' area utilizzata regolarmente per tutta l' estate. "Zona ad accesso ristretto" l' unico cartello apposto sopra la recinzione. Da lì il chiarimento, che è arrivato tramite l' ordinanza numero 57 dell' Authority. «È un peccato che l' area in questione sia stata abbandonata a se stessa per così tanto tempo, soprattutto considerando che il tratto di costa adiacente è stato appena riqualificato e che ulteriori opere di messa in sicurezza stanno per partire sul terrapieno di Acquario», ha commentato l' assessore ai Lavori pubblici del Comune di Muggia Francesco Bussani. Così il sindaco Laura Marzi: «In un' ottica di riqualificazione complessiva della nostra costa, abbiamo sin da subito considerato quell' area che sarebbe stata il congiungimento ideale tra lo stralcio riqualificato dell' area di Punta Olmi e il molo "T" e Acquario. Le difficoltà sono state però tante e tali da trovarci costretti, nostro malgrado, a dovervi rinunciare sino ad ora». Concorde Bussani che aggiunge: «Non va inoltre dimenticato che la piattaforma è circondata da una proprietà privata e che quindi creare dei varchi d' accesso avrebbe degli ulteriori costi di esproprio da tenere in considerazione. Questo non significa che l' idea vada scartata, ma nell' immediato l' ente non dispone di risorse sufficienti a farsene carico. L' attenzione sull' area rimane comunque alta da parte di questa amministrazione, perché vista la posizione in cui si trova, è impensabile che rimanga nello stato attuale per altri 30 anni». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

TRIESTE PROVINCIA
Fermati 55 migranti scesi dalla Val Rosandra
Nuovo episodio di messa in sicurezza alle porte di San Dorligo. E a Ferruzzi la Polizia di frontiera arresta due passanti

**«L'area non è sicura»
Alt ai tuffi a punta Olmi**
Interdetto l'accesso alla piattaforma, uno dei punti più amati dai bagnanti sul lungomare di Muggia. La zona è recintata

INCONTRO
Dopo un mese, un incontro tra i portuali e i pescatori di Duino. Oltre 3 ore di braccio di ferro tra impresa e ambientalisti sulle vasche dei pesci a Duino

INCONTRO
Un incontro tra i portuali e i pescatori di Duino. Oltre 3 ore di braccio di ferro tra impresa e ambientalisti sulle vasche dei pesci a Duino

Crociere, Duferco vince ancora

Il Consiglio di Stato conferma la sentenza del Tar e respinge il ricorso del Porto per annullare la Via Contestata la procedura di valutazione del progetto di De Piccoli che prevede banchine alla bocca del Lido

ALVISE SPERANDIO

GRANDI NAVI VENEZIA Il Consiglio di Stato conferma che la valutazione d'impatto ambientale per il progetto Duferco del porto d'altura è legittima e perciò, come già aveva fatto il Tar in primo grado lo scorso anno, bocchia il ricorso dell'Autorità portuale. Quest'ultima aveva presentato appello tornando a chiedere che fosse annullato il parere positivo con prescrizione del 25 novembre 2016 della Commissione tecnica Via del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sul progetto Venis Cruise 2.0 Nuovo Terminal Crociere di Venezia - Bocca di Lido. IL RICORSO La contestazione riguardava la radicale carenza, sotto molteplici aspetti, dei presupposti legittimanti l'avvio del procedimento di Via da parte delle società Duferco Sviluppo srl e D.P. Consulting srl, così come una serie di gravi carenze e omissioni contenutistiche del progetto stesso. L'Autorità portuale, in particolare, ha sempre lamentato di essere stata esclusa nonostante l'esplicita richiesta di ricevere il progetto per valutarne la fattibilità, mentre l'istanza era stata già avviata e inoltrata a diverse amministrazioni statali, regionali e comunali. Il Tar, però, le aveva dato torto sostenendo che il progetto per la realizzazione della nuova stazione crocieristica poteva essere presentato per l'approvazione degli organi ministeriali competenti senza il vaglio preventivo dell'Autorità portuale. Di qui il ricorso al Consiglio di Stato dinnanzi al quale l'Autorità portuale ha criticato anzitutto l'individuazione del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti quale soggetto aggiudicatore investito della presentazione del progetto, perché chiamato a esprimere il suo parere sullo stesso. Tuttavia il decreto Clini Passera del 2012, successivo alla tragedia del Giglio, aveva incaricato l'Autorità marittima, organo decentrato del ministero, di individuare con proprio provvedimento le disponibilità di vie di navigazione alternative a quelle vietate, cioè progetti meritevoli di essere sottoposti a procedura di Via. LA DIFESA Duferco ha spiegato che il progetto Venis Cruise partiva dallo studio di prefattibilità presentato all'Autorità marittima dall'allora viceministro Cesare De Piccoli per una valutazione comparativa delle varie soluzioni possibili, tenuto conto che l'Autorità marittima è l'unico soggetto cui è attribuito il compito di individuare la soluzione progettuale necessaria ai fini dell'operatività del divieto di transito nel canale della Giudecca e del bacino di San Marco stabilito dal decreto stesso. Pertanto è stata avanzata istanza per lo studio di impatto ambientale, predisponendo il relativo progetto preliminare, e si è arrivati al parere favorevole. Alla luce del quadro normativo testé sintetizzato - si legge nella sentenza del collegio presieduto da Antonino Anastasi, che ha rigettato il ricorso e respinto l'appello - emerge che il parere tecnico espresso dalla Commissione Via/Vas era idoneo, in quanto atto endoprocedimentale, a formare oggetto di una autonoma impugnazione. Nel caso di specie, esso avrebbe dovuto essere impugnato, semmai, unitamente al provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione della compatibilità ambientale del progetto Venise Cruise 2.0, e quindi unitamente all'approvazione del progetto preliminare da parte del Cipe (la quale, peraltro, non risulta essere ancora intervenuta). © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

IL NODO DELLE GRANDI NAVI

Duferco, il progetto resiste Porto bocciato un' altra volta

Il Consiglio di Stato: il parere della Commissione Via per l' ambiente è legittimo Ma tra i contrari all' avamposto del Lido anche i comuni di Venezia e Cavallino

veneziana. Il parere della commissione Via sul progetto Duferco per il terminal al Lido era più che legittimo. E l' Autorità portuale ne deve prendere atto. Seconda sconfitta giudiziaria per il **Porto**. Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (sezione quarta) ha pronunciato la sentenza sul ricorso depositato dal **Porto** contro la Duferco, già respinto dal Tar lo scorso anno. La quarta sezione del Consiglio (presidente Antonio Anastasi, consiglieri Daniela Di Carlo, Alessandro Verrico, Silvia Martino e Giuseppe Carluccio) ha stabilito che quel ricorso presentato al Tar dal **Porto** era «inammissibile». La Valutazione di Impatto ambientale del 25 novembre 2016 aveva promosso con una serie di prescrizioni il progetto presentato da Cesare de Piccoli e dalla società Duferco che proponeva di realizzare al Lido, davanti all' isola artificiale del Mose, la nuova Stazione marittima per le grandi navi da crociera. Un luogo «sicuro», avevano scritto i tecnici delle due società, e soprattutto la realizzazione di un progetto che prevedeva le grandi navi «fuori dalla laguna». «Unico progetto ad aver superato la Via», sostenevano i proponenti. Non così per Marghera, e nemmeno per le altre alternative proposte in questi anni. Ma sulle navi a Punta Sabbioni era arrivato il «no» dell' Autorità portuale, poi del Comune di Venezia e del Cavallino, infine degli Industriali. Il **porto** aveva presentato ricorso ai giudici amministrativi. Respinto adesso anche in appello. Cosa succederà? La sentenza arriva in un momento di cambio di governo, in cui si dibatte del futuro delle grandi navi in laguna. Il ministro delle infrastrutture Danilo Toninelli aveva indicato negli ultimi giorni la «soluzione diffusa», per portare le grandi navi sulle banchine di Fusina e di Marghera. Ma la crisi di governo ha bloccato tutto. Sul piatto adesso resta la soluzione De Piccoli, quella dell' avamposto galleggiante firmata da Boato e Vittadini. Oltre alle banchine di Fusina. Tramontate le altre ipotesi ventilate dal ministero come Chioggia e il Lido lato mare davanti a San Nicolò. «La nostra battaglia va avanti», dice da tempo il proponente Cesare De Piccoli. Forte degli studi che annunciano come tra qualche anno l' aumento del livello del mare costringerà a pensare un **porto** al di fuori della laguna. Se la tendenza sarà confermata sarebbero troppe le chiusure necessarie delle barriere del Mose, una volta che queste andranno in funzione. Con il blocco conseguente dell' attività portuale. Lo sostiene anche il celebre idraulico Luigi D' Alpaos nel suo ultimo libro «Sos laguna». Può una sentenza dei giudici cambiare le decisioni politiche? Forse no. Ma secondo i giudici di secondo grado il giudizio della commissione Via «non è da interpretare solo come una valutazione tecnica». Ma anche come «indirizzo politico». --Alberto Vitucci BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

The collage contains several news snippets from the newspaper 'La Nuova di Venezia e Mestre'. The main headline is 'Duferco, il progetto resiste Porto bocciato un' altra volta', with a sub-headline 'Il Consiglio di Stato: il parere della Commissione Via per l' ambiente è legittimo Ma tra i contrari all' avamposto del Lido anche i comuni di Venezia e Cavallino'. Other snippets include 'Fusina-Alberoni Taglio alle corse Si cerca un' intesa', 'L'indagine su Sissy il Dap sente 50 persone', and 'Amore lungo sessant'anni per Silvana e Giancarlo'. There are also small images: a construction site, a man in a uniform, and a couple.

Mose, il provveditore va in pensione. E il commissario non c'è

RAFFAELLA VITTADELLO

IL CASO VENEZIA Oggi ultimo giorno di lavoro per il Provveditore alle Opere pubbliche del Triveneto, prima del pensionamento. Ma il suo successore non è stato ancora designato dal Ministero delle Infrastrutture. Eppure la data della quiescenza era programmata da tempo, ma non c'è stata forse la volontà di esaminare la faccenda, legata a molti altri argomenti veneziani delicati. E quindi la sede rimane per ora vacante. In realtà Roberto Linetti, 65 anni, da tre a Venezia, ha offerto la propria disponibilità a prestare gratuitamente la sua opera in base alla legge Madia. Spesa zero per lo Stato. Ma neanche a questa proposta c'è stata ancora risposta. **IL SILENZIO** Come pure non c'è stato un interessamento da parte di Comune e Regione, nessuna pressione di fronte al silenzio di Roma per avere delle indicazioni sulla nuova figura che dovrà assumere le redini di un ente che un tempo si chiamava Magistrato alle Acque e che continua ad essere un punto di riferimento importante per la popolazione come lo era ai tempi della Serenissima. E anche i soldi del decreto Sbloccacantieri sono ancora fermi, come pure il decreto del presidente del Consiglio dei ministri che doveva nominare il nuovo supercommissario per il completamento del Mose. Anzi, pare che la persona designata dal ministro Danilo Toninelli, l'ingegnere Gaetano De Stefano, ufficiale dei Carabinieri, non abbia ancora siglato l'accordo in quanto gli sarebbe stato chiesto di congedarsi dall'Arma per accettare l'incarico. E per quanto prestigiosa, una responsabilità così pesante come quella di completare il Mose, per uno stipendio stabilito per legge a 50mila euro annui più altri 50mila strettamente correlati al raggiungimento degli obiettivi, non risulta così appetibile per chi ha già una fulgida carriera in corso, a maggior ragione se gli viene chiesto di rinunciarvi per abbracciare un futuro incerto e spinoso. Perché il supercommissario, se mai verrà nominato, avrà il compito di dirimere i rapporti tesi tra Provveditorato alle Opere pubbliche e Consorzio Venezia Nuova, che ad oggi rimane l'unico soggetto in campo, ufficialmente senza alcun organo di controllo se non i commissari di governo. **LA SORPRESA** Ieri mattina, all'ultimo comitato tecnico, l'ennesimo colpo di scena a proposito del faraonico progetto della conca di navigazione di Malamocco. Un affare colossale, ma con un progetto giudicato completamente sbagliato dal Provveditorato e anche da **Autorità portuale**: è bastata infatti una mareggiata un po' più violenta di altre per danneggiare irrimediabilmente le due porte di entrata e di uscita della struttura, che avrebbe dovuto consentire l'accesso alle navi anche in caso di chiusura delle paratoie del Mose attraverso uno stretto corridoio sicuro anche in caso di condizioni meteorologiche avverse. Un intervento per il quale qualche mese fa il Cvn era alla ricerca di un nuovo direttore dei lavori. Dunque ora ci sono altri progettisti, altre ditte ad occuparsi dell'esecuzione. E servono altri soldi. Ieri il Consorzio ha chiesto altri 23 milioni, come riserva per il completamento. Mentre il Provveditorato chiede quanto meno il risarcimento di quanto già pagato in precedenza per un'opera giudicata assolutamente inutile e già costata 650 milioni. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The screenshot shows a page from the newspaper 'Il Gazzettino'. At the top, there is a table titled 'Il censimento delle navi proposte' with columns for various categories and numerical data. Below the table, there is a headline: 'Case, mossa Ater: «Ecco i veri numeri»'. The article text below the headline discusses the 'Ater' project and its financial aspects. At the bottom of the screenshot, there is another headline: 'Mose, il provveditore va in pensione. E il commissario non c'è', which is the main article of the page.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Chioggia

Cantieri al via in primavera per il ponte del Musichiere

Accordo tra Comune e Autorità portuale che ha già stanziato due milioni di euro Musolino: «Bisognava intervenire molto prima». Resta il senso unico alternato

Elisabetta B. AnzolettiCHIOGGIA. Ristrutturazione del ponte del Musichiere dalla primavera 2020. Lo ha annunciato l' Autorità portuale di sistema dell' Alto Adriatico, che ne ha la proprietà, nell' ultimo incontro con gli amministratori comunali. Per l' intervento, che comprenderà anche la sistemazione del ponte sul canale della Cava, l' Autorità ha stanziato quasi due milioni di euro. Al Comune spetterà invece la spesa, di 250 mila euro, per il manto stradale e la sistemazione dei parapetti. Dopo oltre un anno di transito a senso alternato, regolato da impianto semaforico, per i problemi strutturali del ponte, e dopo le numerose proteste dei residenti che chiedevano lumi sulla tempistica di sistemazione, solo nel recente incontro si è chiarito l' iter. «L' iter per la sistemazione», spiega il presidente dell' Autorità, **Pino Musolino**, «è partito in tempi rapidissimi considerando che siamo subentrati nella gestione del porto di Chioggia solo a inizio 2019. La manutenzione dei ponti ammalorati non è un' opzione, ma una priorità che ci siamo dati. Purtroppo per diversi anni non si è intervenuti come era necessario, ma l' avvio dei lavori conferma come l' attenzione dell' Autorità sia alta e soprattutto rappresenti una decisa inversione di tendenza. Vigileremo perché i tempi fissati siano rispettati per consegnare ai cittadini il ponte sistemato in tempi brevi. La collaborazione tra istituzioni, come quella avvenuta in questo caso, rappresenta per noi il percorso più corretto per rispondere alle esigenze dei territori». «Nell' incontro», spiega l' assessore ai lavori pubblici, **Alessandra Penzo**, «l' Autorità ci ha annunciato non solo il finanziamento per la ristrutturazione del ponte del Musichiere, ma anche del ponte sul canale della Cava, che richiede un intervento sulla parte statica e i giunti. Il Comune interverrà con 250 mila euro per la sistemazione del manto stradale e della sovrastruttura esterna, come i parapetti. L' Autorità ha affidato l' incarico per la progettazione definitiva e esecutiva per il Musichiere e è in procedura di affidamento il progetto definitivo per il ponte sul canale della Cava. Il cantiere dovrebbe prendere il via nella prossima primavera, per una durata di 9 mesi. Nel frattempo si manterrà il senso unico alternato». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Affari Italiani

Genova, Voltri

Porti: record traffico container a luglio, Toninelli 'fatto massimo per Genova'

Roma, 29 ago. (AdnKronos) - "Il tempo è galantuomo: abbiamo fatto il massimo per Genova dopo il crollo del Ponte Morandi. La città meritava impegno e dedizione assoluti, ora i risultati sono sotto gli occhi di tutti. E siamo solo all' inizio, perché tante delle ingenti risorse che abbiamo messo a disposizione dei genovesi devono ancora essere impegnate". Lo scrive su Facebook il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, commentando l' aumento record a luglio del traffico di container nel **porto** di Genova.

The screenshot shows the top part of the article on the Attaritaliani.it website. At the top, there is a navigation bar with categories like 'POLITICA', 'ECONOMIA', 'CULTURA', etc. Below that is the website logo 'attaritaliani.it' with the tagline 'Il primo quotidiano digitale, dal 1996'. There are several small thumbnail images for different news items. The main article title is 'Porti: record traffico container a luglio, Toninelli 'fatto massimo per Genova''. Below the title, there is a sub-header 'NOTIZIARIO' and a date '29 agosto 2019 - 11:38'. The article text begins with 'Roma, 29 ago. (AdnKronos) - "Il tempo è galantuomo: abbiamo fatto il massimo per Genova dopo il crollo del Ponte Morandi...'.

This section contains a video player from 'aiTV' with a play button icon. Below the video player, there is a caption 'Conte al Quirinale, il discorso integrale' and another section titled 'In evidenza' with a small image thumbnail.

Genova Today

Genova, Voltri

Porto, a luglio record per i container: quello di Genova è il meglio connesso d'Italia

Nel mese di luglio sono stati movimentati quasi 250mila teu, il 7% in più rispetto allo stesso mese del 2018. Diffusa la classifica del Port Connectivity Index, lo scalo del capoluogo è l'unico italiano a superare i 50 punti

Nuovo record per il porto di Genova per quanto riguarda il traffico di container. Nel mese di luglio, infatti, lo scalo genovese ha movimentato quasi 250 mila teu (249.892), il 7% in più rispetto a luglio 2018. La quota più consistente riguarda il terminal Psa Genova Pra', con oltre 150 mila teu (in crescita del 10,1%), ma è cresciuto anche il Genoa Port Terminal del gruppo Spinelli, che è arrivato a 44 mila teu (+26,6%). Il risultato di luglio arriva dopo il record storico mensile già segnato a giugno e conferma il trend positivo degli ultimi mesi che consente al porto di recuperare il rallentamento dell'inizio dell'anno. Per la fine del 2019 le previsioni sono di un incremento del 4% rispetto al 2018, che significa chiudere l'anno con oltre 2 milioni e 700mila teu. Port Connectivity Index, la classifica: porto di Genova il migliore in Italia L' **Autorità di Sistema Portuale**, infatti, ha diffuso la notizia che il porto di Genova resta il primo porto in Italia nella classifica del Port Connectivity Index, che misura appunto la qualità delle connessioni degli scali mondiali. La classifica è basata su una serie di indicatori tra cui il numero di servizi, di compagnie marittime e di container movimentati in un singolo porto, e il podio 2019 è composto da i porti asiatici Shanghai, Singapore e Busan. In Europa, invece, dominano Anversa, Rotterdam e Amburgo si confermano i porti di riferimento, nel Mediterraneo ai primi posti ci sono 3 porti di transhipment, Pireo, Valencia ed Algeciras, mentre la classifica dei principali porti gateway dell'area è capitanata da Barcellona e Genova seguiti da La Spezia e Fos. Analizzando la situazione nazionale dei porti gateway, risulta che nessun altro porto, oltre a Genova, riesca a superare i 50 index points. I porti del Nord Tirreno continuano a mostrare una buona performance rispetto al 2018, mentre sul versante Adriatico il porto di Trieste migliora la sua performance arrivando a 35 index point e quello di Venezia, che scende a 19 index point, registra un calo rispetto al 2018.

GENOVATODAY Economia

Porto, a luglio record per i container: quello di Genova è il meglio connesso d'Italia

Nel mese di luglio sono stati movimentati quasi 250mila teu, il 7% in più rispetto allo stesso mese del 2018. Diffusa la classifica del Port Connectivity Index, lo scalo del capoluogo è l'unico italiano a superare i 50 punti

Redazione
29 AGOSTO 2019 10:17

I più letti di oggi

- Luglio da record per l'export: Colosseo
- Come sarà il centro e perché per diventare il porto di Genova, cosa c'è
- Porto, il luglio record con i container: qualità di Genova è il meglio connesso d'Italia

unicef

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Genova, luglio da primato per il traffico container

Quasi 250 mila teu movimentati nei terminal di Sampierdarena e Pra'

Mai tanti container movimentati in un mese a Genova. Lo dice l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, che ha registrato a luglio nei terminal di Sampierdarena e Pra' il livello di traffico containerizzato più alto di sempre, totalizzando 249.892 teu (+7% rispetto allo stesso mese del 2018), con performance particolarmente elevate da parte del terminal PSA Genova Pra' (oltre 150 mila teu pari a +10,1%) e del Genoa Port Terminal del Gruppo Spinelli (circa 44 mila teu pari a +26,6%). Il risultato di luglio, spiega l' Authority, consolida la tendenza positiva registrata negli ultimi mesi e consente al porto di recuperare il rallentamento della prima parte dell' anno . In prospettiva, mantenendo il trend attuale, il porto può registrare per fine anno un incremento di circa il 4%, proiettando il consuntivo oltre i 2,7 milioni di teu.



Porto di Genova-Container: nuovo record a luglio

Continua la crescita dei traffici containerizzati nel porto di Genova: a luglio sfiorati i 250.000 TEU, volume mensile più alto di sempre

SCRITTO DA REDAZIONE

I terminal genovesi di Sampierdarena e Pra' hanno fatto registrare il livello di traffico containerizzato più alto di sempre, totalizzando 249.892 TEU (+7% rispetto allo stesso mese del 2018), con performance particolarmente elevate da parte del terminal PSA **Genova Pra'** (oltre 150.000 TEU pari a +10,1%) e del Genoa Port Terminal del Gruppo Spinelli (circa 44.000 TEU pari a +26,6%). Il risultato di luglio consolida la tendenza positiva registrata negli ultimi mesi e consente al **porto** di recuperare il rallentamento della prima parte dell'anno. In prospettiva, mantenendo il trend attuale, il **porto** può traguardare per fine anno un incremento di circa il 4%, proiettando il consuntivo oltre i 2.700.000 TEU.



A luglio il porto di Genova ha movimentato 4,7 milioni di tonnellate di merci (-1,2%)

Accentuata crescita dei passeggeri Se lo scorso mese, con un consuntivo di 249.892 teu, il **porto di Genova** ha stabilito il proprio nuovo record mensile storico di traffico dei container, il traffico complessivo delle merci ha invece segnato una flessione del -1,2% interamente ascrivibile alla diminuzione dei volumi di traffico petrolifero e di traffico di prodotti siderurgici nel segmento industriale dello scalo. Globalmente a luglio 2019 il **porto** del capoluogo ligure ha movimentato 4,74 milioni di tonnellate di carichi rispetto a 4,80 milioni di tonnellate a luglio 2018. Nel solo settore delle merci varie il totale è stato di 3,30 milioni di tonnellate (+3,1%), con un traffico containerizzato che in termini di peso è stato di 2,29 milioni di tonnellate, con un incremento del +1,5% sul luglio 2018 (il record mensile di traffico dei contenitori in termini di peso è stato ottenuto nel maggio 2018 con 2,35 milioni di tonnellate) e con un traffico delle merci convenzionali che si è attestato a 1,00 milioni di tonnellate (+6,9%). Le rinfuse solide nel segmento commerciale dello scalo sono ammontate a 25mila tonnellate (+23,1%) e quelle nel comparto industriale a 187mila tonnellate (-26,7%). La contrazione degli oli minerali è stata del -11,0% con un traffico che è stato pari a 1,05 milioni di tonnellate, mentre le altre rinfuse liquide sono aumentate del +55,6% a 92mila tonnellate, di cui 62mila tonnellate di prodotti chimici (+60,4%) e 30mila tonnellate di oli vegetali e vino (+46,5%). Lo scorso mese il traffico dei passeggeri nel **porto di Genova** ha mostrato un accentuato incremento del +11,3% essendo stato pari a 575mila persone, di cui 440mila nel settore dei traghetti (+7,5%) e 135mila in quello delle crociere (+25,7%). Nei primo sette mesi del 2019 il traffico globale delle merci è stato di 32,04 milioni di tonnellate, con una flessione del -3,3% sullo stesso periodo dello scorso anno. Delle 20,90 milioni di tonnellate di merci varie (-2,3%), 14,94 milioni di tonnellate erano costituite da merci containerizzate (-3,8%) totalizzate con una movimentazione di container pari a 1.577.696 teu (0%) e 5,96 milioni di tonnellate da merci convenzionali (+1,6%). Le rinfuse secche nel comparto commerciale sono ammontate a 341mila tonnellate (+5,7%) e in quello industriale a 1,40 milioni di tonnellate (-11,4%). Il traffico degli oli minerali è sceso del -5,2% a 8,36 milioni di tonnellate e quello delle altre rinfuse liquide è aumentato del +13,8% a 491mila tonnellate, di cui 337mila di prodotti chimici (+12,2%) e 154mila di oli vegetali e vino (+17,3%). Nel segmento delle forniture di combustibili e di provviste di bordo sono state movimentate 543mila tonnellate di carichi (-9,9%). Nei primi sette mesi di quest' anno i passeggeri sono stati 1,74 milioni (+17,5%), di cui 1,03 milioni nel settore dei traghetti (+3,3%) e 713mila in quello delle crociere (+46,5%).



29 agosto 2019

A luglio il porto di Genova ha movimentato 4,7 milioni di tonnellate di merci (-1,2%)

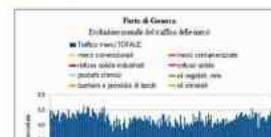
Accentuata crescita dei passeggeri

Se lo scorso mese, con un consuntivo di 249.892 teu, il porto di Genova ha stabilito il proprio nuovo record mensile storico di traffico dei container, il traffico complessivo delle merci ha invece segnato una flessione del -1,2% interamente ascrivibile alla diminuzione dei volumi di traffico petrolifero e di traffico di prodotti siderurgici nel segmento industriale dello scalo. Globalmente a luglio 2019 il porto del capoluogo ligure ha movimentato 4,74 milioni di tonnellate di carichi rispetto a 4,80 milioni di tonnellate a luglio 2018. Nel solo settore delle merci varie il totale è stato di 3,30 milioni di tonnellate (+3,1%), con un traffico containerizzato che in termini di peso è stato di 2,29 milioni di tonnellate, con un incremento del +1,5% sul luglio 2018 (il record mensile di traffico dei contenitori in termini di peso è stato ottenuto nel maggio 2018 con 2,35 milioni di tonnellate) e con un traffico delle merci convenzionali che si è attestato a 1,00 milioni di tonnellate (+6,9%). Le rinfuse solide nel segmento commerciale dello scalo sono ammontate a 25mila tonnellate (+23,1%) e quelle nel comparto industriale a 187mila tonnellate (-26,7%). La contrazione degli oli minerali è stata del -11,0% con un traffico che è stato pari a 1,05 milioni di tonnellate, mentre le altre rinfuse liquide sono aumentate del +55,6% a 92mila tonnellate, di cui 62mila tonnellate di prodotti chimici (+60,4%) e 30mila tonnellate di oli vegetali e vino (+46,5%).

Lo scorso mese il traffico dei passeggeri nel porto di Genova ha mostrato un accentuato incremento del +11,3% essendo stato pari a 575mila persone, di cui 440mila nel settore dei traghetti (+7,5%) e 135mila in quello delle crociere (+25,7%).

Nei primi sette mesi del 2019 il traffico globale delle merci è stato di 32,04 milioni di tonnellate, con una flessione del -3,3% sullo stesso periodo dello scorso anno. Delle 20,90 milioni di tonnellate di merci varie (-2,3%), 14,94 milioni di tonnellate erano costituite da merci containerizzate (-3,8%) totalizzate con una movimentazione di container pari a 1.577.696 teu (0%) e 5,96 milioni di tonnellate da merci convenzionali (+1,6%). Le rinfuse secche nel comparto commerciale sono ammontate a 341mila tonnellate (+5,7%) e in quello industriale a 1,40 milioni di tonnellate (-11,4%). Il traffico degli oli minerali è sceso del -5,2% a 8,36 milioni di tonnellate e quello delle altre rinfuse liquide è aumentato del +13,8% a 491mila tonnellate, di cui 337mila di prodotti chimici (+12,2%) e 154mila di oli vegetali e vino (+17,3%). Nel segmento delle forniture di combustibili e di provviste di bordo sono state movimentate 543mila tonnellate di carichi (-9,9%).

Nei primi sette mesi di quest'anno i passeggeri sono stati 1,74 milioni (+17,5%), di cui 1,03 milioni nel settore dei traghetti (+3,3%) e 713mila in quello delle crociere (+46,5%).



Circle partecipa al progetto europeo EasyLog

Si occuperà dello sviluppo della parte tecnica insieme al Cieli

Redazione

GENOVA Anche Circle, società a capo dell'omonimo Gruppo specializzata nell'analisi dei processi e nello sviluppo di soluzioni di automazione e per la digitalizzazione dei settori portuale e della logistica intermodale, ha deciso di aderire al progetto europeo EasyLog. Finanziato per quasi 2 milioni di euro totali, di cui 1,7 milioni dal Fondo europeo di sviluppo regionale Fesr, Easylog ha come obiettivo quello di agevolare la mobilità intermodale delle merci tra le regioni transfrontaliere utilizzando le tecnologie Ict per migliorare l'accessibilità ai nodi portuali. Il progetto, nell'ambito del II avviso del Programma Interreg Marittimo 2014-2020, è iniziato il 16 Luglio 2018 e si pone in continuità con il progetto Go SMarT Med, coerentemente con i progetti Circumvectio e GEECCTT Iles. L'obiettivo generale di EasyLog è quello di migliorare le connessioni dei nodi secondari e terziari dell'area di cooperazione alle reti Ten-t, con particolare riferimento al traffico ro-ro (roll-on/roll-off). Il Programma Interreg Marittimo 2014-2020 sostiene la cooperazione tra i territori di due Stati membri (Francia e Italia): la Corsica (Haute-Corse e Corse du Sud), la Sardegna (province di Sassari, Nuoro, Cagliari, Oristano, Olbia-Tempio, Ogliastra, Medio-Campidano, Carbonia-Iglesias), la Liguria (province di Imperia, Savona, Genova, La Spezia), le cinque province della costa Toscana (Massa-Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto) e i dipartimenti francesi delle Alpi-Marittime e del Var, situati nella Regione Provence-Alpes-Côte d'Azur (Paca). Circle, che ha ottenuto un primo incarico di 81.800 euro, partecipa al progetto europeo EasyLog per lo sviluppo della parte tecnica insieme al Cieli, Centro italiano di eccellenza sulla logistica i trasporti e le infrastrutture: grazie alla sua lunga esperienza nello sviluppo di sistemi tecnologici innovativi, è parte del progetto europeo per l'automazione dei gate ro-ro dei 5 porti che verranno utilizzati come test, ovvero Savona, Livorno, Portoferraio, Olbia, Bastia. Il programma si concentra in particolare sullo sviluppo e sull'implementazione di un nuovo sistema Ict integrato che consenta una gestione ottimizzata dei flussi informativi e procedurali tra gli operatori della filiera logistica e portuale transfrontaliera. Beneficiari del programma sono trasportatori, operatori portuali, Pubbliche amministrazioni, nonché i territori in genere grazie alle aumentate possibilità di crescita derivanti dal miglioramento delle performance produttive del sistema di trasporto. L'area di cooperazione comprende una porzione di Mediterraneo nella quale abitano oltre 6,5 milioni di abitanti, caratterizzata da un tessuto imprenditoriale e commerciale che necessita di un migliore sistema di sviluppo.



eccellenza sulla logistica i trasporti e le infrastrutture: grazie alla sua lunga esperienza nello sviluppo di sistemi tecnologici innovativi, è parte del progetto europeo per l'automazione dei gate ro-ro dei 5 porti che verranno utilizzati come test, ovvero Savona, Livorno, Portoferraio, Olbia, Bastia. Il programma si concentra in particolare sullo sviluppo e sull'implementazione di un nuovo sistema Ict integrato che consenta una gestione ottimizzata dei flussi informativi e procedurali tra gli operatori della filiera logistica e portuale transfrontaliera. Beneficiari del programma sono trasportatori, operatori portuali, Pubbliche amministrazioni, nonché i territori in genere grazie alle aumentate possibilità di crescita derivanti dal miglioramento delle performance produttive del sistema di trasporto. L'area di cooperazione comprende una porzione di Mediterraneo nella quale abitano oltre 6,5 milioni di abitanti, caratterizzata da un tessuto imprenditoriale e commerciale che necessita di un migliore sistema di sviluppo.

La Nazione (ed. La Spezia)

La Spezia

TURISMO IL PROGETTO PER "AGGANCIARE" I FLUSSI DI VILLEGGIANTI CHE SBARCANO IN CITTÀ

Crocieristi in elicottero dalla Spezia a Vagli

COSA potrebbe unire la perla del levante ligure, La Spezia con il suo porto, e Vagli Sotto con il suo lago, brillante punto luce del prezioso gioiello chiamato Garfagnana? La risposta è semplice quanto rivoluzionaria; un matrimonio d'amore, mare e monti sono attrazioni naturali da sempre particolarmente evocativi, e di convenienza, turistica, che si sta concretizzando proprio in queste ore. I contraenti in campo sono diverse compagnie, anche consorzi organizzati, delle navi da crociera che affollano le acque del porto e il direttivo dell'azienda Vagli Park che gestisce le principali attrazioni turistiche nel territorio di Vagli Sotto. Il progetto ambizioso, sul quale da tempo stanno lavorando tecnici e operatori turistici in collaborazione con l'amministrazione del borgo della Garfagnana, prevede un nuovo pacchetto di escursioni da proporre ai crocieristi di tutto il mondo in sosta a La Spezia. Viaggio veloce con un elicottero dedicato: 10-15 minuti di volo e dopo la degustazione della focaccia ligure sotto le palme della Passeggiata Morin si potrà passare a una frittella di farina di castagne con ricotta fresca immersi nello scenario apuano, magari passeggiando sul lungolago o provando il brivido del volo dell'angelo alla zipline di Vagli. «UNA COLLABORAZIONE tra una splendido luogo di mare con la sua cultura, la sua storia e il suo turismo fatto di proposte che offrono escursioni e visite non solo locali - interviene Mario Puglia, vicesindaco con delega al Turismo del comune di Vagli - e uno altrettanto attrattivo immerso in scenari naturali da fiaba e nella tradizione più autentica della montagna. Qui abbiamo il Lago con tutte le sue attività turistiche adatte a un tipo di esperienza lenta e di cammino, quella avventurosa per fare il pieno di adrenalina e il relax dell'oasi naturale di Campocattino. Naturalmente da tempo sono stati predisposti luoghi adeguati all'atterraggio degli elicotteri per non farsi trovare impreparati a nuove avventure, come appunto questa che sta prendendo il via. Ogni passo in avanti è una benedizione per favorire l'arrivo di nuovi visitatori e per far conoscere il nostro Borgo, l'intera Garfagnana e la nostra Provincia in ambiti internazionali». Da Vagli Sotto arriva anche la notizia di nuove prospettive future, sempre in relazione a infrastrutture e turismo, grazie alla presentazione di progetti in ambito europeo, per ora, però, ancora coperti da assoluto riserbo. Fiorella Corti.

CRONACA LA SPEZIA
TUTTO LA SPEZIA

COMUNE LA CORONA L'ULTIMO IN LAZZARO CIVICO
Gruppo navale della Nato dal sindaco

IN PORTO RIFOCILIZIONE FEDELE DELLA CARACCA
Naio Victoria sulle orme di Magellano

TURISMO IL PROGETTO PER "AGGANCIARE" I FLUSSI DI VILLEGGIANTI CHE SBARCANO IN CITTÀ
Crocieristi in elicottero dalla Spezia a Vagli

5B
L'anniversario della 5B a 35 anni dal diploma

LUTTO
Il cordoglio dell'Avis per la morte di Danè



Citta della Spezia

La Spezia

Porto, Toti sulla crescita dei container: "Sistema ligure più competitivo"

Liguria - "Mentre a Roma si parla, in Liguria si agisce. Nei mesi di giugno e luglio il traffico dei container in arrivo al porto di Genova ha fatto registrare un record storico, ancora più rimarchevole se si pensa che i 250mila teu del luglio di quest' anno segnano una crescita del 7% rispetto a luglio 2018, il mese prima del crollo del ponte Morandi: segno che le azioni intraprese per garantire l' operatività del porto sono state molto efficaci. L' attuale trend potrebbe assicurare a fine anno allo scalo genovese una crescita del 4%, davvero niente male per le difficoltà eccezionali che abbiamo dovuto superare": così il Presidente di Regione Liguria Giovanni Toti commenta i dati sul traffico container resi noti oggi dall' **Autorità Portuale** di Genova. "Il sistema **portuale** ligure si dimostra sempre più competitivo nel mediterraneo e in Europa: anche la classifica dell' Unctad, la Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo, assegna a Genova il primato indiscusso in Italia per i porti meglio interconnessi. Di fronte a un risultato così netto Genova e la Liguria hanno bisogno di risposte certe sulle infrastrutture, senza le quali un porto in evidente salute, che ha i numeri e le energie per crescere ancora, non può esprimere tutte le sue potenzialità. E invece - conclude - siamo fermi all' assurdo stop alla Gronda del ministro uscente e attendiamo la risoluzione della crisi di governo, che finora ha messo al centro solo le poltrone, per sapere con chi potremo parlare dei problemi davvero rilevanti per chi in Liguria vive e lavora". Giovedì 29 agosto 2019 alle 09:09:33 Redazione.



La Nazione (ed. Massa Carrara)

Marina di Carrara

ECONOMIA DEL MARE IL RILANCIO

Quanto il porto batteva i record con 1.200 navi sulle banchine

QUANDO il **porto** superava annualmente tre milioni di tonnellate: imbarchi e sbarchi con una sola azienda sui moli. Il movimento di navi toccava la cifra di 1200. I collegamenti con importanti realtà estere erano oltre 85 di cui le principali: Nord Europa, Africa Occidentale, Sud Africa, Canada, Russia, Mar Nero, Scandinavia, Continente Indiano, Mar Rosso e Golfo Arabico e tutta l' area Mediterranea. In Italia con le più importanti porti sulla fascia costiera. Localmente le spedizioni erano principalmente di natura lapidea: blocchi e prodotti lavorati. Nel comprensorio carrarino c' erano tantissimi laboratori. La movimentazione sulle banchine legname, prodotti metallurgici, carta per giornali, tubi Dalmine, rinfuse e merce varia, eccetera. Le attrezzature per i buscaioli erano quelle del momento, meno potenziali che le attuali per cui le navi dovevano sostere in rada (anche oltre 20) in attesa di un molo libero. La prima impresa di imbarchi e sbarchi la Compagnia Lavoratori Portuali con più di trecento operatori, dopodiché, **Porto** Carrara spa. Gianfranco Baccicalupi.

10 CRONACA CARRARA **LA NATIONE** **PROBLEMI DELLA CITTÀ**

I PROBLEMI DELLA CITTÀ

AVVENA

«Tre giorni biblichi» alla Mediatrice

LA SACRA Arcidiocesi carrarese ha deciso di celebrare i «tre giorni biblici» alla Mediatrice, dal 1° al 3° settembre. L'evento è organizzato dalla Caritas Carrara e dalla Mediatrice. Il parroco di Santa Maria della Spina, don Roberto Baccicalupi, ha annunciato che i «tre giorni biblici» saranno celebrati dal 1° al 3° settembre, in un'aula della Mediatrice. Il parroco di Santa Maria della Spina, don Roberto Baccicalupi, ha annunciato che i «tre giorni biblici» saranno celebrati dal 1° al 3° settembre, in un'aula della Mediatrice. Il parroco di Santa Maria della Spina, don Roberto Baccicalupi, ha annunciato che i «tre giorni biblici» saranno celebrati dal 1° al 3° settembre, in un'aula della Mediatrice.

ALLARME SANITÀ

Sindacati, case della salute senza garanzie

UNA SANITÀ sostanzialmente inesistente per le case della salute di Carrara. I sindacati si sono mossi per chiedere garanzie. I sindacati si sono mossi per chiedere garanzie.

ECONOMIA DEL MARE IL RILANCIO

Quanto il porto batteva i record con 1.200 navi sulle banchine

QUANDO il porto superava annualmente tre milioni di tonnellate: imbarchi e sbarchi con una sola azienda sui moli. Il movimento di navi toccava la cifra di 1200. I collegamenti con importanti realtà estere erano oltre 85 di cui le principali: Nord Europa, Africa Occidentale, Sud Africa, Canada, Russia, Mar Nero, Scandinavia, Continente Indiano, Mar Rosso e Golfo Arabico e tutta l' area Mediterranea. In Italia con le più importanti porti sulla fascia costiera. Localmente le spedizioni erano principalmente di natura lapidea: blocchi e prodotti lavorati. Nel comprensorio carrarino c' erano tantissimi laboratori. La movimentazione sulle banchine legname, prodotti metallurgici, carta per giornali, tubi Dalmine, rinfuse e merce varia, eccetera. Le attrezzature per i buscaioli erano quelle del momento, meno potenziali che le attuali per cui le navi dovevano sostere in rada (anche oltre 20) in attesa di un molo libero. La prima impresa di imbarchi e sbarchi la Compagnia Lavoratori Portuali con più di trecento operatori, dopodiché, **Porto** Carrara spa. Gianfranco Baccicalupi.

LA PROTESTA FRESKO DELLA PULCINECCA ALLA SPINAGGA DELLA ROTONDA

«Turismo, il lavoro che non vedi vale» Slogan contro lo sfruttamento stagionale

LA PROTESTA FRESKO DELLA PULCINECCA ALLA SPINAGGA DELLA ROTONDA. «Turismo, il lavoro che non vedi vale» Slogan contro lo sfruttamento stagionale. La protesta fresko della Pulcinecca alla Spinagga della Ronda. «Turismo, il lavoro che non vedi vale» Slogan contro lo sfruttamento stagionale. La protesta fresko della Pulcinecca alla Spinagga della Ronda. «Turismo, il lavoro che non vedi vale» Slogan contro lo sfruttamento stagionale.



Corsini: Le priorità restano i grandi progetti

In cima ai pensieri del presidente al rientro in AdSp la Darsena Europa

Redazione

LIVORNO Stefano Corsini, rientrato due giorni fa nelle sue funzioni di presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, dopo i sei mesi dalla sospensione, pone le basi per riprendere il lavoro da dove lo aveva lasciato e sottolinea la priorità per i grandi progetti. Il lavoro del commissario Verna è stato ottimo, ora le priorità restano quelle di prima. Al primo posto dunque la Darsena Europa, per lo sviluppo del territorio, ma anche tutto quello che sarà necessario per, dice Corsini, permettere alla costa di alzare la testa e guardare lontano. L'intervista completa al presidente dell'AdSp, nella trasmissione Porto all'orizzonte, in onda stasera dalle 19.55 su Granducato Tv, canale 14 del digitale terrestre.



L' AdSP Mar Tirreno Settentrionale vola a New York per presentare "Sustainable Development Goals and Smart Port"

(FERPRESS) - Livorno, 29 AGO - Il prossimo 25 settembre l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale volerà a New York per presentare, alla Columbia University, "Sustainable Development Goals and Smart Port", una delle sette iniziative (su 25) selezionate a livello mondiale e messa in piedi dall' AdSP (in particolare dalla Direzione Sviluppo, Programmi Europei e Innovazione) assieme alla Fondazione Enrico Mattei (FEEM), a ERICSSON e al Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni (CNIT). L' iniziativa verrà presentata nell' ambito del Global Solution Forum, un Forum Globale dedicato a condividere i migliori progetti locali focalizzati sui 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell' Agenda 2030, approvata dalle Nazioni Unite. "L' iniziativa deve essere inquadrata nel progetto più ampio dello Smart Port Sustainability Index, lanciato dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale durante la terza edizione della Naples Shipping Week" ha dichiarato Antonella Querci, dirigente Sviluppo, Programmi Europei e Innovazione dell' AdSP. "Il progetto - ha continuato la Querci - si prefigge di validare un set chiave di Indicatori di prestazione innovativi, che considerino la tecnologia come leva principale per la valutazione delle performance di un **Porto**". Il lavoro congiunto si concentra sulla definizione di un modello di valutazione di nuove tecnologie introdotte nei processi portuali e sull' impatto della trasformazione digitale rispetto agli obiettivi di sviluppo globale delle Nazioni Unite. La tecnologia di validazione del modello è il 5G, già oggetto di uno dei casi di studio del progetto H2020-COREALIS. Tecnologia che ha fatto del **Porto** di Livorno il primo testbed su scala nazionale. Si tratta di un altro importante traguardo raggiunto per la Port Authority, una nuova opportunità di sviluppo ed innovazione per l' intero Sistema Portuale.



Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

IL CASO

Gru in riparazione, a caricare la vergella la Compagnia portuali

Negate altre banchine, protestano le rsu di Piombino Logistics «Situazione inaccettabile, occorre trovare delle soluzioni»

PIOMBINO. Sabato è attesa in porto una nave che dovrà imbarcare alcune decine di migliaia di tonnellate di vergella, per un ordine anticipato di un cliente. A caricarle non saranno i lavoratori di Piombino Logistics ma quelli della Compagnia portuali, per l'impossibilità di usare le gru, che in questo momento sono oggetto di riparazione e revamping. L'azienda - che prevede di riavere i propri mezzi operativi dopo il 10 settembre - aveva chiesto la possibilità di utilizzare le banchine commerciali con proprio personale ma l' **Autorità** portuale ha spiegato che per l'autorizzazione serviva il parere della commissione consultiva, e i tempi stretti non consentivano di dare l'ok. Una situazione che non è piaciuta alle rsu di Piombino Logistics: «L'azienda ci ha comunicato che il 31 agosto è previsto l'arrivo di una nave che dovrà imbarcare alcune decine di migliaia di tonnellate di vergella - scrivono in un comunicato - e che questa, non potendo ormeggiare al nostro pontile, sarà dirottata su una banchina pubblica del porto commerciale. Il nostro personale rischia, ancora una volta, di restare in regime di ammortizzatori sociali pur in presenza di traffici siderurgici. Questo per noi non è più accettabile». Per il sindacato «non è più ammissibile che i lavoratori della Piombino Logistics e le loro famiglie restino schiacciati tra un'azienda che ritarda i necessari investimenti e una burocrazia lenta, cieca e sorda alle esigenze delle imprese e dei lavoratori che operano nel porto di Piombino». Le rsu chiedono dunque «che azienda e istituzioni si confrontino e individuino soluzioni per far fronte a questa emergenza affinché non si privi i lavoratori di Piombino Logistics della loro attività, consentendo loro, in via del tutto eccezionale, lo scarico della nave in arrivo». Chiedono inoltre all'azienda «di avviare programmi concreti di manutenzione di banchine e dei necessari mezzi di scarico con opportuna lungimiranza e programmazione al fine di evitare imbarazzanti o pretestuose situazioni di difficoltà. Tutto ciò - è la conclusione - al fine di salvaguardare i diritti e la dignità di tutti i lavoratori di Piombino Logistics». --

PIOMBINO

Gru in riparazione, a caricare la vergella la Compagnia portuali

Negate altre banchine, protestano le rsu di Piombino Logistics «Situazione inaccettabile, occorre trovare delle soluzioni»

IL PICCOLO LIBRO DEL CIELO STELLATO
Per iniziare a conoscere l'Universo, i pianeti e le stelle
€ 5,70
oltre ad arrivare al quotidiano
In edicola con **IL TIRRENO**

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

LO SCENARIO ENTRO SETTEMBRE SI DECIDERÀ SE L'AZIENDA POTRÀ GESTIRE I 40 MILIONI MESSI IN CAMPO DALLO STATO

«Il raddoppio dello stabilimento nelle mani dell'Avvocatura»

SETTEMBRE sarà il mese decisivo per il via libera al raddoppio dell'area operativa dello stabilimento Fincantieri di Ancona. Tutto ruota attorno a un dettaglio, che tanto dettaglio non è, legale-amministrativo. La dirigenza Fincantieri, a partire dall'Ad Giuseppe Bono, storico leader dell'azienda, e l'**Autorità portuale** di Ancona aspettano con impazienza il pronunciamento dell'Avvocatura di Stato. Il nodo della questione gira attorno alla possibilità di far gestire direttamente da Fincantieri la parte di fondi concessi dallo Stato, 40 milioni di euro. L'altra metà, al contrario, è già stata messa a disposizione da Fincantieri. La differenza potrebbe sembrare di poco conto, invece non lo è: «E' fondamentale che l'azienda possa gestire anche la parte statale dei fondi visto che gli accordi con le società armatrici e i contratti da stipulare li gestisce direttamente lei - afferma il presidente dell'Authority di Ancona, Rodolfo Giampieri -. Lasciare una metà delle risorse nella disponibilità dello Stato potrebbe rallentare i procedimenti in casi di contenziosi e, dunque, di ritardi nella pianificazione degli interventi. Andare a due velocità si potrebbe rivelare molto dannoso. Siamo ormai arrivati a un bivio, questione di poche settimane e l'Avvocatura si dovrebbe pronunciare. In caso positivo l'opera partirebbe all'istante, altrimenti dovremmo trovare altre soluzioni per avviare gli eventuali rischi». DIETRO l'appalto degli appalti per Ancona e il suo porto si va ormai dietro da tanto, troppo tempo. La crisi di governo, che ha ulteriormente ingarbugliato la matassa, non ci voleva, ma Giampieri è risoluto: «Non possiamo permetterci il lusso di perdere questa grande opportunità. Stiamo parlando del futuro produttivo della città e della regione, un ambito che potrebbe regalare migliaia di nuove assunzioni a ogni livello di maestranze. Operai, tecnici e professionisti di alto livello, tutti formati qui. Ecco perché la decisione dell'Avvocatura di Stato è molto importante per noi e per la città».



LO SCENARIO ENTRO SETTEMBRE SI DECIDERÀ SE L'AZIENDA POTRÀ GESTIRE I 40 MILIONI MESSI IN CAMPO DALLO STATO

«Il raddoppio dello stabilimento nelle mani dell'Avvocatura»

DIETRO l'appalto degli appalti per Ancona e il suo porto si va ormai dietro da tanto, troppo tempo. La crisi di governo, che ha ulteriormente ingarbugliato la matassa, non ci voleva, ma Giampieri è risoluto: «Non possiamo permetterci il lusso di perdere questa grande opportunità. Stiamo parlando del futuro produttivo della città e della regione, un ambito che potrebbe regalare migliaia di nuove assunzioni a ogni livello di maestranze. Operai, tecnici e professionisti di alto livello, tutti formati qui. Ecco perché la decisione dell'Avvocatura di Stato è molto importante per noi e per la città».



Sviluppo strategico per porto, aeroporto e interporto

Incontro tra i vertici delle infrastrutture marchigiane

Redazione

ANCONA È servito a dare una linea comune per uno sviluppo strategico delle infrastrutture marchigiane l'incontro tra il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico centrale, Rodolfo Giampieri, e l'ad di Aerdorica, Carmine Bassetti. L'idea è quella di lavorare insieme per mettere in campo sinergie operative per competere nel contesto internazionale. Un incontro molto positivo: ci sono tutti i presupposti per delineare una strategia condivisa tra le due fondamentali infrastrutture per il rilancio del territorio commenta Ceriscioli. Sono convinto -aggiunge- che l'unica strategia vincente sia un responsabile e totale coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. La Regione Marche ha sempre messo al centro dei suoi investimenti le infrastrutture e il recente grande risultato ottenuto con il salvataggio ed il rilancio dell'aeroporto Sanzio è uno straordinario traguardo che va messo in rete nella logica del sistema integrato. Aeroporto, porto e interporto possono essere infatti i tre assi portanti sui quali possa passare lo sviluppo strategico dell'economia regionale con ricadute positive per imprese e cittadini. È fondamentale -conclude il presidente della Regione- favorire lo sviluppo di tutte le connessioni possibili per mettere il sistema Marche nella condizione di essere competitivo nel contesto internazionale.



Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Regione Marche: SVILUPPO STRATEGICO DELLE INFRASTRUTTURE, IL PRESIDENTE CERISCIOLI INCONTRA I VERTICI DI AUTORITÀ PORTUALE E AERDORICA

SCRITTO DA REDAZIONE

Uniti per uno sviluppo strategico delle infrastrutture marchigiane. Questo l'esito dell'incontro di oggi tra il presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Rodolfo Giampieri, e l'ad di Aerdorica, Carmine Bassetti. Fronte comune, dunque, per mettere in campo sinergie operative per competere nel contesto internazionale. Un incontro molto positivo: ci sono tutti i presupposti per delineare una strategia condivisa tra le due fondamentali infrastrutture per il rilancio del territorio. Sono convinto commenta Ceriscioli che l'unica strategia vincente sia un responsabile e totale coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. La Regione Marche ha sempre messo al centro dei suoi investimenti le infrastrutture spiega il presidente Ceriscioli. Il recente grande risultato ottenuto con il salvataggio ed il rilancio dell'aeroporto Sanzio è uno straordinario traguardo che va messo in rete nella logica del sistema integrato. Aeroporto, porto e interporto sono, infatti, i tre assi portanti sui quali passa lo sviluppo dell'economia regionale con ricadute positive per imprese e cittadini. E' fondamentale favorire lo sviluppo di tutte le connessioni possibili per mettere il sistema Marche nella condizione di essere competitivo nel contesto internazionale.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Fincantieri, un varo da sogno

In mare la Silver Moon, l'armatore: «Qui grande qualità»

DALLO spirito alla luna, dieci anni di Silversea alla Fincantieri di Ancona. La società armatrice monegasca torna nel cantiere dorico per varare una sua nave griffata Fincantieri, la 'Silver Moon', dopo il varo travagliato della 'Silver Spirit' nel 2009. In dieci anni le cose sono cambiate e di acqua sotto i ponti delle navi ne è passata tanta. Lo sa bene Manfredi Lefebvre d' Ovidio, chairman di Silversea, lo stesso che al tempo dimostrò la sua piena solidarietà ai dipendenti Fincantieri che si erano quasi ammutinati per protestare contro la direzione aziendale. Solidarietà concreta, visto che proprio Lefebvre coprì l' importo che i dipendenti del cantiere vantavano da Fincantieri per la questione dei premi di produzione non riconosciuti. Un gesto molto apprezzato da operai e impiegati perché correlata a un pieno attestato di stima e fiducia nei confronti delle masse lavoranti, considerate e apostrofate dall' armatore come di grande spessore e professionalità. Una mossa che spiazzò l' allora dirigenza, in piena difficoltà nel periodo più nero dello stabilimento anconetano, tra il 2009 e il 2011 sull' orlo del baratro. La 'Silver Spirit' fu (assieme alla commessa da parte della Compagnie du Ponant per tre minicruise, costruite in un lasso di tempo molto lungo) la nave spartiacque tra la crisi nera e il rilancio dal 2012, successivo al Congresso Eucaristico che si svolse dentro il cantiere l' 11 settembre del 2011. Sembra passata una vita, oggi nessuno riconoscerebbe i vuoti del tempo paragonandoli alla positiva confusione produttiva, con migliaia di dipendenti al lavoro, stabilimenti, banchine e bacino pieni, commesse annunciate e pieno lavoro fino al 2027. Ieri Manfredi Lefebvre è tornato ad Ancona e dentro il cantiere: «Per me è sempre una sensazione speciale entrare qui dentro - ha detto - e la bellezza di questa nave, costruita nei tempi prefissati e con qualità, conferma l' ottima scelta strategica. Sono 25 anni che costruiamo navi da crociera che oggi toccano destinazioni in tutto il mondo». Le cose sono state fatte bene, come confermato dal direttore del cantiere, Giovanni Stecconi: «L' allestimento parziale della nave è stato portato a termine in tempi record, appena 6 mesi e 2 settimane - ha detto nel suo discorso Stecconi - e la sua partenza da Ancona, una volta completata, è prevista il 21 luglio 2020. Presto verrà allestita la sua gemella che consegneremo più avanti. Mare piatto e vento in poppa alla nave Silversea». La splendida nave da crociera è stata inaugurata ieri all' interno del cantiere dorico alla presenza di tutte le autorità, civili e militari, del territorio. Presenti, tra gli altri, la madrina del varo, Roberta Bonisiol, dipendente del gruppo cantieristico, il governatore delle Marche Luca Ceriscioli, il prefetto Antonio D' Acunto, il presidente dell' Autorità portuale Rodolfo Giampieri, l' assessore comunale al porto Ida Simonella. 'Silver Moon' è la gemella dell' ammiraglia 'Silver Muse', in mare dal 2017, e di 'Silver Dawn', la cui consegna è prevista nel 2021, costruita sempre nel cantiere di Ancona. La nave varata ieri è lunga 212 metri, ha una stazza lorda di 40.700 tonnellate e la capacità di ospitare a bordo 596 passeggeri. Pierfrancesco Curzi.



Fincantieri, nuovo gioiello in attesa del sì al raddoppio

Varata la nave da crociera ultra lusso Silver Moon

LA NAUTICA ANCONA Varata ieri mattina allo stabilimento Fincantieri Silver Moon, la seconda di tre navi da crociera ultra-lusso della serie Muse, che Fincantieri sta realizzando per la società armatrice Silversea e che entrerà a far parte della flotta dell' armatore nell' estate 2020. La nave ha una lunghezza di 212 metri, 40.700 tonnellate di stazza lorda e potrà ospitare a bordo 596 passeggeri. Silver Moon sarà gemella dell' ammiraglia Silver Muse, che ha preso il mare nel 2017, e di Silver Dawn, la cui consegna è prevista nel 2021. L' intesa «La collaborazione con Silversea permette non solo al nostro gruppo di ribadire il proprio ruolo di operatore di riferimento nel comparto del turismo di lusso sottolinea Giovanni Steconi, direttore del cantiere Fincantieri di Ancona ma anche al cantiere di Ancona di confermare la propria missione nel segmento delle navi da crociera di medie dimensioni». «Questo giorno segna un' importante pietra miliare ha detto Manfredi Lefebvre d' Ovidio, chairman di Silversea sia per la mia famiglia che per me. Con il varo di Silver Moon ci avviciniamo sempre più a realizzare il sogno di mio padre: una flotta di dodici navi. Silversea è pioniere leader nella crociera ultra-lusso con una portata geografica senza pari e copre oltre 900 destinazioni». L' ambasciatore «Questa nave quando girerà per il mondo ha sottolineato il governatore Luca Ceriscioli sarà un naturale ambasciatore della forza, della bellezza, della capacità produttiva di questo territorio». Il cantiere di Ancona però guarda anche al futuro e vorrebbe ampliare lo stabilimento per produrre navi con una stazza di 100 mila tonnellate. Fincantieri ha chiesto altri 7mila mq di aree terrestri e specchi d' acqua, da destinare alla razionalizzazione, ammodernamento, sviluppo del cantiere navale di Ancona, e il rinnovo per altri 40 anni della concessione demaniale, in scadenza nel 2022, dei circa 270mila mq attualmente utilizzati dall' azienda. L' ampliamento dello stabilimento, dove potrebbero trovare posto altre mille persone oltre alle 3 mila ora occupate, potrebbe essere realizzato in due-tre anni, con un investimento di 80 milioni (40milioni messi da Fincantieri e 40 dallo Stato). «Il progetto è all' esame dell' Avvocatura dello Stato spiega Rodolfo Giampieri, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** che valuterà se Fincantieri possa essere l' ente appaltante, in modo che possa fare le gare e gestire i tempi. Penso che questa sia la soluzione migliore, in modo che Fincantieri gestisca tutto attraverso un finanziamento dato in base allo stato di avanzamento dei lavori. Se così non fosse, potrebbero nascere contenziosi di Fincantieri nei confronti dell' Adsp e dello Stato». Giampieri spiega che «qualora l' Avvocatura dello Stato decidesse che questa non è la strada percorribile, noi stiamo già ipotizzando alternative e ne stiamo discutendo con Fincantieri perché un' opportunità come questa non ci può sfuggire». «Vogliamo affrontare le sfide future ha detto Giovanni Steconi e abbiamo bisogno di nuovi spazi per costruire navi con una stazza di 100 mila tonnellate. Speriamo che le istituzioni guardino ad Ancona e a questo cantiere che ha delle buone prospettive». Micol Sara Misiti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Primo piano • Ancona

Fincantieri, nuovo gioiello in attesa del sì al raddoppio

Varata la nave da crociera ultra lusso "Silver Moon"

LA NAUTICA

La nave da crociera ultra lusso Silver Moon, la seconda di tre navi da crociera ultra-lusso della serie Muse, che Fincantieri sta realizzando per la società armatrice Silversea e che entrerà a far parte della flotta dell' armatore nell' estate 2020. La nave ha una lunghezza di 212 metri, 40.700 tonnellate di stazza lorda e potrà ospitare a bordo 596 passeggeri. Silver Moon sarà gemella dell' ammiraglia Silver Muse, che ha preso il mare nel 2017, e di Silver Dawn, la cui consegna è prevista nel 2021.

Mole, la gestione di spazi e affitti affidata alla M&P

L'incarico assegnato fino al 2021. Potrà sfruttare anche il muretto.

LA NAUTICA

La collaborazione con Silversea permette non solo al nostro gruppo di ribadire il proprio ruolo di operatore di riferimento nel comparto del turismo di lusso sottolinea Giovanni Steconi, direttore del cantiere Fincantieri di Ancona ma anche al cantiere di Ancona di confermare la propria missione nel segmento delle navi da crociera di medie dimensioni.

LA NAUTICA

La collaborazione con Silversea permette non solo al nostro gruppo di ribadire il proprio ruolo di operatore di riferimento nel comparto del turismo di lusso sottolinea Giovanni Steconi, direttore del cantiere Fincantieri di Ancona ma anche al cantiere di Ancona di confermare la propria missione nel segmento delle navi da crociera di medie dimensioni.



Fincantieri vara Silver Moon

Massimo Belli

TRIESTE Nello stabilimento di Ancona, si è svolta oggi la cerimonia di varo di Silver Moon, la seconda di tre navi da crociera ultra-lusso che Fincantieri realizzerà per la società armatrice Silversea e che entrerà a far parte della flotta dell'armatore nel 2020. Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, Manfredi Lefebvre d'Ovidio, Chairman di Silversea, e per Fincantieri Giovanni Stecconi, Direttore del cantiere. Roberta Bonisiol, dipendente del gruppo cantieristico è stata la madrina della nuova unità. Silver Moon sarà gemella dell'ammiraglia Silver Muse, che ha preso il mare nel 2017, e di Silver Dawn, la cui consegna è prevista nel 2021, e avrà una lunghezza di 212 metri, 40.700 tonnellate di stazza lorda e la capacità di ospitare a bordo 596 passeggeri, conservando l'intimità della piccola unità e le spaziose cabine tutte suite che sono la cifra distintiva di Silversea. Questa sarà la nona unità della flotta di Silversea e una volta operativa alzerà significativamente gli standard nel settore ultra-lusso con numerose migliorie dell'esperienza a bordo, per incontrare le esigenze senza compromessi in termini di comfort, servizi e qualità dei viaggiatori più competenti al mondo. Tra le notazioni della nave, come per la gemella, spiccherà la Green Star 3 Design, assegnata alle unità provviste, sin dal loro progetto, di dotazioni che prevengono l'inquinamento dell'aria e del mare. Inoltre, di particolare rilievo saranno le notazioni Comf-Noise A Pax e Comf-Noise B Crew, assegnate sulla base dei livelli di rumore misurati nei vari locali della nave.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there's a navigation bar with 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'AUTOTRASPORTO'. The main headline reads 'Fincantieri vara "Silver Moon"' with a sub-headline 'Seconda di tre navi ultra-lusso di Silversea'. Below the headline is a photo of three people at the launch ceremony. To the right, there's a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' and 'POPOLARI' articles. The article text is partially visible, matching the main text on the left.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

La sintesi del Made in Italy bacia il mare di Ancona: varata la Silver Moon

212 metri, oltre 40.000 tonnellate e cabine che sono tutte suite. L'ultimo gioiello Fincantieri ha toccato il mare per la prima volta

Ha baciato il mare per la prima volta alle 12,04. La prima acqua che ha assaggiato è stata quella di Ancona ma nel giro di un anno, tempi tecnici per completare l'allestimento, la "Silver Moon" solcherà quelli di tutto il mondo. Il gioiello targato Fincantieri per la compagnia di navigazione "Silversea" è stata varata questa mattina con una cerimonia all'insegna della tradizione. Il primo passo è stata la "coin ceremony" avvenuta al ponte 10 dove la madrina Roberta Bonisiol, dipendente del gruppo cantieristico, ha saldato una moneta benaugurante nelle lamiere della nuova nave. Dopo di lei hanno fatto lo stesso lo chairman della Silversea, Manfredi Lefebvre d' Ovidio e il direttore del cantiere Giovanni Stecconi. Poi è stata la volta della benedizione impartita da don Dino Cecconi e il rito della bottiglia: nessuna sorpresa negativa, il vetro si è infranto sulle lamiere della prua (il caso contrario avrebbe rappresentato, secondo la tradizione marinara, un segno di cattivo presagio). Il varo è avvenuto alla presenza delle autorità civili e militari. Erano presenti il Prefetto Antonio d' Acunto, il presidente del consiglio regionale Antonio Mastrovincenzo, l'assessore comunale al porto Ida Simonella, il presidente dell'Autorità di sistema portuale Rodolfo Giampieri, il presidente della Camera di commercio delle Marche Gino Sabatini e le alte cariche delle forze dell'ordine. Il varo della Silver Moon "Silver Moon" è la nave gemella dell'ammiraglia "Silver Muse", che ha preso il mare nel 2017, e di "Silver Dawn", la cui consegna è prevista per il 2021. E' lunga 212 metri, una volta completati gli allestimenti stazzerà 40.700 tonnellate e ospiterà a bordo 596 persone. «Mare piatto e vento in poppa!» ha augurato Giovanni Stecconi. "Silver Moon" non conoscerà vie di mezzo: le cabine a bordo saranno tutte suite confermando la natura ultra-lusso della nave. "Silver Moon" è la nona unità della flotta Silversea e tra le sue particolarità ci sarà la tecnologia "Green Star 3 Design" per la prevenzione dell'inquinamento.

The screenshot shows a news article on the ANCONATODAY website. The main headline reads "La sintesi del Made in Italy bacia il mare di Ancona: varata la Silver Moon". Below the headline, there is a sub-headline: "212 metri, oltre 40.000 tonnellate e cabine che sono tutte suite. L'ultimo gioiello Fincantieri ha toccato il mare per la prima volta". The article text is partially visible, starting with "Ha baciato il mare per la prima volta alle 12,04. La prima acqua che ha assaggiato è stata quella di Ancona...". To the right of the main text, there are several smaller images and text snippets, including one with the UNICEF logo and another with the text "I più letti di oggi".

I concerti al Porto antico Primo test con Subsonica

Marasca: «Lo spettacolo del 7 settembre sarà la prova generale per la destinazione dell' area È come un palasport all' aperto che può ospitare fino a 4mila spettatori a ridosso del centro»

GLI EVENTI ANCONA Il Porto antico entra nel mercato dei concerti dal vivo. L' evento zero con il live dei Subsonica in agenda sabato 7 settembre nell' ambito del festival La Mia Generazione. «Prevedere il concerto di punta di questo festival alla banchina 1 è la prova generale di una sperimentazione per dare la possibilità al porto antico di inserire tra le sue funzioni quella di ospitare concerti molto importanti - rivela l' assessore alla Cultura Paolo Marasca, da mesi impegnato per portare a termine questo appuntamento - Al Porto antico la musica dal vivo può contare su una location estremamente affascinante e bella, alla pari con la Mole dal punto di vista estetico paesaggistico. Ma rispetto alla Corte della Mole può permettere di organizzare concerti con una capienza maggiore rispetto alla Mole con il vantaggio di essere poi a ridosso del centro città. Con un indotto potenziale, sia prima che dopo il concerto, per il centro città, di migliaia di persone che una volta terminato lo spettacolo a mezzanotte possono continuare a vivere il centro città». Nelle intenzioni di Marasca l' area potrebbe ospitare «tra i 3 e i 5 concerti di alto livello» nell' ambito della stagione estiva con un pubblico fino a 4mila spettatori. Una nuova destinazione del Porto antico che rappresenta l' altra faccia dello scalo dove si continua a lavorare e produrre come dimostra il varo avvenuto ieri alla Fincantieri. Gli appuntamenti «Il che equivale a una capienza di un palasport ma all' aperto in pieno centro - sottolinea l' assessore - Spettacoli con tutti i requisiti di sicurezza con un livello di alta organizzazione. La scelta di far esibire i Subsonica al Porto antico equivale a far diventare il festival La Mia Generazione una sorta di start up per i live in questo palcoscenico naturale tra i più belli del centro Italia. Con i Subsonica avviamo, d' intesa con l' **Autorità portuale**, una delle possibili destinazioni d' uso. Una sperimentazione che potrebbe convincere altri promoter a valutare questa location dove allestire appuntamenti importanti. Quando abbiamo prospettato l' ipotesi di utilizzare il porto antico per ospitare il concerto di punta del festival, il direttore artistico del festival Giovanardi si è trovato d'accordo. Così come i Subsonica hanno subito dato il loro ok alla location dicendoci: vogliamo esibirci lì perchè il luogo è molto bello». Nelle intenzioni del Comune la sperimentazione della serata del 7 settembre proseguirà una volta finito il concerto dei Subsonica. Come? «Con il dj set in piazza del Papa con Aloschia Bisceglia e Roy Paci da mezzanotte in poi - afferma Marasca - così da coinvolgere il centro in questa serata una volta terminato il concerto. Così come mi auguro che la Mole, centro del festival La Mia Generazione, possa diventare il traino per i locali delle città, che mi auguro si possano moltiplicare, da cui spero di poter ricevere anche proposte». Il testimone La Mia generazione passerà poi il testimonial al festival Kum (18-20 ottobre). «Due festival di grande respiro nazionale - ha ricordato Marasca commentando il 13° posto nazionale di Ancona nella speciale classifica de tempo libero de IlSole24Ore - che, a loro volta, spingono avanti i festival del territorio, che vantano una qualità assolutamente unica a livello nazionale ma che avevano bisogno di una visibilità e di un appeal oggi messo loro a disposizione dal contenitore valorizzato. Tutto questo è possibile con una programmazione di eventi espositivi costante, premiata oltremisura dal numero di presenze, e con un piano di sviluppo reale e concreto. Con artisti sempre più importanti che approdano al nostro palcoscenico, e con persone competenti che lavorano ai progetti».



Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Massimiliano Petrilli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

«Il porto antico per i grandi concerti Primo esperimento con i Subsonica»

L'assessore Marasca lancia la sfida: «Un' arena unica in Italia»

di RAIMONDO MONTESI ANCONA punta sempre di più sul suo prezioso Porto antico. Anche sul fronte degli spettacoli e dei concerti. L'amministrazione comunale ci crede, a partire dall'assessore alla cultura e al turismo Paolo Marasca, e come primo 'esperimento' propone il concerto dei Subsonica, che si esibiranno sabato 7 nell'ambito del festival 'La Mia Generazione'. Marasca, cosa c'è nel futuro del Porto antico? «Vogliamo farne una location per concerti importanti, vista la considerevole capienza. Vogliamo mettere in vetrina questo spazio bellissimo, che può contenere migliaia di persone, d'accordo con l'**Autorità portuale**. La nostra speranza è che, mostrandone le potenzialità, si susciti l'interesse dei promoter e degli organizzatori di eventi. Grazie al Porto antico è come avere un palazzetto dello sport, o un'arena, all'aperto». **Un valore aggiunto per la città?** «Portando migliaia di persone in città si creerebbe un indotto molto importante. Basti pensare al commercio. Poche città possono vantare uno spazio del genere, sul mare ma vicino al centro». **Il concerto dei Subsonica è l'occasione giusta per 'lanciare' il Porto antico in questa sua nuova veste?** «Sì, il loro palco è spettacolare, l'allestimento è complesso. Abbiamo uno spazio da promuovere, e questa è un'occasione. L'obiettivo è che ogni luogo faccia da traino per tutta la città. E' così anche per la Mole Vanvitelliana, che ha le sue caratteristiche, e che è cresciuta molto nel tempo».

E sul fronte della sicurezza, diventata fondamentale dopo la tragedia della Lanterna Azzurra a Corinaldo? «La sicurezza è un fattore importante. Anche per questo dobbiamo dimostrare che le cose si possono fare come si deve, al di là dei costi. Il Porto antico comunque è un luogo isolato, che si dovrebbe gestire con una certa facilità». **Il concerto dei Subsonica è il 7 settembre, che sarà anche il giorno della 'Notte bianca'. Non si rischia una sovrapposizione?** «No, perché alla fine del concerto la festa continuerà in piazza del Papa. Abbiamo voluto mettere in collegamento i vari luoghi della città». **Agosto è stato come sempre un mese un po' povero di eventi, a differenza di giugno e luglio.** «Di eventi ce ne sono stati anche in agosto, ma non come a luglio, un mese impressionante, come sarà settembre. E' normale che ad agosto ci sia un calo. E' fisiologico. La gente in questo periodo vive soprattutto nelle località rivierasche. I grandi investimenti vanno fatti quando ci sono più persone in città e quando ci sono più possibilità di attirare la gente che viene da fuori. Non avrebbe senso il contrario». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Festival e show, un settembre da record

La città si lascia alle spalle il solito agosto sottotono, ecco tutti gli eventi

DOPO il 'solito' agosto sotto tono, Ancona si prepara a vivere un settembre davvero ricco di eventi. A cominciare dal primo giorno del mese, domenica, quando al porto si vivrà l'affascinante atmosfera della 'Festa del Mare'. Appena chiuso l'Adriatico Mediterraneo Festival, la città potrà tuffarsi nella musica (e non solo) del festival 'La Mia Generazione', in programma da giovedì 5 a domenica 8. La seconda edizione della rassegna, che tanto successo ha avuto lo scorso anno, ospiterà tanti importanti artisti, dai dEUS a Roy Paci, da Riccardo Sinigaglia a Mauro Ermanno Giovanardi con i suoi La Crus. E poi ci sono i Subsonica, il cui concerto al Porto antico unirà idealmente il festival con la 'Notte bianca', prevista sabato 7. Potrebbe essere il primo di una serie di concerti di grandi dimensioni ospitati nella parte storica del porto dorico. La volontà dell'amministrazione comunale, d'intesa con l'**Autorità portuale**, è questa. Sempre sabato prenderà il via il Festival organistico della Società Amici della Musica 'Guido Michelli', per non dimenticare la classica. Lunedì 12 alla Mole Vanvitelliana saranno di scena Raf e Umberto Tozzi, due tra i nomi più popolari della musica leggera italiana. Sabato 14 scatterà il 'Primo Piano Festival', che avrà come star Mahmood, il vincitore dell'ultimo festival di Sanremo. Ma non è finita. Domenica 22 alla Mole Vanvitelliana suoneranno i Massimo Volume e i Giardini di Mirò, che recuperano il concerto annullato lo scorso luglio a causa del maltempo. Spazio anche alla lirica, con il doppio appuntamento di venerdì e domenica 22 al Teatro delle Muse, dove andrà in scena 'La Traviata' di Giuseppe Verdi. Insomma, un mese in grande stile. Come è stato luglio, del resto. Peccato solo il 'vuoto' di agosto. Andrà meglio il prossimo anno? Forse, magari proprio grazie al Porto antico.



Cronache Della Campania

Napoli

Porto di Napoli, controlli della Guardia Costiera sulle concentrazioni di zolfo nei carburanti delle navi ormeggiate

'Apprendiamo con favore la notizia dei controlli della Guardia Costiera sulle concentrazioni di zolfo nei carburanti delle navi ormeggiate all'interno del porto di Napoli. Purtroppo i livelli di inquinamento dell'area portuale sono tra i più alti della città e sono oramai intollerabili per la cittadinanza. Carburanti inquinanti e assenza di elettrificazione contribuiscono a rendere la situazione ancora più critica. Occorre una svolta netta che permetta di contenere i livelli delle polveri. A tal proposito siamo felici che l'Autorità portuale abbia già avviato le manifestazioni di interesse per la realizzazione delle stazioni di gas naturale liquido, un propellente molto più ecosostenibile di quelli impiegati attualmente'. Lo afferma il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli commentando la notizia apparsa su 'Il Mattino'. 'Allo stesso modo chiediamo con forza che l'Autorità si attivi per elettrificare il porto. Da anni chiediamo che vengano attivati degli stalli presso i quali le imbarcazioni possano acquisire l'energia elettrica che, attualmente, sono costrette a produrre a bordo tenendo i motori accesi immettendo molto smog in città'. Renato Pagano.



Napoli Village

Napoli

Porto di Napoli, controlli della Guardia Costiera sulle concentrazioni di zolfo nei carburanti delle navi ormeggiate (VIDEO)

NAPOLI Apprendiamo con favore la notizia dei controlli della Guardia Costiera sulle concentrazioni di zolfo nei carburanti delle navi ormeggiate all'interno del porto di Napoli. Purtroppo i livelli di inquinamento dell'area portuale sono tra i più alti della città e sono oramai intollerabili per la cittadinanza. Carburanti inquinanti e assenza di elettrificazione contribuiscono a rendere la situazione ancora più critica. Occorre una svolta netta che permetta di contenere i livelli delle polveri. A tal proposito siamo felici che l'Autorità portuale abbia già avviato le manifestazioni di interesse per la realizzazione delle stazioni di gas naturale liquido, un propellente molto più ecosostenibile di quelli impiegati attualmente. Lo afferma il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli commentando la notizia apparsa su Il Mattino. Allo stesso modo chiediamo con forza che l'Autorità si attivi per elettrificare il porto. Da anni chiediamo che vengano attivati degli stalli presso i quali le imbarcazioni possano acquisire l'energia elettrica che, attualmente, sono costrette a produrre a bordo tenendo i motori accesi immettendo molto smog in città.

FRANCESCO EMILIO BORRELLI



Sea Reporter

Napoli

Porto di Napoli, controlli della Guardia Costiera sulle concentrazioni di zolfo nei carburanti delle navi ormeggiate.

Verdi: Stop a fumi neri e inquinamento, procedere all'installazione della stazione Gnl e all'elettrificazione del porto

Napoli, 29 agosto 2019 Apprendiamo con favore la notizia dei controlli della Guardia Costiera sulle concentrazioni di zolfo nei carburanti delle navi ormeggiate all'interno del **porto** di **Napoli**. Purtroppo i livelli di inquinamento dell'area portuale sono tra i più alti della città e sono oramai intollerabili per la cittadinanza. Carburanti inquinanti e assenza di elettrificazione contribuiscono a rendere la situazione ancora più critica. Occorre una svolta netta che permetta di contenere i livelli delle polveri. A tal proposito siamo felici che l'Autorità portuale abbia già avviato le manifestazioni di interesse per la realizzazione delle stazioni di gas naturale liquido, un propellente molto più ecosostenibile di quelli impiegati attualmente. Lo afferma il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli commentando la notizia apparsa su Il Mattino. Allo stesso modo chiediamo con forza che l'Autorità si attivi per elettrificare il **porto**. Da anni chiediamo che vengano attivati degli stalli presso i quali le imbarcazioni possano acquisire l'energia elettrica che, attualmente, sono costrette a produrre a bordo tenendo i motori accesi immettendo molto smog in città.



Seareporter.it
Giornale ON-LINE per la libera comunicazione

Home | Porti | Industria & Tecnologia | Shipping | Unione Europea | Ambiente | News | Tit

Porto di Napoli, controlli della Guardia Costiera sulle concentrazioni di zolfo nei carburanti delle navi ormeggiate.

Publicato da **Seareporter**
8/29 agosto 2019, ore 13:09

Verdi: "Stop a fumi neri e inquinamento, procedi all'installazione della stazione Gnl e all'elettrificazione del porto"

Napoli, 29 agosto 2019 - "Apprendiamo con favore la notizia dei controlli della Guardia Costiera sulle concentrazioni di zolfo nei carburanti delle navi ormeggiate all'interno del porto di Napoli.

Purtroppo i livelli di inquinamento dell'area portuale sono tra i più alti della città e sono oramai intollerabili per la cittadinanza. Carburanti inquinanti e assenza di elettrificazione contribuiscono a rendere la situazione ancora più critica. Occorre una svolta netta che permetta di contenere i livelli delle polveri.

A tal proposito siamo felici che l'Autorità portuale abbia già avviato le manifestazioni di interesse per la realizzazione delle stazioni di gas naturale liquido, un propellente molto più ecosostenibile di quelli impiegati attualmente.

Lo afferma il consigliere regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli commentando la notizia apparsa su "Il Mattino". Allo stesso modo chiediamo con forza che l'Autorità si attivi per elettrificare il porto. Da anni chiediamo che vengano attivati degli stalli presso i quali le imbarcazioni possano acquisire l'energia elettrica che, attualmente, sono costrette a produrre a bordo tenendo i motori accesi immettendo molto smog in città.

Seareporter.it

Cronache di Salerno

Salerno

MOLO MANFREDI

Area di sosta in gestione a Salerno Mobilità: 60 posti auto per i residenti

Parcheggi disponibili, ad un euro, dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 2
Continua il piano di gestione, disposto dal Comune di Salerno, per fronteggiare il caos parcheggi che da anni attanaglia la città di Salerno. Di fatti, per venire incontro alle esigenze dei cittadini, l'amministrazione comunale di Salerno, dopo aver ottenuto il nulla osta da parte dell'**Autorità di Sistema Portuale** presieduta da Pietro Spirito, ha affidato alla società Salerno Mobilità Spa la gestione di ulteriore area di sosta situata all'interno del Molo Manfredi nei pressi della Stazione Marittima. L'area adibita a parcheggio nei pressi del molo Manfredi è già operativa da tempo e consente la sosta a pagamento per circa 60 autovetture. Gli automobilisti che sfrutteranno l'area di sosta in questione pagheranno, dal lunedì al venerdì, dalle ore 20 alle ore 02 del giorno seguente; il sabato intera giornata; festivi intera giornata fino alle ore 02 del giorno seguente. La tariffa applicata sarà di un euro per ogni ora di sosta. E' possibile l'utilizzo di sistemi di pagamento online con codice area 56. (e.n)

La mobilità, la polemica

Parcheggi negati monta la protesta «Locali a rischio»

Assemblea con 150 gestori del centro «Siamo stanchi, pronti a mobilitarci» Il Comune apre un'area di sosta con 60 posti auto al Molo Mandredi

Gianluca Sollazzo

Parcheggio negato sul Lungomare, monta la protesta dei gestori di via Roma. All'indomani dello stop del Comune alla realizzazione di un'area di parcheggio temporanea sul Lungomare Trieste, nella corsia che si affaccia sulla strada che va dal Teatro Pasolini all'incrocio che conduce alla Traversa Santa Lucia, l'associazione Commercianti Salerno si mobilita. LA MOBILITAZIONE Convocata ieri mattina ad horas un'assemblea di 150 gestori per decidere le iniziative di dialogo o eventualmente di protesta sul caso parcheggi in centro. «A rischio la chiusura di molte attività», denuncia l'associazione che per adesso tiene aperta la strada del dialogo con l'amministrazione comunale. Lo stop al parcheggio di emergenza sul Lungomare è arrivato a seguito di una attenta valutazione. L'ASSESSORE «È a rischio il decoro di quel tratto del lungomare, auto e motorini sui viali non sono un bel vedere», ha chiarito ieri l'assessore alla mobilità, Domenico De Maio. Per il Comune è stato fatto il possibile per dare ossigeno ai gestori di via Roma e ai commercianti del centro storico. Dal parcheggio a rotazione alle spalle del corpo di fabbrica di Palazzo Sant'Agostino, dove sono stati risolti i contrattempi tecnici legati alla presenza delle telecamere Ztl, ai posti auto all'ingresso della scuola Barra. «Sono situazioni di emergenza che puntano a venire incontro ai gestori», dichiara De Maio. Ieri il Comune fatto sapere che, previo nulla osta dell'**Autorità di Sistema Portuale**, ha affidato a Salerno Mobilità la gestione di una ulteriore area di sosta situata all'interno del Molo Manfredi nei pressi della Stazione Marittima. IL PIANO Al servizio dei cittadini ci sono 60 posti già in uso da settimane.

È questa per l'amministrazione la soluzione migliore per dare meno disagi ad avventori e visitatori del centro a caccia del posto auto. L'area è adibita a parcheggio nel corso della settimana a partire dalle ore 20. Mentre il sabato gli stalli sono a disposizione per l'intera giornata. L'area in questione, già operativa, consente la sosta a pagamento per circa 60 autovetture. Ecco gli orari e le tariffe: dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 2; il sabato intera giornata; nei giorni festivi intera giornata fino alle 2 del giorno seguente. La tariffa applicata sarà di 1 euro per ogni ora di sosta. Ma il parcheggio temporaneo del Molo Manfredi evidentemente non basta ai gestori di via Roma. La bocciatura al parcheggio di emergenza sul Lungomare nei pressi del teatro Pasolini, non è andata per niente giù. I COMMERCianti «L'assessore De Maio fa sapere in una posizione unitaria l'associazione Commercianti Salerno lascia intendere che l'area non è possibile aprirla ai parcheggi delle auto per una questione estetica. Ma perché parcheggi sui lungomari sono aperti a Vietri sul Mare e ad Acciaroli, mentre a Salerno no? Inoltre la nostra proposta di aprire un parcheggio, che serviva solo in via del tutto emergenziale, sarebbe servita a rilanciare l'area del tratto finale del lungomare Trieste che appare da troppo tempo nel degrado». Poi l'annuncio: «A seguito di questa bocciatura abbiamo deciso di convocare i nostri 150 iscritti per decidere la linea da intraprendere». Appuntamento a lunedì pomeriggio, quando i gestori di via Roma si confronteranno in vista della stagione autunnale e di Luci d'artista. All'ordine del giorno il rischio chiusure delle attività. «Siamo preoccupati chiosa l'associazione per il destino di tante attività su via Roma e nel resto del centro storico. Siamo stanchi, serve aiuto alle imprese che da troppi anni stanno soffrendo per



Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

la carenza di parcheggi». Stesso malumore tra i commercianti di via Duomo e dell' associazione Mercanti del centro storico che nei giorni scorsi avevano lanciato la proposta di aprire al parcheggio delle auto piazza Sant' Agostino. Proposta naufragata prima di arrivare sul tavolo dell' amministrazione.

Parcheggi, Salerno mobilità gestirà l' area di sosta del Molo Manfredi

Per venire incontro alle esigenze dei cittadini, il Comune di Salerno , previo nulla osta dell' **Autorità di Sistema Portuale**, ha affidato a Salerno Mobilità S.p.a. la gestione di ulteriore area di sosta situata all' interno del Molo Manfredi nei pressi della Stazione Marittima. L' area in questione, già operativa, consente la sosta a pagamento per circa 60 autovetture. Info utili Gli orari e le tariffe sono i seguenti: dal Lunedì al venerdì dalle ore 20 alle 2 delgiorno seguente; il sabato intera giornata; festivi intera giornata fino alle ore 2 del giorno seguente. La tariffa applicata sarà di 1 euro per ogni ora di sosta. E' possibile l' utilizzo di sistemi di pagamento online con codice area 56.

SALERNO TODAY Cronaca

Parcheggi, Salerno mobilità gestirà l'area di sosta del Molo Manfredi

Per venire incontro alle esigenze dei cittadini, il Comune di Salerno, previo nulla osta dell'Autorità di Sistema Portuale, ha affidato a Salerno Mobilità S.p.a. la gestione di ulteriore area di sosta situata all'interno del Molo Manfredi nei pressi della Stazione Marittima

Redazione 29 agosto 2019 10:14

I più letti di oggi

- 1. Tragico incendio a Punta Barile...
Molise una storia
- 2. Incidento a Poggioreale, l'autostrada...
Molise una storia
- 3. Agropoli, incendio nella...
Molise una storia
- 4. Auto abbandonata in...
Molise una storia

unicef

Info utili

A MANIFESTARE PER CHIEDERE UNA SOLUZIONE CONTRO I CATTIVI ODORI SONO ANCHE I RESIDENTI DEL SAN PAOLO

Sicurezza al porto, la protesta dei lavoratori

Due proteste, quelle dei cittadini stanchi dei cattivi odori nel loro quartiere e quelle dei lavoratori di una società **portuale** che rischia la privatizzazione, hanno salutato il primo Consiglio comunale. Sotto Palazzo di Città, dietro un cartellone con la scritta «No alla privatizzazione della sicurezza al Porto di Bari», hanno manifestato alcuni lavoratori della società Porti Levante Security. A pochi metri da loro, con il cartello «Basta puzza, basta veleni» c' erano i residenti del rione San Paolo. I primi hanno protestato contro la esternalizzazione del servizio di sicurezza all' interno del porto di Bari. I lavoratori, insieme al sindacato USB, sono in agitazione da mesi contro l' **Autorità Portuale** di Bari (socio di maggioranza insieme a Comune e Regione della società PLS) a causa «dell' assurda decisione - spiegano - di privatizzare la società stessa, consegnando questo im portante servizio a ditte private, con prevedibilissime conseguenze negative per i lavoratori. Ribadiamo con forza - dicono - che la PLS è una società pubblica che opera in una realtà, quella **portuale**, di estrema rilevanza per la sicurezza nonché fondamentale per i servizi offerti agli utenti del porto di Bari, tra l' altro, in forte sviluppo ed espansione». In totale i lavoratori del PLS sono 103 nei cinque porti gestiti dall' **Autorità** di **Sistema portuale** del Mare Adriatico Meridionale (Manfredonia, Barletta, Bari, Monopoli e Brindisi). Si dicono pronti ad altre iniziative di protesta e chiedono che venga bloccato il percorso di esternalizzazione del servizio bloccando la gara da 54 milioni di euro per 8 anni in corso di aggiudicazione. «Temiamo non soltanto per i nostri posti di lavoro - spiega Carmine Angelillo dell' Usb - ma contestiamo anche lo spreco di denaro pubblico perché il servizio privatizzato costerebbe 8 milioni di euro in più di quello attuale. Abbiamo già fatto un esposto alla Corte dei Conti e all' Anac e scritto al Ministero dei Trasporti». Una delegazione è stata ricevuta dal sindaco Antonio Decaro, che si è impegnato a parlare con il presidente dell' AdSP MAM. Il sindaco ha ricevuto pure una delegazione dei cittadini del San Paolo, in protesta per i cattivi odori. La questione è stata anche oggetto di una mozione urgente presentata in aula dal Movimento 5 Stelle, e approvata all' unanimità. Decaro ha spiegato che presso la Città Metropolitana è istituito un tavolo con Comune di Modugno, Arpa e Asl per il monitoraggio dell' aria. Le **autorità** sanitarie e i Carabinieri del Noe hanno già avviato accertamenti per verificare l' origine e l' even tuale pericolosità delle emissioni, al momento scongiurata. Il Comune di Bari si è attivato da mesi per questa situazione. L' assessore all' Ambiente, Pietro Petruzzelli, ha infatti inviato ad aprile e di nuovo ad agosto due note ad Arpa e Noe per segnalare «il disagio non tollerabile» dovuto a «maleodoranze» e sollecitare interventi risolutivi.



{ Lavoro } Anche il primo cittadino promette di approfondire la vertenza

"Porti Levante Security": cento lavoratori in fermento ora sperano nel sindaco

SICURUZA

Un sit-in di protesta per chiedere di non privatizzare il servizio di sicurezza all'interno del porto di Bari è stato tenuto ieri mattina dai lavoratori della società Porti Levante Security (PLS) davanti alla sede del Comune, in occasione dell'attesa, prima seduta del Consiglio comunale eletto tre mesi fa. I lavoratori, insieme con il sindacato dell'Unione Sindacale di Base, sono in agitazione da mesi contro l'Autorità portuale di Bari (socio di maggioranza della PLS insieme a Comune e Regione Puglia) a causa dell'assurda decisione di privatizzare la società, consegnando questo importante servizio a ditte private, con prevedibilissime conseguenze negative per i lavoratori. Ma vediamo subito di approfondire il punto di vista di lavoratori e loro rappresentanti sindacali, tenendo presente soprattutto numeri e percentuali; in totale i lavoratori della PLS sono centotré, suddivisi nei cinque porti gestiti dall'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Meridionale (e cioè i porti di Manfredonia, Barletta, Bari, Monopoli e Brindisi). Ebbene, la delegazione di lavoratori ricevuta dal sindaco Antonio Decaro - che s'è impegnato a parlare con il presidente dell'Autorità Patroni Griffi ha chiesto garanzie soprattutto in rapporto alla recente gara per l'esternalizzazione del servizio di sicurezza nei cinque porti pugliesi, Bari in primis. I lavoratori, che si dicono pronti ad altre iniziative di protesta, chiedono che venga bloccato il percorso di esternalizzazione del servizio, bloccando la gara in corso di aggiudicazione. Temiamo non soltanto per i nostri posti di lavoro ha spiegato Carmine Angelillo dell'Usb - ma contestiamo anche lo spreco di denaro pubblico, perchè il servizio privatizzato costerebbe circa otto milioni di euro in più di quello attuale. Per questo abbiamo presentato un esposto alla Corte dei Conti e all'Anac, e scritto al ministero dei Trasporti. Dunque, sempre sotto la lente d'ingrandimento la situazione del lavoro al porto, con particolare guardo a quelli impegnati sul fronte delle sicurezze. Da anni i sindacati denunciano le condizioni in cui sono costretti a lavorare gli operai della Porti Levante, la società che si occupa della sicurezza nei maggiori porti pugliesi. Lo scorso 1° luglio l'Unione dei Sindacati di Base, dopo aver presentato un esposto all'Anac su presunte irregolarità in riferimento alla procedura ad evidenza pubblica riguardante la cessione di quote e affidamento di servizi della società, ha proclamato lo stato di agitazione degli stessi lavoratori. Si tratta di una situazione di grande interesse pubblico, per questo chiediamo la massima chiarezza, hanno già messo in chiaro il mese scorso i consiglieri del M5S Gianluca Bozzetti e Antonella Laricchia. I quali hanno richiesto di audire' in V e VI Commissione l'assessore pugliese ai Trasporti, Giovanni Giannini e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Ugo Patroni Griffi, proprio al fine di conoscere quali azioni la Regione intenda porre in essere in merito alla gara ad evidenza pubblica, ma anche quale la posizione dell'Ente in merito e quella dell'Autorità di Sistema. In particolare si tratta di comprendere quali le effettive condizioni in cui si trovano a dover lavorare gli operai, se sia stata tenuta in conto la denuncia dell'USB sulle irregolarità nella gara. Insomma, non conosce soste la vertenza dei lavoratori addetti alla sicurezza dipendenti dalla società Porti Levante Security', ancora assai preoccupati dalla gara in corso, celebrata dall'Autorità Portuale per privatizzare il servizio. Una loro rappresentanza, prima ancora che dinanzi alla Casa Comunale, ha manifestato a piazzale Cristoforo Colombo contro quella che i sindacati hanno definito una vera e propria svendita del servizio ai privati. E da qualche settimana, come detto, sulla gara bandita dall'Autorità barese c'è pure il dettagliato esposto all'Autorità Anticorruzione di Raffaele Cantone, presentato dall'avvocato barese ed ex consigliere comunale Paolo Marra con al centro la procedura in cui è stata formalizzata



Quotidiano di Bari

Bari

una sola offerta, da parte di un'ATI costituita all'uopo. L'A.N.A.C. è ancora impegnata ad approfondire i rilievi sui quali ha puntato l'indice il legale barese, mentre ora anche i consiglieri Cinquestelle hanno chiesto chiarimenti direttamente ad assessore regionale e presidente dell'Autorità Portuale. Francesco De Martino

{ Il nuovo porto } I lavori, ripresi a fine 2018, hanno subito una sensibile velocizzazione negli ultimi tempi

Ansa di Marisabella, occhi sulle autorizzazioni di compatibilità ambientale

Prima di tutto numeri, progetti e programmi degli imponenti lavori al **Porto** di **Bari**, per il completamento delle strutture portuali nell'area Pizzoli-Marisabella secondo il piano regolatore portuale. Un progetto bisogna dirlo subito - martoriato da proteste, osservazioni, interruzioni e sospensioni dopo un progetto per dragaggio, colmamenti, banchinamenti eccetera che restano e che prevedono, tanto per non restare sul vago, scavo dei fondali rocciosi per circa 700mila mt al fine di consentire alle navi di accostare alle nuove banchine portuali: a ponente ed al molo Pizzoli sino a quota -12 dal l.m.m., nonché a levante del molo Pizzoli sino a quota -6.00 dal l.m.m., con l'impiego previsto di tredici nuovi cassoni cellulari sormontati da una sovrastruttura in calcestruzzo da gettare in opera, oltre a una scogliera (in pietrame e scogli di 1a e 2a categoria) di contenimento della colmata di Marisabella, completa di massiccio di sovraccarico in calcestruzzo cementizio, della lunghezza di circa 60m. Ora i lavori sono ripresi in silenzio da fine dell'anno scorso, ma hanno subito un'accelerazione solo in queste ultime settimane con i provvedimenti sblocca cantieri' adottati dal governo, sotto gli occhi preoccupati degli ambientalisti baresi che, nell'intervento alla colmata dell'ansa di Marisabella e sullo specchio acqueo a ponente del molo Pizzoli, vedono un vero e proprio moloch' cementizio, solo per ottenere un piazzale la cui superficie complessiva sarebbe pari a circa 30 Ha. Eppure, come detto, è rimasto sospeso per diverso tempo, il cantiere, per adeguare il progetto alle previsioni normative in tema ambientale. Progetto di completamento delle strutture portuali nell'area Pizzoli-Marisabella del **Porto** di **Bari** che, secondo le previsioni, doveva essersi già concluso per un'opera finale imponente, quella che a **Bari** si attende da oltre trent'anni tra una sospensione e l'altra. Ma entriamo nei dettagli. La colmata nell'area Pizzoli-Marisabella è un'opera prevista nel Piano Regolatore Portuale dal 1963 e i lavori per la sua realizzazione sono stati avviati nei primi anni novanta dal Ministero delle Infrastrutture e aggiudicati a un'associazione di imprese tra GRANDI LAVORI FINCOSIT S.p.A. (Capogruppo mandataria) sede in Roma e NUOVA CO.ED.MAR. S.r.l. (mandante) sede a Chioggia per 42 milioni e 258mila euro per lavori a corpo ed a misura, al netto del ribasso del 27,57%, e 100mila euro per oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso). Fatto sta che poco dopo il loro avvio il cantiere fu chiuso e gli interventi interrotti per il fallimento di una delle imprese appaltatrici, mentre il Ministero fu costretto a procedere con la rescissione del contratto di appalto e la chiusura del cantiere. Per completare l'opera restano ancora da realizzare circa 300mila metri quadrati di piazzali, il dragaggio dei fondali e soprattutto la costruzione di circa 1300 metri di banchine che consentiranno di dare piena operatività anche alle opere già realizzate. La colmata sarà realizzata al 90 per cento, come emerge dalle carte progettuali, con la roccia proveniente dal dragaggio dei fondali e consisterà in una specie di isola, collegata in alcuni punti alla terraferma, per effetto della realizzazione di un canale a cielo aperto di separazione con il lungomare direttamente collegato al mare. Per poter finalmente terminare questa incompiuta e sanare gli effetti di un cantiere improvvisamente abbandonato senza aver ultimato, per esempio, le opere di raccordo a mare degli scarichi della fognatura pluviale cittadina, solo nel 2000 è stato riavviato l'iter procedurale per giungere al riappalto del

Quotidiano di Bari

Bari

completamento ed è iniziata la caccia ai finanziamenti nel frattempo cancellati. Alla fine del 2008, sempre a cura del Ministero delle Infrastrutture, è stata espletata la gara d'appalto e solo nell'ottobre del 2012, al termine di un travagliato iter giudiziario sviluppato tra le imprese partecipanti alla gara, si è finalmente giunti alla consegna dei lavori ad un Raggruppamento Temporaneo di Imprese, sotto la guida dell'Ufficio di Direzione dei lavori composto da tecnici dell'Autorità Portuale di **Bari**. L'iter per il riappalto, come sempre, fu molto travagliato scontando, secondo le nuove normative, le verifiche di compatibilità ambientale con il rilascio prima, da parte del Ministero dell'Ambiente, di un provvedimento che escludeva la necessità di eseguire la procedura di valutazione di impatto ambientale e poi da ultimo, da parte della Regione Puglia, delle autorizzazioni per l'esecuzione dei dragaggi e per l'utilizzo del materiale dragato per la costruzione della colmata non senza la verifica che l'opera non creasse danni o pregiudizi alla vicina prateria di Posidonia Oceanica presente a circa due miglia dall'imboccatura portuale. E adesso il comitato Fronte del **Porto** ha puntato gli occhi proprio sulle varie autorizzazioni, specie in tema ambientale, che potrebbero essere scadute e dunque da rivedere o riproporre, dopo tanti anni. Infatti già qualche anno fa, prima di avviare i lavori di dragaggio, sarebbe stato necessario attendere il completamento dei monitoraggi ambientali ante-opera prescritti dalla ex Provincia di **Bari** (oggi Città Metropolitana) e Regione Puglia. Una pila di documenti di cui gli ambientalisti hanno già chiesto copia alla stazione appaltante tramite accesso civico, giusto per verificare la rispondenza a norme e regolamenti di più recente attuazione. Francesco De Martino

Tra le Zone economiche speciali anche le aree della Cittadella

ORONZO MARTUCCI

Le aree della Cittadella della ricerca di Brindisi avranno un futuro meno incerto e più produttivo per l'intero territorio pugliese se si concretizzerà il progetto che prevede di recintare nel perimetro della Zes adriatica parte dei terreni disponibili in quel comprensorio, per attrarre imprese del manifatturiero 2.0 e costruire percorsi di innovazione. È stato il presidente dell'Asi (Area di sviluppo industriale) di Brindisi, Mimmo Bianco, a lanciare l'idea di candidare alcune aree della Cittadella all'Avviso emanato dalla Regione e pubblicato il 25 luglio scorso sul Bollettino Ufficiale per ottenere che una parte dei 261 ettari residui da recintare nel perimetro della Zes interregionale adriatica vengano individuato nella Cittadella. Si tratta di aree che sono di proprietà dell'Amministrazione provinciale, e sono localizzate in un comprensorio nel quale operano strutture di eccellenza come Il Cetma (Centro di ricerche per le tecnologie e il design) il Dta (Distretto tecnologico aerospaziale) l'Enea (Ente nazionale per l'energia alternativa) i corsi della facoltà di ingegneria dell'Università del Salento e una serie di altre aziende. Proprio la presenza di quelle aziende e di quei centri di ricerca può funzionare da attrazione, nel caso si ottenga il riconoscimento di area Zes, per i nuovi investitori interessati a utilizzare i percorsi di semplificazione e sburocattizzazione previsti per gli interventi nelle Zone economiche speciali, oltre al credito di imposta definito con la legge di conversione del Decreto Mezzogiorno entrata in vigore nell'agosto del 2017. Al progetto proposto dall'Asi hanno aderito la Provincia e il Comune di Brindisi. Asi, Comune e Provincia parteciperanno all'Avviso come **sistema** territoriale integrato e proprio l'Area di sviluppo industriale individuerà le aree da candidare, predisporrà gli atti da inviare alla Regione e lavorerà per la sottoscrizione di un protocollo di intesa con Comune e Provincia. La partecipazione come **sistema** territoriale integrate permette di ottenere un punteggio maggiore nella formazione della graduatoria per l'assegnazione delle aree. In questi giorni l'Asi è impegnata a definire i dati catastali, da inviare alla Regione entro il 2 settembre, del territorio della provincia di Brindisi già inserito nel recinto della Zes interregionale adriatica che è collegata ai porti dell'**Autorità di sistema portuale** dell'Adriatico meridionale che comprende i porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta e Monopoli e le aree produttive di riferimento. Si tratta di un **sistema** che va dal Molise sino al Capo di Leuca che potrebbe trovare ulteriore giovamento da un allargamento all'area della Cittadella attraverso l'Avviso che fissa i termini di scadenza delle domande al 23 ottobre 2019. Nella Cittadella potrebbero trovare localizzazione sia imprese che offrono servizi innovativi sia aziende del manifatturiero che guarda alle nuove sfide tecnologiche. La vicinanza tra centri di eccellenza e nuovi investitori non potrebbe che far bene a entrambi e rafforzare il ruolo dell'Università del Salento. Vogliamo utilizzare ogni strumento a nostra disposizione per rafforzare il tessuto produttivo e collegarlo ai centri di ricerche di eccellenza che operano sul territorio, ha spiegato il presidente dell'Asi Mimmo Bianco. Il nuovo bando regionale per le Zes ci offre una occasione che non vogliamo lasciarci sfuggire, ha aggiunto. Il raccordo delle iniziative delle Zes è affidato per legge al Comitato di indirizzo presieduto dal presidente dell'**Autorità portuale** di riferimento, posto che lo sviluppo delle Zone economiche speciali è strettamente connesso ai porti, alle aree retro portuali e alle attività di logistica integrata



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

esistente. Il Comitato di indirizzo, dunque, avrà il compito di funzionare come cabina di regia e far vedere agli stessi investitori i vantaggi collegati alla presenza in zona di attività di ricerca di eccellenza e di università.

Brindisi Report

Brindisi

Erosione della costa: 25 milioni per realizzare 58 dighe a scogliera

'Interventi dall' isola di Apani al promontorio di Punta Penne'. Per la circolare del mare, 18 milioni per 14 fermate: dal porticciolo al Seno di Levante, passando dal Villaggio pescatori

STEFANIA DE CRISTOFARO

BRINDISI - Costa da difendere. Litoranea da restituire alla città di Brindisi che, pur essendo città di mare, di quel mare - ad oggi - non può godere essendo concreto il rischio di crollo della falesia. Il progetto prevede la realizzazione di "58 dighe a scogliera sommerse lungo il tratto che da va dall' Isola di Apani sino al promontorio di Punta Penne". Il tratto di costall progetto è stato inserito dal Comune di Brindisi nel Cis, il contratto istituzionale di sviluppo, da presentare al tavolo della presidenza del Consiglio dei ministri, con una previsione di spesa pari a 25 milioni di euro, ipotizzando un "cantiere" della durata di 12 mesi. L' obiettivo è la riduzione della pericolosità della zona che, in linea d' aria si estende per nove chilometri e mezzo ed è stata classificata ad "alta pericolosità geomorfologica", tanto da rendere necessario il divieto di balneazione anche per l' estate 2019. "Il tratto di costa oggetto dell' intervento è delineato da due promontori", spiegano dagli uffici di Palazzo di città. "Quello di Torre Guaceto, a ponente, e quello di Punta Penne, a Levante. E' la zona a rischio di erosione per effetto della predominanza dei venti di Tramontana-Maestrale e Greco-Levante. "Il processo erosivo costiero ha avuto un sensibile incremento nel periodo di tempo compreso tra il 2005-2008", aggiungono sempre dalla sede del settore Urbanistica del Comune di Brindisi. La soluzione prevede la realizzazione di 58 dighe a scogliera, distanziate e sommerse lungo il tratto: saranno "parallele alla linea di riva e dimensione in pianta pari a circa cento metri per 12, con varco tra ognuna pari a 35 metri". Più esattamente, la distribuzione proposta sarà la seguente: 25 tra Apani e Torre Rossa, in zona Giancola; 29 tra Torre Rossa e Punta Patedda e quattro in zona Granchio Rosso. In tutti i casi, il corpo delle scogliere sarà costituito con materiale naturale di cava: "La sezione è composta da massi naturali di seconda categoria (mille-tremila chili)", si legge nella scheda illustrativa del progetto allegata al Cis. "La scogliera, dunque, non prevede la presenza di uno strato filtro e del nucleo, anche al fine di ottenere la maggiore permeabilità dell' opera e agevolare la circolazione idrica". In altre parole, si esclude il ristagno dell' acqua. Il fondo marino Prima della posa dei massi che compongono la diga a scogliera, verrà realizzata la regolarizzazione del fondo marino mediante la costituzione di uno "scanno di imbasamento di spessore mediamente pari a 50 centimetri e composto da massi naturali di peso, compreso tra 50 e 500 chilogrammi". Per la realizzazione degli interventi, l' Amministrazione comunale richiede il coinvolgimento della Regione Puglia, del Demanio dello Stato e del Consorzio di gestione dell' area protetta di Torre Guaceto. La circolare del mare Nella stessa ottica di restituire il mare alla città, il Comune ha definito il progetto per una nuova "circolare" via mare, appunto. Il mezzo di trasporto dovrà consentire a chi arriva a Brindisi dalle dorsali Nord e Sud di lasciare l' auto in sosta per spostarsi via mare. Le fermate indicate sono 14, posizionate in punti ritenuti nevralgici, allo scopo di "evitare la penetrazione delle auto nel centro abitato e, quindi, per alleggerire l' attuale perso del trasporto su gomma". Bocca di Puglia, castello Alfonsino e Fontanelle La fermata numero uno è stata individuata al porto turistico di Brindisi, Bocca di Puglia: sarebbe al servizio dei residenti nella zona Materdomini e, nel periodo estivo, di quanti vorranno raggiungere dalla città la prima spiaggia libera, vale a dire quella di Cala Materdomini i cui lavori dovrebbero riprendere a breve. Per la seconda fermata, il Comune ha pensato al castello Alfonsino: si tratta di uno stop che potrebbe avere una validità stagionale o collegata ad eventi particolari, da realizzare ai piedi del castello, sulla banchina già esistente ma che richiede intervento di ripristino. "In tal modo, il castello diventerebbe ancor più patrimonio dei brindisini e un imperdibile veicolo

BRINDISIREPORT Attualità

Erosione della costa: 25 milioni per realizzare 58 dighe a scogliera

"Interventi dall'isola di Apani al promontorio di Punta Penne". Per la circolare del mare, 18 milioni per 14 fermate: dal porticciolo al Seno di Levante, passando dal Villaggio pescatori

di Stefania De Cristofaro

Il tratto di costa

Il progetto è stato inserito dal Comune di Brindisi nel Cis, il contratto istituzionale di sviluppo.

I più letti di oggi:

- Strada per il mare: Napoli Agnoli... #scopriamoci e non si parte
- Progetti per 240 milioni di euro... "Protezione del mare e sviluppo turistico"
- Centro sociale per il riassetto... con un contratto di progetto di sviluppo
- Il mare... un'occasione per la economia "turistica"

unicef

Brindisi Report

Brindisi

di promozione turistica", si legge nella scheda del progetto. La zona Fontanelle dovrebbe coincidere con la fermata numero 3, al servizio di una zona molto urbanizzata. Zona aeroportuale La numero 4 dovrebbe essere realizzata nel "sedime aeroportuale", per "consentire un collegamento via mare tra la banchina di Costa Morena, dove attraccano le navi da crociera, e l'aeroporto del Grande Salento". In questo caso il Comune chiede la collaborazione con la società Aeroporti di Puglia, anche per la "gestione del trasporto dalla fermata dello shuttle sino alla stazione aeroportuale". "Il tutto determinando condizioni estremamente favorevoli, oltre che suggestive, particolarmente rare nei porti del Mediterraneo".

Monumento al Marinaio e Villaggio pescatori La fermata numero 5 dovrebbe condurre al Monumento al Marinaio d'Italia, nel piazzale sottostante: in tal modo "i cittadini potrebbero fruire sia dello stesso piazzale che del Deposito Catene, visto che l'area è già stata consegnata al Comune di Brindisi e si appresta a diventare un giardino pensile affacciato sul mare". La fermata successiva è stata definita "storica" ed è quella già esistente nel rione Casale. La numero sette sarà al Villaggio pescatori: era stata realizzata solo per consentire l'esecuzione dei lavori di rifacimento del lungomare Ammiraglio Millo, ma l'Amministrazione la ritiene utile e necessaria per realizzare un più vasto collegamento.

Seno di Ponente Con la fermata numero 8, si dovrebbe arrivare al Cillarese e al Seno di Ponente: "E' strategica in quanto consente di evitare l'ingresso in città delle auto provenienti dalla direzione Nord, ossia Bari, Fasano, Ostuni, San Vito dei Normanni o ancora San Michele Salentino", spiegano da Palazzo di città. "A tal fine si ipotizza l'uso di aree parcheggio già esistenti all'interno del parco Cillarese, oltre a quello da realizzare (ex novo, ndr) nell'area retrostante il circolo tennis". La zona è quella che si trova accanto al vecchio comando provinciale dei vigili del fuoco.

Banchina Montenegro e Capitaneria di porto Con fermata numero 9 si dovrebbe arrivare sulla banchina Montenegro, così come avviene ad oggi, nel cuore del lungomare Regina Margherita. Con la numero 10, ci si sposterebbe in prossimità della Capitaneria di porto: la fermata, già esistente, consentirebbe la fruizione del collegamento via mare sia a quanti attraversano i corsi, sia a chi usa l'area parcheggio di via del Mare così come a quanti usufruiscono della navetta verso la stazione ferroviaria, in piazza Crispi.

Seno di Levante Il tragitto prosegue con la previsione della fermata numero 11, al Seno di Levante: "Consentirebbe la fruizione della circolare a quanti arrivano a Brindisi dalla dorsale Sud, ossia Lecce, Torchiarolo, San Pietro e Cellino San Marco", dicono dal Comune. L'area parcheggio già disponibile è quella di via Spalato. Il progetto prevede la realizzazione di due zone per posti auto a raso nel sedime ferroviario, per il collegamento con la ex stazione marittima, che viaggia parallelamente a via Bastioni. "E' stata accertata la disponibilità di Rfi a cedere tale area per la creazione di strutture al servizio della città", è stato sottolineato nella descrizione dell'intervento. "Un'altra ampia area parcheggio potrebbe essere creata nell'area Eni che costeggia il canale Patri". In questo caso esistono vincoli idrogeologici, ma per il Comune sono superabili trattandosi di parcheggio a raso. "La stessa fermata potrebbe diventare strategia per il collegamento con la zona industriale". Dalla banchina sino a viale Arno, nel progetto è ipotizzata la "costruzione di una scala mobile". Dagli uffici di Palazzo di città si ricorda che "nella stessa zona esiste una stazione degli autobus che il Comune ha realizzato, senza mai utilizzarla". Un collegamento via mare di questo tipo "renderebbe ancora più appetibile la fruizione della zona ex Nafta, una volta eseguiti gli interventi di bonifica".

Sant'Apollinare e Costa Morena La circolare del mare dovrebbe consentire di raggiungere anche Sant'Apollinare, realizzando quindi il collegamento tra le banchine del porto interno e medio con il centro di Brindisi e con il capannone ex Montecatini, nel caso di fruizione come area fieristica (anche questa inserita nel Cis). La penultima fermata dovrebbe coincidere con Costa Morena, per essere al servizio dei crocieristi, mentre la numero 14 è quella conclusiva coincidente con la fermata aeroportuale. Per il progetto è stato previsto un costo complessivo pari a 18 milioni di euro. Quanto alla tempistica, non meno di 48 mesi, con il coinvolgimento dell'**Autorità di sistema portuale** e della Società trasporti pubblici, in aggiunta alle Ferrovie dello Stato e ad Aeroporti di Puglia.

Manutenzione delle gru Ylport scalda i motori

Prete: «A settembre procederemo alla consegna delle aree» IL POLISETTORIALE Il molo ha una banchina di 1.900 metri. L' ampliamento è costato 70 milioni di fondi

«Attendiamo gli ultimi documenti da Ylport per dare piena efficacia ed esecutività alla concessione per il Molo Polisettoriale al gruppo turco, dopodiché, ai primi di settembre, procederemo alla consegna delle aree». Lo annuncia il presidente dell' **Autorità di sistema Portuale** del Mar Ionio, con base il porto di Taranto, Sergio Prete. La concessione a Ylport, rammenta Prete, è stata rilasciata a fine luglio, «tuttavia per renderla operante ci vogliono ancora alcuni documenti da parte del gruppo che userà l' infrastruttura **portuale**, documenti che all' atto della firma non c' erano. Stanno arrivando, dopodiché possiamo passare alla consegna delle aree». Prete spiega che Ylport partirà con la manutenzione delle prime quattro gru e via via, con tempi più gradualmente, procederà agli interventi di rimessa a punto su tutte le altre. La previsione è di fare questa attività manutentiva da settembre a dicembre, assorbendo una prima quota di personale ex Evergreen, ora in carico all' agenzia per il Lavoro **portuale**, in modo da partire con il primo traffico merci a gennaio 2020. Ylport, 13esimo gruppo mondiale nel settore dei terminal, ha ottenuto una concessione di 49 anni rilasciata dall' Adsp, e si insedia su una banchina la cui lunghezza è di 1.900 metri, che negli ultimi anni è stata sottoposta a lavori di ampliamento costati circa 70 milioni di fondi pubblici. Il Molo Polisettoriale è l' infrastruttura di punta del porto di Taranto. Il calendario operativo di Ylport prevede che per un periodo che va dai tre ai sei mesi si faccia la rimessa in opera delle gru e delle attrezzature ex Evergreen installate sul molo. Con l' attività si vuole partire a gennaio prossimo. Nel frattempo si discuterà con i sindacati il riassorbimento graduale dei circa 480 addetti ex Taranto container terminal (la società usata da Evergreen, poi messa in liquidazione a giugno 2015). Personale passato da una sequenza di ammortizzatori sociali e ora in carico all' agenzia per il lavoro **Portuale**, lo strumento ideato dal governo a fine 2016 per gestire la crisi degli scali di trasbordo di Taranto, Gioia Tauro e Cagliari. Merci varie e container: questo riporterà Ylport a Taranto. Il progetto prevede che si movimentino 100-200 mila teu all' anno per arrivare a un milione di teu entro cinque anni e poi spingersi a 2,5 milioni, la capacità massima dell' infrastruttura. Sullo stesso molo opera anche Arcelor Mittal. «Attraverso i mezzi e il personale dell' impresa Italcave, ArcelorMittal sta continuando ad utilizzare il Molo Polisettoriale del porto per lo scarico delle materie prime che servono alla produzione del siderurgico - aggiunge il presidente Prete -. Da quello che so, ArcelorMittal il mese scorso ha chiesto di poter usare il Polisettoriale sino a ottobre. Si tratta però di vedere se nel frattempo riuscirà ad ottenere il dissequestro e l' agibilità del quarto sporgente **portuale** che detiene in concessione. È qui, infatti, prima dell' incidente mortale del 10 luglio, causato da una tromba d' aria, che ArcelorMittal scaricava dalle navi i minerali per gli altiforni». Spostando poi il discorso su un piano più generale che attiene il porto, Prete afferma che «bisognerà anche vedere quali saranno le decisioni di ArcelorMittal circa il futuro dello stabilimento di Taranto». Mesi addietro, quando ArcelorMittal annunciò che per la crisi del mercato dell' acciaio la produzione di Taranto sarebbe rimasta, nel 2019, a cinque milioni di tonnellate e non sarebbe passata a sei milioni, obiettivo rinviato al prossimo anno, l' Adsp paventò contraccolpi per il traffico a Taranto. Questo perché le rinfuse solide e liquide costituiscono una voce preponderante nell' attività **portuale**.



La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)

Taranto

Il primo semestre 2019, sull' analogo periodo del 2018, si è chiuso per le rinfuse solide, che sono quelle che interessano l' acciaieria ex Ilva, con un aumento del 4,8 % pari a 232.989 tonnellate. Si è passati, in dettaglio, da 5,4 milioni di tonnellate del primo semestre 2018 a 5,6 del 2019. In tutto il 2018 le stesse rinfuse solide avevano invece messo a segno un più 3,1 % arrivando ad un totale di 11,7 milioni di tonnellate (355 mila in più). [M.Mas.]

Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

IL MOLO POLISETTORIALE

Il terminal container del porto di Taranto è pronto a ripartire.

Il terminal container del **porto** di **Taranto** è pronto a ripartire. La Yilport, compagnia turca che ha avuto il molo in concessione, avvierà la sua attività con la riqualificazione delle gigantesche gru che campeggiano nel **porto** commerciale, su quella banchina che nella prima decade del 2000 fu utilizzata dai cinesi della **Taranto** Container Terminal. Oggi sono 480 i lavoratori che aspettano il riavvio dell' attività portuale.



IL PORTO Conto alla rovescia per l' insediamento

Ylport: al via da settembre la ristrutturazione delle gru

Il concessionario inizierà a giorni i lavori preliminari all' attività Le movimentazioni partiranno dal gennaio prossimo

Il terminal container del porto di Taranto è vicino alla ripartenza. Tra pochi giorni ormai la compagnia turca che ha avuto il molo in concessione avvierà la sua attività. Primo passo la riqualificazione delle gigantesche gru che campeggiano nel porto commerciale, su quella banchina che nella prima decade del 2000 fu utilizzata dai cinesi della Taranto Container Terminal. L' esperienza di Evergreen non si è conclusa positivamente e oggi sono 480 i lavoratori che aspettano il riavvio dell' attività portuale. «L' annuncio del presidente dell' Autorità portuale di Taranto, Sergio Prete, che la nuova Concessionaria Ylport partirà con la manutenzione delle prime quattro gru da settembre a dicembre, è una buona notizia. In questo modo verrà assorbita una prima quota di personale ex Evergreen, ora in carico all' Agenzia per il lavoro portuale. Successivamente si procederà agli interventi di rimessa a punto su tutte le altre». Così l' assessore allo Sviluppo economico della Regione Puglia, Mino Borraccino, dopo l' insediamento della società Terminal San Cataldo spa, controllata dalla Ylport Holding, che ha ottenuto la concessione demaniale marittima del terminal contenitori. L' attività vera e propria partirà a gennaio prossimo. Nel frattempo si affronterà con i sindacati il tema del riassorbimento graduale dei circa 500 addetti della Taranto container terminal, la società utilizzata da Evergreen e poi messa in liquidazione. «Con Ylport Holding, tredicesimo operatore mondiale - sottolinea Borraccino - diventa concreto il rilancio del porto di Taranto, che entro cinque anni arriverà alla capacità massima di movimentare 2,5 milioni di teu» (l' unità di misura che viene usata per la movimentazione dei container). Come si ricorderà, il 30 luglio scorso è stato sottoscritto l' atto di concessione demaniale marittima del terminal contenitori del porto di Taranto alla società Terminal San Cataldo SpA, controllata dalla Ylport Holding. Nella graduatoria internazionale dei terminalisti, Ylport Holding si colloca al tredicesimo posto per volumi di attività ed è proprietaria del 24% di Cma Cgm, terzo vettore marittimo mondiale per il traffico container. «Questa Società prende in consegna un' infrastruttura totalmente rinnovata e ammodernata, grazie ai lavori finanziati dal Contratto Istituzionale di Sviluppo con un investimento di 70 milioni di euro. Tutto questo - afferma ancora Borraccino - avviene in un quadro in cui Taranto è al centro della Zes (Zona economica speciale) jonica, che coinvolge anche la Basilicata». «Analogo lavoro di squadra ha portato al progetto di riassetto funzionale dell' aeroporto Marcello Arlotta di Grottaglie, recentemente varato, che potrà includere anche i voli di linea. In definitiva, si cominciano a cogliere i frutti di un lavoro condiviso, che ha per obiettivo il rilancio dello sviluppo dell' area tarantina, non più fondato esclusivamente sull' ex Ilva, ma articolato in settori diversi e a minore impatto ambientale», conclude l' assessore regionale.

TARANTO/CRONACA

Ylport: al via da settembre la ristrutturazione delle gru

Le movimentazioni partiranno dal gennaio prossimo

Conto alla rovescia per l'insediamento

Chi cinesi ai trechi in sei anni

Immunità penale: attesa per il testo del decreto

Il concessionario inizierà a giorni i lavori preliminari all'attività

LA SCHEDA

Dai cinesi ai turchi in sei anni

Le movimentazioni al terminal del porto di Taranto sono ferme dal 2014, quando gli azionisti cinesi della società Taranto Container Terminal decisero di lasciare lo scalo di Taranto dopo oltre dieci anni di attività. Nel 2020, abbandonata la prospettiva cinese, si ripartirà sotto la bandiera della Turchia. Tredicesimo operatore mondiale e primo operatore nel 2018, Yilport ha firmato alla fine di luglio scorso una concessione di 49 anni rilasciata dall' Autorità di sistema portuale del Mar Ionio. La compagnia turca si insedia su una banchina la cui lunghezza è di 1.900 metri. Il molo è stato sottoposto a lavori di ampliamento costati circa 70 milioni di fondi pubblici.

LA SCHEDE

Yilport: al via da settembre la ristrutturazione delle gru

Le movimentazioni partiranno dal gennaio prossimo

LA NOTIZIA
Chi cinesi ai turchi in sei anni

IL CONCESSIONARIO INIZIA A GIORNI I LAVORI PRELIMINARI ALL'ATTIVITÀ

Immunità penale: attesa per il testo del decreto

Resti ancora aperti il caso delle tubole per lo stabilimento siderurgico al nuovo gestore

Informazioni Marittime

Taranto

Taranto Container Terminal, a gennaio si riparte con quattro gru

Assorbimento graduale dei 480 ex Evergreen. Le zone economiche speciali, l'acciaieria ex Ilva. Il porto pugliese riparte

Una prima fase di manutenzione tra settembre e dicembre, impiegando una parte dei quasi 500 ex Evergreen, oggi all' Agenzia del lavoro portuale. Terminata la messa a punto generale, soprattutto delle gru, si parte a gennaio. Il presidente dell' Autorità di sistema portuale dello Ionio, **Sergio Prete**, ha annunciato all' Agi il piano dei prossimi mesi del Taranto Container Terminal (TCT), affidato alla turca Yilport a luglio . Saranno quattro le gru subito disponibili, poi gradualmente ne verranno introdotte altre. TCT è uno storico polo di trasbordo dell' Adriatico, da quattro anni fermo. Tra risorse regionali e statali sono stati investiti negli ultimi anni oltre 50 milioni di euro per ristrutturare suolo e banchine. Da circa un mese sono state istituite due zone economiche speciali, di cui una interregionale , che nel tempo dovrebbe aggiungere altri servizi a quelli tradizionali di trasbordo. E da gennaio si inizierà a impiegare una parte - o tutta, dipenderà dai negoziati sindacali - dei 480 dipendenti di TCT, messa in liquidazione a giugno 2015. Il futuro di ArcelorMittal Una buona parte del traffico portuale di Taranto viene dall' acciaio dell' ex Ilva, oggi gestito da ArcelorMittal, presente tra l' altro anche a Marghera, Genova e Novi Ligure. **Prete** ha spiegato che il colosso lussemburghese, che impiega personale Italcave, dovrebbe continuare a utilizzare il molo Polisettoriale fino a ottobre, sperando nel frattempo di ottenere il dissequestro del quarto sporgente portuale, bloccato dopo un incidente. «È qui, infatti, prima dell' incidente mortale di metà luglio, causato da una tromba d' aria, che ArcelorMittal scaricava dalle navi i minerali per gli altiforni», spiega **Prete**. Traffico positivo nel primo semestre 2019 ArcelorMittal manterrà anche per quest' anno la produzione di cinque milioni di tonnellate di acciaio, un livello ancora basso per rilanciare le attività dello scalo pugliese. Le rinfuse solide sono comunque cresciute del 4,8 per cento nei primi sei mesi di quest' anno , raggiungendo le 5,6 milioni di tonnellate, circa 200 mila tonnellate in più rispetto alla prima metà dell' anno scorso. Leggermente in calo le rinfuse liquide, pari a 2,07 milioni di tonnellate, in calo dello 0,6 per cento. Nei primi anni TCT dovrebbe movimentare qualche centinaia di migliaia di teu, per arrivare a un milione entro cinque anni. Ha una capacità di 2 milioni di teu con pescaggi di 16,5 metri e una banchina di quasi 2 chilometri. Yilport, Yilport, tredicesimo terminalista al mondo, si è impegnata a movimentarne - al netto di un necessario aggiornamento infrastrutturale e tecnologico - 4 milioni l' anno nel giro di dieci anni , il doppio di quanto movimentava il terminal nei suoi giorni migliori.



IL COMMENTO DELL' ASSESSORE MINO BORRACCINO (SVILUPPO ECONOMICO REGIONE PUGLIA) PLAUDE ALL' ANNUNCIO DEL PRESIDENTE DELL' AUTORITÀ PORTUALE

Con porto, aeroporto e zona «Zes» l' economia del territorio prende il largo

«L' annuncio del presidente dell' **Autorità Portuale** di Taranto, Sergio Prete, che la nuova Concessionaria Ylport partirà con la manutenzione delle prime quattro gru da settembre a dicembre, è una buona notizia». Commenta con soddisfazione il risultato raggiunto, Mino Borraccino, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia. «In questo modo verrà assorbita una prima quota di personale ex Evergreen, ora in carico all' Agenzia per il lavoro **portuale**. Successivamente si procederà agli interventi di rimessa a punto su tutte le altre. L' attività vera e propria partirà a gennaio prossimo. Nel frattempo si affronterà con i sindacati il tema del riassorbimento graduale dei circa 500 addetti della "Ta ranto container terminal", la società utilizzata da Evergreen, e poi messa in liquidazione. Si tratta di personale qualificato ed esperto nel settore». «Come si ricorderà - spiega l' as sessore -, il 30 luglio scorso è stato sottoscritto l' atto di concessione demaniale marittima del terminal contenitori del porto di Taranto alla società Terminal San Cataldo SpA, controllata dalla Ylport Holding. Nella graduatoria internazionale dei terminalisti, Ylport Holding si colloca al tredicesimo posto per volumi di attività ed è proprietaria del 24% di Cma Cgm, terzo vettore marittimo mondiale per il traffico container». «Con Ylport diventa concreto il rilancio del porto di Taranto, che entro cinque anni arriverà alla capacità massima di movimentare 2,5 milioni di teu. Questa Società prende in consegna un' infrastruttura totalmente rinnovata e ammodernata, grazie ai lavori finanziati dal Contratto Istituzionale di Sviluppo con un investimento di 70 milioni di euro. Tutto questo avviene in un quadro in cui Taranto è al centro della Z.E.S. (Zona Economica Speciale) jonica, che coinvolge anche la Basilicata. Si è trattato di un lavoro di squadra, che ha visto impegnate con lo stesso obiettivo l' **Autorità portuale**, la Regione e il Comune di Taranto con l' approvazione della variante al Piano Regolatore **Portuale**, fatta propria dalla Giunta Regionale». «Analogo lavoro di squadra ha portato al progetto di riassetto funzionale dell' aeroporto "Marcello Arlotta" di Grottaglie, recentemente varato, che potrà includere anche i voli di linea. Infatti, il lancio della Z.E.S. interregionale jonica e l' interesse che già manifestano alcuni gruppi imprenditoriali per in vestire nei nostri territori non solo nei settori tradizionali dell' indu stria pesante, della logistica e dell' agricoltura, ma anche del turismo culturale e balneare che interessa la costa jonica pugliese e lucana, inducono a ripensare completamente la funzione di questo aeroporto». «In definitiva, si cominciano a cogliere i frutti di un lavoro condiviso, che ha per obiettivo il rilancio dello sviluppo dell' area tarantina, non più fondato esclusivamente sull' ex Ilva, ma articolato in settori diversi e a minore im patto ambientale».



COSÌ TARANTO STA DIVENTANDO UN'OPPORTUNITÀ PER RILANCIARE IL GRANDE SALENTO

Da brutto anatroccolo a cigno che traina sulle sue ali bianche il Grande Salento. Il suggello alla metamorfosi di **Taranto** è arrivato con l'assegnazione dei Giochi del Mediterraneo 2026, ma il trend di un profondo cambiamento si era già manifestato da qualche tempo, con la voglia di scrollarsi da dosso l'immagine di una città intossicata dalle emissioni dell'ex Ilva e con la determinazione di valorizzare le potenzialità culturali, turistiche ed economiche di una grande metropoli del sud Europa, nel cuore del Mediterraneo. Una rinascita e un riscatto che potrà contribuire allo sviluppo delle infrastrutture a beneficio dell'intero territorio salentino. Con 250 milioni di euro da investire in nuove strutture sportive e nel rifacimento di alcune di quelle già esistenti, le Olimpiadi del Mediterraneo rappresentano un grosso volano economico per l'intero territorio. L'epicentro degli investimenti sarà, ovviamente, **Taranto**, ma le ricadute riguarderanno anche Lecce e Brindisi, dove si svolgeranno le partite di calcio, quelle di basket e gli incontri di taekwondo.



COSÌ TARANTO STA DIVENTANDO...

Ma l'evento sportivo, che dopo trent'anni torna in Puglia (nel 1997 si tenne a Bari) darà un impulso anche a tutto il sistema ricettivo del Grande Salento, che, per una quindicina di giorni, ospiterà migliaia di atleti e loro accompagnatori che comporranno le delegazioni dei 26 paesi del Mediterraneo che parteciperanno alla competizione. Se, infatti, la maggior parte dei componenti delle delegazioni sarà ospitato a Taranto o nei comuni dell'hinterland jonico, dove si svolgerà il grosso dei giochi, per gli atleti delle squadre di calcio e i loro accompagnatori sarà più conveniente soggiornare nel Lecce, dove si svolgeranno le partite di calcio, mentre per il basket e il taekwondo converrà trovare sistemazione nel Brindisino, dove si svolgeranno le competizioni delle due discipline. Al di là delle ricadute dirette, inoltre, tutte e tre le province salentine beneficeranno di un forte impulso al turismo grazie alla promozione delle bellezze naturali e ambientali che sarà fatta attraverso le riprese televisive in mondovisione. Non solo Ilva. Il capoluogo jonico, già prima di questa meritata candidatura, ha mostrato inequivocabili segnali di volersi riprendere quanto gli spetta. Col nuovo corso di ArcelorMittal e la copertura dei parchi minerali e fossili dello stabilimento, il più grande siderurgico europeo pare abbia imboccato la strada del contenimento ambientalista della produzione. Il problema delle emissioni resta, ma, al di là delle inevitabili polemiche, la città ha manifestato una forte propensione a svincolarsi dalle scorie psicologiche dell'ex Ilva e guardare oltre, cercando di costruirsi un abito più confacente alla sua grande storia, alla sua cultura antica e alla sua variegata economia. Numerosi gli eventi culturali e le iniziative di riqualificazione del centro urbano su cui l'attuale sindaco Rinaldo Melucci sta investendo, non ultima la tenacia con cui ha fortemente voluto i Giochi del Mediterraneo a Taranto. Il porto. Sede dell'Autorità portuale del Mar Jonio, l'altro punto di forza che, dopo il siderurgico, proietta Taranto a livello internazionale è il suo porto commerciale, che ha tutte le potenzialità per essere inserito nel circuito cinese della Nuova via della seta. Dopo l'esperienza della cinese Evergreen e cinque anni di inattività, con la concessione del molo polisettoriale ai turchi della holding Yilport, il porto di Taranto si avvia ad essere uno dei più importanti terminal container del mondo. Tredicesimo operatore mondiale (primo lo scorso anno), Yilport si appresta ad insediarsi su una banchina ristrutturata di quasi 2000 metri e ad assumere subito circa 500 addetti della Taranto container terminal (la società usata dalla Evergreen e messa in liquidazione nel 2015), per poter riprendere operativamente le attività a gennaio prossimo. La ripresa delle attività di movimento container a Taranto rappresenta un forte impulso all'economia salentina e pugliese, non solo per i lavoratori direttamente occupati nelle operazioni portuali, ma per le attività produttive e commerciali del territorio che ne potranno beneficiare logisticamente per il loro import-export. L'aeroporto Arlotta. Il tridente internazionale si completa con l'aeroporto di Taranto-Grottaglie Marcello Arlotta, a cui la Regione Puglia destinerà sette milioni per adeguare le aree arrivi e partenze e il piazzale di sosta. L'Arlotta ha già una radicata collocazione industriale al servizio dello stabilimento Alenia ed è parte integrante del programma internazionale per la produzione delle fusoliere del Boeing 787 Dreamliner; è anche destinatario di finanziamenti come sede sperimentale dei Droni, con la realizzazione di un Centro di eccellenza destinato allo sviluppo di tecnologie e competenze sui sistemi aerei a pilotaggio remoto; l'aeroporto di Grottaglie diventerà, inoltre, la prima piattaforma europea per voli commerciali

Quotidiano di Puglia (ed. Taranto)

Taranto

suborbitali, uno spaziorporto al servizio dell' industria spaziale europea che aprirà la strada anche al turismo spaziale. Uno scalo d' eccellenza considerato strategico per la crescita del sistema industriale ed accademico al servizio del comparto aeronautico ed aerospaziale europeo. Il turismo. Il recente sbarco nel porto di Taranto di duemila crocieristi dalla Marella Discovery, della compagnia britannica Tui, ho dimostrato che uno degli asset cruciali della rinascita della città sta diventando il turismo. L' approdo della Marella Discovery rientra, infatti, nella nuova campagna di approdi e nell' apertura progressiva del porto di Taranto al traffico crocieristico, iniziativa programmata dall' Autorità portuale del Mar Ionio. Dal Castello aragonese al museo nazionale MarTa, dal ponte girevole al borgo antico, il capoluogo jonico si è mostrato all' altezza di sedurre i crocieristi e invogliarli a tornare per un soggiorno più lungo. Un appeal turistico in crescita, che può contare sulla sua nobile storia di città spartana della Magna Grecia, come stanno scoprendo non pochi turisti di Matera 2019, che, dopo la visita alla città de sassi, decidono di vedere anche la vicina antica Taras. Un' offerta turistica di primordine che può coniugare l' archeologia dei reperti classici (gli ori di Taranto, la tomba dell' atleta, le necropoli greco-romane, l' ipogeo Bellacicco, ecc.) con la ceramica di Grottaglie e il primitivo di Manduria; lo spettacolo delle gravine della Murgia jonica con la gastronomia locale e i gustosi piatti preparati con le cozze tarantine; i riti della Settimana Santa con il Palio di Taranto, ecc.. Il fascino della Magna Grecia attira sempre di più. La formazione. Taranto sta diventando anche un centro importante di formazione culturale e professionale per le nuove generazioni salentine. Dal prossimo anno accademico 2019/20 nella città dei due mari partiranno i corsi di laurea in Medicina avviati dall' Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che ha già attivi i corsi di Giurisprudenza, Economia, Scienze e Gestione delle Attività Marittime, Strategie di Impresa e Management. La città è pure sede di corsi di Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali e Ingegneria Meccanica del Politecnico di Bari ed ospita le sedi decentrate della Libera Università Maria Ss. Assunta di Roma (Lumsa) e dell' Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Numerosi sono gli studenti del Tarantino che frequentano l' Università del Salento a Lecce, ma Taranto sta diventando anche meta per i giovani leccesi e brindisini che intendono usufruire dell' offerta formativa specialistica di Taranto. La sfida. L' appuntamento dei Giochi del Mediterraneo non è poi così lontano, ma i sette anni che ci separano sono un tempo sufficiente affinché il territorio del Grande Salento trovi quell' intesa sinergica necessaria per fare squadra e presentarsi compatti alla sfida. La sensibilità sulla crescita comune del territorio già proclamata, in più occasioni, dai sindaci di Brindisi, Riccardo Rossi, di Lecce, Carlo Salvemini, e di Taranto, Rinaldo Melucci, deve trovare nella gestione dell' evento un esercizio pratico per dare concretezza alla volontà politica unitaria manifestata in passato. Non si tratta solo di ammodernare o costruire nuovi impianti sportivi, ma, soprattutto, potenziare le infrastrutture per offrire servizi di trasporto e collegamento all' altezza di un paese moderno. È questa la vera sfida: riuscire, entro quella data, a collegare il Salento al resto del mondo e realizzare una mobilità interna che faciliti i collegamenti tra i centri urbani del territorio. Lino De Matteis.

La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata)

Manfredonia

TURISMO CROCIERISTICO PERCHÉ BISOGNA PROVARCI

L'idea non è nuova e si perde nella notte dei tempi legate alle visioni di sviluppo della Capitanata, tra illusioni e delusioni. Parliamo del turismo crocieristico che dovrebbe avere come «terminal» naturale il **porto** alti fondali di Manfredonia, anche se Vieste e le isole Tremiti da tempo manifestano interesse per il cosiddetto attracco al largo (ma non troppo) con l' utilizzo di barche navetta per la discesa a terra. L' arrivo qualche giorno fa a Manfredonia della nave «Bounganville», uno superyacht extra lusso per 96 altrettanti supericchi in crociera lungo il Mediterraneo, anche se per una fermata di appena sei ore, ha comunque riaccessato l' interesse verso questo tipo di turismo che - va aggiunto - ha fatto in Puglia ad esempio la fortuna di Bari fino a qualche anno alle prese solo con il traffico legato ai traghetti. E' evidente che il turismo crocieristico non si inventa dall' og gi al domani, sia come "tappa" intermedia sia come eventuale terminal di avvio tour (Manfredonia ha le carte in regola che raddoppierebbero con l' aeropor to di Foggia funzionante a pieno regime), ma è altrettanto vero che scartare a priori questo segmento dello sviluppo è sbagliato in partenza. Perché la provincia di Foggia, nella zona a ridosso di Manfredonia, può offrire luoghi storici, spirituali e naturali che possono eccome creare quell' at trattività per i crocieristi alla scoperta della meraviglia, del disincanto, dello stupore. Qualche esempio: la grotta dell' arcangelo Michele a Monte Sant' Angelo, la foresta umbra con le faggete vetuste sito Unesco, i luoghi di San Pio, le stele daunie del castello di Manfredonia e le basiliche si pontine solo per restare in pochi chilometri quadrati. Senza aggiungere la retorica dell' enoga stronomia. La materia prima insomma non manca. Ci vuole la volontà. E quella non arriva via mare, ma va costruita dagli uomini. Sulla terraferma



La Regione ignora il porto turistico

La struttura non è tra quelle che saranno visitate dall'assessore Frongia. Tellini: «La giunta è assente»

GAVINO MASIA

PORTO TORRES L'assessore regionale ai Lavori pubblici Roberto Frongia ha calendarizzato una serie di sopralluoghi in diverse realtà costiere sarde - per acquisire maggiori informazioni sulle infrastrutture dedicate al diporto nautico - e in questo elenco non compare una realtà portuale importante come Porto Torres. Una "dimenticanza" molto grave secondo il consigliere comunale Davide Tellini (considerando che è stato già sbloccato un finanziamento di oltre 100mila euro per uno studio su tutta l'attività diportistica) che ha presentato una interpellanza per chiedere alla giunta di riferire in consiglio sulle azioni messe in atto in questi anni per sostenere l'industria diportistica. «Vorrei sapere dall'esecutivo se ha mai interloquito con la nuova amministrazione Regionale e con l'Autorità di sistema portuale - chiede Tellini -, per discutere e avanzare proposte affinché il porto di Porto Torres possa avere un ruolo determinante nello sviluppo nautico del Nord Sardegna». Il consigliere chiede di sapere inoltre se sono state illustrate alla nuova giunta regionale le potenzialità di «uno sviluppo nautico nell'isola dell'Asinara, nel rispetto delle norme che tutelano lo stesso, per la creazione di ulteriori servizi che possano renderla appetibile non solo sotto il profilo naturalistico, e indicare gli impegni di spesa sino ad oggi sostenuti per promuovere l'attività diportistica nell'isola parco». La città ha una posizione baricentrica invidiabile rispetto a tutte le altre località costiere del golfo dell'Asinara, quindi particolarmente appetibile per i diportisti che intendono transitare per brevi periodi o fermarsi per periodi decisamente più lunghi. Gli spazi portuali esistono (in attesa che entri in funzione l'approdo turistico, dopo che l'Authority ha decretato la società vincitrice della gara d'appalto), e altri se ne potrebbero creare attraverso progettazioni condivise. Nelle linee programmatiche presentate dall'amministrazione 5 Stelle, tra l'altro, era prevista l'incentivazione di attività turistiche connesse all'economia del mare, e tra queste anche la cantieristica navale e lo sviluppo della nautica da diporto. «Sono però trascorsi quattro anni dall'insediamento del M5S - aggiunge Tellini - e appare evidente che nulla è stato fatto per interloquere con la precedente giunta regionale e tantomeno con l'attuale, che di fatto sta escludendo il porto turritano dagli approdi che possano avere un ruolo centrale nello sviluppo delle attività diportistiche». Uno scalo marittimo che ha infatti grandi spazi da poter dedicare a questo importante settore e un territorio che ha nel Parco dell'Asinara una possibile fonte di sviluppo proprio per gli approdi delle barche da diporto. «In tutto questo contesto l'azione politica messa in campo dal M5S è stata poco incisiva - conclude Tellini - e forse assente da tutti i tavoli tematici. Volutamente assente perché è mancata nelle fasi di confronto con gli enti preposti sulla gestione degli specchi acquei dedicati all'industria diportistica, mostrando un atteggiamento praticamente supino».



Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

Regione Sardegna: l' Assessore Frongia visita i porti turistici

Infrastruttura da adeguare alle nuove esigenze relative alle presenze turistiche per il porto di Cannigione, che ha visto in questi giorni il completamento della torre di controllo (una volta collaudata verrà consegnata all'Autorità marittima)

SCRITTO DA REDAZIONE

Cagliari Infrastruttura da adeguare alle nuove esigenze relative alle presenze turistiche per il **porto** di Cannigione, che ha visto in questi giorni il completamento della torre di controllo (una volta collaudata verrà consegnata all'Autorità marittima); piano di intervento da redigere per il **porto** di **Golfo Aranci** (previo adeguamento del piano urbanistico da parte del Comune) oggi caratterizzato solo da una piccola darsena e da un pontile galleggiante; interventi da realizzare anche a Loiri **Porto** San Paolo, dove è presente solo un approdo per l'attracco delle imbarcazioni che portano i turisti verso le isole. È il bilancio del primo sopralluogo che l'Assessore dei Lavori Pubblici Roberto Frongia ha effettuato nel Nord Sardegna con l'obiettivo di acquisire tutte le informazioni relative ai primi tre porti della Sardegna individuati. I sopralluoghi proseguiranno fino a metà settembre e toccheranno altri 6 porti della Sardegna (Stintino, Alghero, Fertilia, Arbatax, Torre Grande e Marceddi). Finalizzati a valutare le criticità relative all'infrastruttura e verificare la disponibilità o meno di servizi ai fini dello sviluppo della portualità turistica, sono propedeutici alla realizzazione di uno studio su tutta l'attività diportistica sarda e alla stesura di una legge sulla diportistica. A ogni tappa è corrisposta una visita di carattere istituzionale. Frongia ha incontrato i sindaci di Arzachena Roberto Ragnedda, di **Golfo Aranci**, Mario Mulas, e di Loiri **Porto** San Paolo, Francesco Lai. Unanime la richiesta di prestare la massima attenzione ai porti turistici infrastrutture strategiche che rappresentano ormai, anche nell'offerta turistica, un elemento centrale.

Infrastrutture portuali: verso legge regionale sul diportismo Cannigione, 28 agosto 2019 Nella pianificazione programmatica di questo Assessorato abbiamo inserito la portualità turistica tra le priorità. Si tratta di un segmento strategico, capace di alimentare forme di turismo nautico come quello stanziale (non solo stagionale o di transito) e per questo stiamo lavorando al piano della portualità turistica e a una legge che aiuti a mantenere attenzione e finanziamenti sui porti. La rete sarda del diportismo deve essere la perla del Mediterraneo. Lo ha detto l'Assessore dei Lavori Pubblici Roberto Frongia dal **porto** turistico di Cannigione, prima tappa insieme a **Golfo Aranci** e Loiri **Porto** San Paolo delle visite nei porti turistici sardi. In calendario sono infatti previsti anche i sopralluoghi presso le infrastrutture portuali di Stintino, Alghero, Fertilia, Arbatax, Torre Grande e Marceddi, porti sui quali l'Assessorato ha necessità di acquisire maggiori informazioni. I sopralluoghi, che proseguiranno per tutto il mese, sono infatti finalizzati a valutare le criticità relative all'infrastruttura e verificare la disponibilità o meno di servizi ai fini dello sviluppo della portualità turistica, da rivedere o prevedere anche e soprattutto in un'ottica di salvaguardia dell'ambiente. Le informazioni serviranno per formulare una banca dati con tutte le schede dettagliate inerenti le infrastrutture portuali, propedeutica alla realizzazione di uno studio su tutta l'attività diportistica sarda per il quale è già stato sbloccato un finanziamento di oltre 100mila euro, e alla stesura di una legge sulla diportistica. Lo sviluppo della portualità turistica, anche in Sardegna, ha avuto importanti riflessi sulla crescita del turismo nautico ma la mancanza di investimenti, manutenzione e di una incisiva pianificazione della rete dei porti, hanno contribuito al declino di molte infrastrutture spiega l'Assessore dei Lavori Pubblici Roberto Frongia Per rilanciare questo settore è necessaria una intensa e collaborativa sinergia tra tutti i soggetti interessati. Le Istituzioni (Regione in primis), gli Enti locali, i gestori delle infrastrutture e gli



Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

utenti finali (la Sardegna è tra le prime regioni per disponibilità di posti barca) devono essere i guardiani di un patrimonio infrastrutturale capace di generare sviluppo economico, contribuendo anche a combattere l'esodo giovanile e lo spopolamento dei territori. I sopralluoghi presso i porti turistici termineranno a metà settembre.

Sopralluogo della Regione nei porti turistici di Golfo Aranci, Cannigione e Porto San Paolo

Olbia Infrastruttura da adeguare alle nuove esigenze relative alle presenze turistiche per il porto di Cannigione, che ha visto in questi giorni il completamento della torre di controllo (una volta collaudata verrà consegnata all' Autorità marittima); piano di intervento da redigere per il porto di Golfo Aranci oggi caratterizzato solo da una piccola darsena e da un pontile galleggiante; interventi da realizzare anche a Loiri Porto San Paolo, dove è presente solo un approdo per l' attracco delle imbarcazioni che portano i turisti verso le isole. È il bilancio del primo sopralluogo che l' Assessore dei Lavori Pubblici Roberto Frongia ha effettuato nel Nord Sardegna con l' obiettivo di acquisire tutte le informazioni relative ai primi tre porti della Sardegna individuati. I sopralluoghi proseguiranno fino a metà settembre e toccheranno altri 6 porti della Sardegna (Stintino, Alghero, Fertilia, Arbatax, Torre Grande e Marceddi). Finalizzati a valutare le criticità relative all' infrastruttura e verificare la disponibilità o meno di servizi ai fini dello sviluppo della portualità turistica, sono propedeutici alla realizzazione di uno studio su tutta l' attività diportistica sarda e alla stesura di una legge sulla diportistica. A ogni tappa è corrisposta una visita di carattere istituzionale. Frongia ha incontrato i sindaci di Arzachena Roberto Ragnedda, di Golfo Aranci, Mario Mulas, e di Loiri Porto San Paolo, Francesco Lai. Unanime la richiesta di prestare la massima attenzione ai porti turistici 'infrastrutture strategiche che rappresentano ormai, anche nell' offerta turistica, un elemento centrale'.

Sopralluogo della Regione nei porti turistici di Golfo Aranci, Cannigione e Porto San Paolo

29/08/2019

OLBIA. Infrastruttura da adeguare alle nuove esigenze relative alle presenze turistiche per il porto di Cannigione, che ha visto in questi giorni il completamento della torre di controllo (una volta collaudata verrà consegnata all' Autorità marittima)

Attività diportistica sarda: l'idea di una legge regionale

Iniziati i sopralluoghi nei porti del Nord dell'assessore Frongia

Giulia Sarti

CAGLIARI Sono propedeutici alla realizzazione di uno studio su tutta l'attività diportistica sarda e alla stesura di una legge sulla diportistica i sopralluoghi effettuati dall'assessore dei Lavori Pubblici Roberto Frongia in questi giorni, e che proseguiranno nei prossimi mesi, nel Nord Sardegna. Con la visita degli scali si cercheranno di acquisire tutte le informazioni relative ai primi tre porti della Sardegna individuati: Cannigione, Golfo Aranci e Loiri Porto San Paolo. A questi si aggiungeranno Stintino, Alghero, Fertilia, Arbatax, Torre Grande e Marceddi per valutare le criticità relative all'infrastruttura e verificare la disponibilità o meno di servizi ai fini dello sviluppo della portualità turistica. A ogni tappa è corrisposta una visita di carattere istituzionale: Frongia ha incontrato i sindaci di Arzachena Roberto Ragnedda, di Golfo Aranci, Mario Mulas, e di Loiri Porto San Paolo, Francesco Lai. Unanime la richiesta di prestare la massima attenzione ai porti turistici infrastrutture strategiche che rappresentano ormai, anche nell'offerta turistica, un elemento centrale. Nella pianificazione programmatica di questo assessorato -spiega Frongia- abbiamo inserito la portualità turistica tra le priorità. Si tratta di un segmento strategico, capace di alimentare forme di turismo nautico come quello stanziale e per questo stiamo lavorando al piano della portualità turistica e a una legge che aiuti a mantenere attenzione e finanziamenti sui porti. La rete sarda del diportismo deve essere la perla del Mediterraneo. Per tale attività è già stato sbloccato un finanziamento di oltre 100 mila euro. Le informazioni acquisite al termine dei sopralluoghi serviranno per formulare una banca dati con tutte le schede dettagliate inerenti le infrastrutture portuali, su cui poi si svilupperà la bozza per una legge regionale. Lo sviluppo dell'attività diportistica e della portualità turistica, anche in Sardegna, ha avuto importanti riflessi sulla crescita del turismo nautico ma la mancanza di investimenti, manutenzione e di una incisiva pianificazione della rete dei porti, hanno contribuito al declino di molte infrastrutture continua l'assessore. Per rilanciare questo settore è necessaria una intensa e collaborativa sinergia tra tutti i soggetti interessati. Le istituzioni (Regione in primis), gli enti locali, i gestori delle infrastrutture e gli utenti finali (la Sardegna è tra le prime regioni per disponibilità di posti barca) devono essere i guardiani di un patrimonio infrastrutturale capace di generare sviluppo economico, contribuendo anche a combattere l'esodo giovanile e lo spopolamento dei territori.

The screenshot shows the website interface for 'Messaggero Marittimo'. At the top, there is a navigation bar with 'SHIPPING', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTOTRASPORTO'. The main headline reads 'Attività diportistica sarda: l'idea di una legge regionale' with a sub-headline 'Iniziati i sopralluoghi nei porti del Nord dell'assessore Frongia'. Below the headline is a photo of a harbor scene. To the right, there is a newsletter sign-up form and a list of 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items. At the bottom, there is a section for 'ARRETRATI CONSOLATI' and a 'DA NON PERDERE' section.

Wheeler: «Porta aperta ai pescatori»

Il sindaco respinge le accuse degli operatori dello strascico: ora dialoghiamo

PORTO TORRES «Ai pescatori dico che la mia porta è sempre aperta e mai è capitato di non voler ricevere qualcuno: abbiamo promosso diversi incontri con la categoria - uno ancora prima di venire eletti, durante la campagna elettorale, con la presenza del deputato Andrea Vallasca - e gli stessi pescatori disertarono l'invito». Il sindaco Sean Wheeler replica così alle accuse avanzate dai pescatori dello strascico, che hanno lamentato anche un disinteresse della politica locale verso le problematiche della categoria. «Ci sono stati comunque altri incontri o occasioni per poter parlare dei temi relativi al porto e alla pesca - aggiunge Wheeler - e uno molto acceso si tenne il 26 gennaio 2018 per il mercato ittico in sala giunta con la presenza di un rappresentante della pesca a strascico: al consiglio comunale aperto che ha visto la partecipazione del presidente dell' **Autorità portuale** Massimo Deiana, avvenuto qualche mese dopo, erano presenti invece solo due categorie di pescatori". Il primo cittadino dice di avere anche un ricordo chiarissimo relativo alle riunioni promosse dal Comune: «C'era una divisione netta tra le diverse categorie o addirittura di persone che non volevano sedersi allo stesso tavolo con gli altri e viceversa, perdendo ancora una volta l'occasione per discutere con noi delle criticità del comparto o anche per contattarci, visto che avevano i numeri di cellulare. Alla presentazione del progetto del Clean sea life a fine marzo 2019, inoltre, i pescatori vennero contattati personalmente dal mio staff e dall'assessore all'Ambiente Cristina Biancu». Secondo il sindaco i pescatori hanno avuto dunque le occasioni per parlare dei loro problemi, e se volevano chiedere un appuntamento avevano le possibilità di ottenerlo. «Il Comune è qui, io sono qui, gli assessori sono nei loro uffici e disponibili e i problemi si risolvono parlando». (g.m.)

The image shows a newspaper clipping from 'Porto Torres'. The main headline is 'La Regione ignora il porto turistico' with a sub-headline 'La struttura non è tra quelle che saranno estese dall'assessore Frangia. Telfino «La giunta è essente». Below this is a photograph of a harbor area. Another headline reads 'Wheeler: «Porta aperta ai pescatori»' with a sub-headline 'Il sindaco respinge le accuse degli operatori dello strascico: ora dialoghiamo'. This article includes a portrait of Sean Wheeler. At the bottom, there are two smaller articles: 'PIAZZA GARIBOLDI Martedì apre il dormitorio comunale' and 'DOMINICHI ENTRO IL 12 SETTEMBRE Immobili privati, bando regionale'.

Cagliari: primo bunkeraggio per Saras

Con il rifornimento della nave Jaohar Rima, ha preso il via il primo servizio di bunkeraggio che propone il porto di Cagliari quale hub per il rifornimento di carburante dedicato alle numerose navi in transito nel mediterraneo sud occidentale. La Saras, che ha noleggiato per lo scopo una unità navale dotata di particolari sistemi di sicurezza ed equipaggio specializzato, sarà in grado di rifornire il naviglio sia in banchina che direttamente in mare. Verranno effettuate diverse tipologie di bunkeraggio: dai carburanti tradizionali utilizzati per la navigazione, al diesel marino, fino ai nuovi fuel oil a basso contenuto di zolfo (pari allo 0,5%) compatibili con la normativa internazionale IMO 2020 e prodotti localmente nella raffineria di Sarroch. Soddisfatto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, che ha parlato dell'iniziativa come «un ulteriore e necessario salto di qualità, che conferisce competitività al sistema portuale dell'Isola con un servizio innovativo e moderno, che prende il via in un momento di piena rivoluzione del settore del bunkeraggio a livello internazionale e per il quale ci troveremo non solo preparati, ma già avanti con gli ultimi ritrovati ad emissioni prossime allo zero». Deiana ha voluto ringraziare la Saras «che ha dimostrato grande sensibilità alle nostre sollecitazioni, accettando la sfida a svolgere questo tipo di servizio, contribuendo alla crescita commerciale e sostenibile della Sardegna», ma anche alla Capitaneria di Porto di Cagliari, «che ha messo in campo la massima professionalità tecnica per la regolamentazione di un servizio così importante, con elementi di grande delicatezza e complessità».

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo [M](#) [F](#) [B](#) [I](#) [N](#) [Q](#)

PORT NEWS
 Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Setentrionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARCO CAGLIARI

29 Agosto 2019 — News
Nuovo servizio
Cagliari: primo bunkeraggio per Saras
 di Redazione Port News



Con il rifornimento della nave Jaohar Rima, ha preso il via il primo servizio di bunkeraggio che propone il porto di Cagliari quale hub per il rifornimento di carburante dedicato alle numerose navi in transito nel mediterraneo sud occidentale.

Massimo Deiana, che ha parlato dell'iniziativa come «un ulteriore e necessario salto di qualità, che conferisce competitività al sistema portuale dell'Isola con un servizio innovativo e moderno, che prende il via in un momento di piena rivoluzione del settore del bunkeraggio a livello internazionale e per il quale ci troveremo non solo preparati, ma già avanti con gli ultimi ritrovati ad emissioni prossime allo zero».

La Saras, che ha noleggiato per lo scopo una unità navale dotata di particolari sistemi di sicurezza ed equipaggio specializzato, sarà in grado di rifornire il naviglio sia in banchina che direttamente in mare.

Ambiente Autopilot
Autorità Autorità
Portuali Autorità del Mare Adriatico Blue Economy Invest Centeristica navale Cocione territoriale
 Concessioni demaniali Containership Crociere Cura del ferro corsiera Firenze Diaz Commerciali ESPO Europa Formazione Gigantismo navale GNL Industria 4.0
Infrastrutture Innovazione tecnologica Internet of things Interporto Alipazzi Stato di ERM Lavoro portuale Logistica Portuale Porto di Livorno Porto di Piombino
Riforma portuale Delrio Servizi
Traffici marittimi Traffici marittimi
 Traffico Via della Seta

Cagliari nuovo porto per il bunkeraggio del Mediterraneo Sud-Occidentale

CAGLIARI - Dal 1° settembre partirà il nuovo servizio di bunkeraggio, il rifornimento di combustibili navali nei porti di Cagliari e Sarroch (scalo della

raffineria Saras). Lo fa sapere il Gruppo Saras, operatore europeo nel settore Oil&Gas, proprietario dello stabilimento di raffinazione del petrolio situato a pochi chilometri da Cagliari. L'area pertanto si candida a diventare hub per il rifornimento di carburante navale di Sardegna, Canale di Sicilia e in genere del Mediterraneo Sud-Occidentale. L'offerta del servizio apre un nuovo scenario per i porti sardi e per lo sviluppo industriale e commerciale dell'isola. Ieri mattina intanto si è svolto il battesimo della stazione, con la nave 'Jaohar Rima'. Il progetto nasce da una collaborazione tra la società petrolifera e l'Autorità di sistema portuale, che da oltre un anno e mezzo, supportano lo sviluppo del progetto e ne promuovono le potenzialità nelle numerose occasioni di business con i gruppi armatoriali sia crocieristici che dello shipping in generale. Il progetto veniva annunciato per la prima volta nel maggio 2018 dal presidente dell'Authority sarda, Massimo Deiana, che ne già in quell'occasione ne sottolineava l'importanza strategica: «Riteniamo che questo sia un elemento importante per recuperare competitività» - specificava Deiana - « Sono 55 mila le navi che solcano le rotte del Mediterraneo, anche se intercettiamo solo una parte di questi traffici, potrebbe rappresentare un elemento in più di sviluppo per i nostri porti e per l'economia della regione». «Saras sarà in grado di fornire la gamma completa dei combustibili marini» - fa sapere il Gruppo «oltre al MDO (marine diesel oil) e ai combustibili tradizionali sarà, infatti, fornito il nuovo olio combustibile ecologico a bassissimo tenore di zolfo (max 0.5% come da ultime specifiche IMO 2020), tutti prodotti localmente presso la raffineria Sarlux. Il rifornimento verrà effettuato con una modernissima nave, la 'M/T Atlantic', dotata di tutti i più avanzati apparati di sicurezza e con un equipaggio appositamente addestrato, al fine di offrire le massime garanzie di operare nel pieno rispetto dell'ambiente».

Cagliari nuovo porto per il bunkeraggio del Mediterraneo Sud-Occidentale
 29 Aug 2019

CAGLIARI - Dal 1° settembre partirà il nuovo servizio di bunkeraggio, il rifornimento di combustibili navali nei porti di Cagliari e Sarroch (scalo della raffineria Saras). Lo fa sapere il Gruppo Saras, operatore europeo nel settore Oil&Gas, proprietario dello stabilimento di raffinazione del petrolio situato a pochi chilometri da Cagliari. L'area pertanto si candida a diventare hub per il rifornimento di carburante navale di Sardegna, Canale di Sicilia e in genere del Mediterraneo Sud-Occidentale. L'offerta del servizio apre un nuovo scenario per i porti sardi e per lo sviluppo industriale e commerciale dell'isola. Ieri mattina intanto si è svolto il battesimo della stazione, con la nave 'Jaohar Rima'. Il progetto nasce da una collaborazione tra la società petrolifera e l'Autorità di sistema portuale, che da oltre un anno e mezzo, supportano lo sviluppo del progetto e ne promuovono le potenzialità nelle numerose occasioni di business con i gruppi armatoriali sia crocieristici che dello shipping in generale. Il progetto veniva annunciato per la prima volta nel maggio 2018 dal presidente dell'Authority sarda, Massimo Deiana, che ne già in quell'occasione ne sottolineava l'importanza strategica: «Riteniamo che questo sia un elemento importante per recuperare competitività» - specificava Deiana - « Sono 55 mila le navi che solcano le rotte del Mediterraneo, anche se intercettiamo solo una parte di questi traffici, potrebbe rappresentare un elemento in più di sviluppo per i nostri porti e per l'economia della regione». «Saras sarà in grado di fornire la gamma completa dei combustibili marini» - fa sapere il Gruppo «oltre al MDO (marine diesel oil) e ai combustibili tradizionali sarà, infatti, fornito il nuovo olio combustibile ecologico a bassissimo tenore di zolfo (max 0.5% come da ultime specifiche IMO 2020), tutti prodotti localmente presso la raffineria Sarlux. Il rifornimento verrà effettuato con una modernissima nave, la 'M/T Atlantic', dotata di tutti i più avanzati apparati di sicurezza e con un equipaggio appositamente addestrato, al fine di offrire le massime garanzie di operare nel pieno rispetto dell'ambiente».

Toremare
 AGENZIA MARITTIMA
ALDO SPADONI
 Telefono - 0566 248111
 Fax 0566 248200

CTN
 COMPAGNIE TURISME DE NAVIGATION
 www.ctn.it

Video
 Your browser does not currently recognize any of the video formats.

Oltre 200 mila passeggeri nel 2019 (+66%), Autorità al lavoro per la nuova stazione

Record di crociere a Catania e il bello deve ancora venire

CATANIA - Un anno record per il settore crocieristico quello registrato dalla stazione marittima del porto di Catania, gestito dalla Catania Cruise Terminal S.r.l., che per il 2019 movimenterà oltre 206.000 passeggeri, attratti da un territorio ricco di storia e crogiolo di antiche civiltà. Si tratta di un flusso turistico importante non solo per la città, ma per tutto il c.d. "SudEst". Un incremento del 66%, rispetto all' anno precedente, che con 114 approdi crocieristici chiuderà la stagione in corso. Il lavoro di marketing del team dell' Ente, del suo Presidente Andrea Annunziata e del segretario generale f.f. Pierluigi Incastrone sta già dando i suoi frutti, con il ritorno al porto di Catania della Costa Crociera con 18 approdi che ha previsto di scalare il porto con la Costa Fascinosa in grado di ospitare 3.800 passeggeri. Per l' occasione, la Costa Fascinosa effettuerà operazioni di "home port", un' attività che il porto etneo ha già svolto nel passato e mira a creare un importante flusso turistico grazie al binomio strategico "porto -aeroporto" di cui la città è dotata. Per realizzare ciò, occorre il supporto necessario ed importante della Città Metropolitana di Catania insieme ai Comuni del "Sud Est", che devono costituire al loro interno un "Team -Work" per trasformare il porto di Catania da porto di transito in "home port", ovvero scalo di partenza per le navi da crociera che scalano i porti del mare Mediterraneo orientale. I punti di forza per implementare un traffico crocieristico di questo tipo sono già alla nostra portata, in quanto siamo dotati di un aeroporto internazionale che è collegato direttamente con i maggiori aeroporti europei, oltre a quelli extraeuropei, peraltro sito a pochi chilometri dalla città e dal suo porto, oltre che poco distante dalle mete turistiche appetibili dai crocieristi. Occorre solamente riunire, attorno ad un tavolo tecnico permanente, i rappresentanti delle Istituzioni e delle Associazioni di categoria per redigere dei piani di marketing e di comunicazione e rendere ancora più attrattivo il nostro territorio, che ha bisogno di fornire ai crocieristi servizi di qualità e migliorie che riguardano anche la celerità dei controlli ai fini della security ed il trasporto delle valigie dall' aeroporto al porto, oltre ad offrire dei pacchetti tutto incluso "aereo -nave- albergo -noleggio auto", come già hanno realizzato importanti città. Miami, uno dei maggiori porti crocieristici del mondo, ha già realizzato tutto ciò, sfruttando la sua posizione baricentrica posta come è di fronte al golfo del Messico ed al mare dei Caraibi, costruendo un porto ed un aeroporto moderni ed efficienti, collegato quest' ultimo con voli giornalieri agli aeroporti più importanti internazionali. Per raggiungere dei traguardi importanti, la "Città del Cigno" ha bisogno necessariamente di dotarsi di un piano di qualità d' area turistica condiviso dai suoi cittadini, al quale non hanno mai pensato i nostri Amministratori comunali che si sono succeduti nel tempo, accontentandosi della definizione ormai datata di Catania "Milano del Sud" e di tirare a campare. Oggi bisogna restituire alla nostra città la giusta posizione all' interno del nostro Paese di "città d' arte", alla pari delle altre più fortunate. Un forte supporto alla riqualificazione di Catania e del suo hinterland può provenire dal traffico crocieristico e da quello aereo, che sono - come già noto - in forte aumento e che possono costituire una grande valvola di sfogo per le esangui casse cittadine e per fronteggiare la stagnazione economica che sta attraversando il nostro territorio metropolitano. Ma, per la fortuna dei nostri porti crocieristici, l' anno che verrà sarà un anno d' oro per il turismo crocieristico, dove sono attesi secondo le stime del "Cemar Agency", il più grande network di Genova

Record di crociere a Catania e il bello deve ancora venire

CROCIERISTI IN ARRIVO A CATANIA

Nome nave	Compagnia	Arrivo
Costa Concordia	Costa Crociera	12/08
Costa Concordia	Costa Crociera	13/08
Costa Concordia	Costa Crociera	14/08
Costa Concordia	Costa Crociera	15/08
Costa Concordia	Costa Crociera	16/08
Costa Concordia	Costa Crociera	17/08
Costa Concordia	Costa Crociera	18/08
Costa Concordia	Costa Crociera	19/08
Costa Concordia	Costa Crociera	20/08
Costa Concordia	Costa Crociera	21/08
Costa Concordia	Costa Crociera	22/08
Costa Concordia	Costa Crociera	23/08
Costa Concordia	Costa Crociera	24/08
Costa Concordia	Costa Crociera	25/08
Costa Concordia	Costa Crociera	26/08
Costa Concordia	Costa Crociera	27/08
Costa Concordia	Costa Crociera	28/08
Costa Concordia	Costa Crociera	29/08
Costa Concordia	Costa Crociera	30/08



Quotidiano di Sicilia

Catania

presieduto da Sergio Senesi, oltre 13 milioni di passeggeri che, a bordo di 149 navi da crociera appartenenti a 46 Compagnie diverse, faranno 4.860 approdi nei porti del "Belpaese". Un vero e proprio boom che farà registrare un incremento stimato per l' anno 2020 del 7,88%, rispetto all' anno corrente che è del 7,13%. Sono cifre che devono fare riflettere e spingere una serie di iniziative di promozione di cui l' assessorato regionale al Turismo ed alla Comunicazione deve farsi capofila, coordinando i vari Enti e le Associazioni che, attraverso partenariati "pubblico-privato", possono rilanciare il nostro turismo isolano. Per l' occasione l' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Orientale, presieduta da oltre due anni da Andrea Annunziata, sta lavorando con la sua squadra per realizzare una nuova stazione marittima ancora più grande e moderna (Vedi le foto del rendering in pagina), che verrà realizzata dalla stessa società concessionaria appena verrà firmato un accordo procedimentale con la "Catania Cruise Terminal". E se la stagione turistica si avvia ormai alla sua conclusione, quella croceristica si prolungherà ancora per diversi mesi, riservando ai nostri operatori un autunno ricco, in quanto sono previsti ben trenta approdi con 52.020 passeggeri nel mese di ottobre. In due giornate si arriveranno a contare tre approdi contemporanei che saranno supportati dal management :-011i' lir.1 ..1 .i: -.17: -.m. -1.:.,;u 31_171'ile 2 :::1,...11d.ilyi kc.n ,r.hi' r `... _-_, ...:.....1' I Gar_einl::: c.' 2r: ili-iii;j f. n s.z.ni-r .3 alril,i .i. GE..LE..in ii,...21.i. :-...-q-rc,-iir.ri 79 .i2.172.M.11,' 2:-. r. ...3:cr:.` ,7 ;...;t-7.rrit; y: 217.1: 2..j.9 r..42ir :-;:'it- 2 f.:v.-... ,;ir J A ' dell' Ente e dalla stazione marittima, i quali hanno già pianificato i servizi di loro competenza. Per rendere ancora più confortevole l' arrivo dei passeggeri è stato istituito un percorso pedonale a loro dedicato all' interno del porto e, attraverso l' edificio della c.d. "Vecchia Dogana", potranno camminare all' interno degli Archi della Marina fin sotto le mura di Carlo V, per poi raggiungere i palazzi del centro storico, sorvegliati discretamente dalle Forze di Polizia preposte al servizio di vigilanza, unita mente al Corpo dei Vigili Urbani del Comune di Catania, che anche quest' anno ha garantito il controllo del percorso e la viabilità cittadina. **Autorità** rii Sisterna **Portuale** del Pilare di Sicilia Orientale La città, però, non offre solo un' esperienza culturale: lo shopping rappresenta un' altra grande attrattiva per i croceristi che amano anche gustare le nostre specialità enogastronomiche, che purtroppo spesso sono difficili da portare a bordo. Si pensi, per esempio, all' olio extravergine di oliva che finora è consentito trasportare esclusivamente in bottiglia. Ma anche questa prescrizione sta per essere rimossa, in quanto il Consorzio di tutela dell' olio di oliva ligure, presieduto da Carlo Siffredi, l' anno scorso aveva richiesto l' autorizzazione al Ministero delle Politiche Agricole ed alla Commissione Europea di poter utilizzare, al posto dei contenitori in vetro, anche quelli in lattina, più pratici per i passeggeri, oppure in ceramica, che potrebbero interessare i nostri mastri ceramisti di Caltagirone. Una vera e propria "chicca" offerta agli addetti ai lavori per pensare a nuovi prodotti da vendere ai croceristi, stante che il provvedimento di autorizzazione è in via di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. ... 1::711 '-;-: J :-=7..1... ' r::,,: 2C. 7.0 1 ::»: ? TJ":. ... i.,; I '.,;:11:: :2: 1.. "..... l:: ..LI :::::'j.

La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

Augusta

Legambiente e Zes «La perimetrazione è sommaria e grossolana»

Augusta. Si ritorna a parlare di Zes, zone economiche speciali. Secondo Enzo Parisi di Legambiente nonostante le linee guida per l'individuazione delle Zes escludano aree soggette a tutela o a rischio idrogeologico, sarebbe stata inserita la parte delle zone umide saline Mulinello, quella che l'**Autorità Portuale** intende colmare e cementificare, sebbene essa sia a rischio esondazione in caso di collasso della diga Ogliastro. Parisi parla anche di scelte inopinate come l'area di Pantano Danieli, prospiciente la stazione ferroviaria di Augusta, benché essa sia area militare. «Il piano di sviluppo strategico delle Zes - dichiara - prevede nell'ambito di Augusta la perimetrazione di aree portuali e retro-portuali in gran parte coincidenti con la zona industriale, banchine e piazzali del porto commerciale, sia quelli esistenti che quelli in progetto. La perimetrazione delle aree, che dalle cartografie allegare al piano appare sommaria e grossolana, contiene anche alcuni strafalcioni e qualche elemento che desta più di una perplessità. L'errore più evidente è che è stata inclusa nel perimetro delle Zes ipotizzate una buona metà della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ex saline Migneco-Lavaggi, esattamente la porzione che va dalla Cocan alla linea ferrata verso est». Secondo quanto sostiene il rappresentante di Legambiente si tratta di un piano di sviluppo strategico non ancora definitivo e pertanto soggetto a eventuali correzioni. «Per correggere gli errori macroscopici già emersi ed evitarne altri - conclude Parisi - la stessa Regione chiede che i comuni forniscano all'assessorato regionale per le attività produttive le zone censuarie e le particelle catastali delle aree per garantire certezza circa la perimetrazione». R. G.

Versione 30 Agosto 2019 LA OTTILIA V
Siracusa

LENTINI
Dopo 6 anni
Il vicequestore
Dell'Arca
lascia la città

AUGUSTA
Legambiente e Zes
«La perimetrazione
è sommaria
e grossolana»



**I sindaci non si arrendono
chiesto vertice a Musumeci**

Ragusani. Il tema resta all'ordine del giorno ma cresce la preoccupazione per l'atteggiamento del governo nazionale.

**Stalio: «E' il
governo nazionale
decisione
irresponsabile
assunta durante
la crisi».**

LENTINI
Nel cuore del
quartiere Stala
Alatino, è già iniziata
la riqualificazione
degli stabili

Piazza Barcellona, il mercatino prende forma



The Medi Telegraph

Focus

La Cina razionalizza il settore portuale

ELISA GOSTI

Pechino - L'attività di consolidamento dei porti cinesi accelera. Pechino non molla e concentra l'attenzione sulle connessioni portuali, puntando in generale sul settore marittimo, per aumentarne l'efficienza e la capacità, includendo tutti gli attori che ne fanno parte, compresi armatori e costruttori navali. **LEGGI L' ARTICOLO SULL' AVVISATORE MARITTIMO.**



Informare

Focus

Hupac potenzia il servizio intermodale Rotterdam-Busto Arsizio

Dodici treni alla settimana Nei prossimi giorni l'operatore elvetico di trasporto combinato Hupac ristrutturerà il collegamento tra Rotterdam e Busto Arsizio (Milano) con lo scopo di incrementare la frequenza del servizio ai due terminal Botlek e Rail Service Center) RSC nel **porto** olandese e accrescere la sua flessibilità. La nuova configurazione prevede due partenze giornaliere da e per il terminal RSC ed una partenza giornaliera da e per Botlek, per un totale settimanale di 12 treni presso RSC, sei presso Botlek e 12 presso il terminal italiano di Busto Arsizio. La nuova struttura del collegamento verrà attivata sabato prossimo relativamente alla relazione sud-nord e lunedì prossimo sulla direttrice nord-sud.

The screenshot shows the inforMARE website interface. At the top, there are logos for 'STAR SERVICE' and 'inforMARE'. Below the header, the main article title is 'Hupac potenzia il servizio intermodale Rotterdam-Busto Arsizio'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. Below the article, there is a search bar with fields for 'Destinazione', 'Data di arrivo', and 'Data di partenza'. At the bottom of the page, there are navigation links like 'Indice', 'Prima pagina', and 'Indice notizie', along with contact information for inforMARE.

Informare

Focus

Siglato il contratto che assegna a Global Ports Holding il nuovo terminal crociere di Nassau

Previsto un investimento di 250 milioni di dollari La Nassau Cruse Port (NCP), consorzio che vede il gruppo terminalista turco Global Ports Holding (GPH) a fianco del Bahamas Investment Fund (BIF) e della Yes Foundation, ha sottoscritto ieri il contratto di concessione della durata di 25 anni per realizzare e gestire un terminal crociere sulla Prince George Wharf del **porto** di Nassau (del 25 febbraio 2019). L' accordo prevede che il consorzio investa sino a 250 milioni di dollari per il potenziamento dell' attività crocieristica nel **porto**. Secondo le previsioni, il progetto verrà realizzato in 24 mesi.

The screenshot shows the inforMARE website interface. At the top, there are logos for STAR SERVICE and inforMARE. The main headline reads: "Siglato il contratto che assegna a Global Ports Holding il nuovo terminal crociere di Nassau". Below the headline, a sub-headline states: "Previsto un investimento di 250 milioni di dollari". The main text of the article is visible, starting with "La Nassau Cruse Port (NCP), consorzio che vede il gruppo terminalista turco Global Ports Holding (GPH) e fianco del Bahamas Investment Fund (BIF) e della Yes Foundation, ha sottoscritto ieri il contratto di concessione della durata di 25 anni per realizzare e gestire un terminal crociere sulla Prince George Wharf del porto di Nassau (del 25 febbraio 2019). L'accordo prevede che il consorzio investa sino a 250 milioni di dollari per il potenziamento dell'attività crocieristica nel porto. Secondo le previsioni, il progetto verrà realizzato in 24 mesi." Below the article text, there is a search bar with the text "Cerca il tuo albergo" and a "Cerca" button. At the bottom, there is a footer with contact information for inforMARE: "inforMARE - Piazza Matteotti 1/3 - 16123 Genova - ITALIA tel. 010.2462122, fax: 010.2519768, e-mail".